

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE PROT. COME DA SEGNATURA

DIREZIONE PROPONENTE Direzione Attività Finanziarie

OGGETTO: Terni Reti S.r.l. – Approvazione Piano Industriale Strategico 2022-2024.

Assessorato proponente: bilancio e finanza - aziende partecipate, nella persona dell'Assessore Orlando Masselli.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- La società Terni Reti S.r.l. è stata costituita nel 2006 e risulta partecipata al 100,00% dal Comune di Terni, rientrando nella definizione di «società controllata» di cui all'art. 11-quater, co. 1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- La Società è affidataria, nella formula in house providing, del servizio pubblico di gestione dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento ed attività collaterali ed accessorie (quali info-mobilità, sistema di pagamento integrato, gestione centralizzata dei parcheggi);
- Il Comune di Terni ha confermato il mantenimento della partecipazione nella società prima con i Delibera Consiglio n. 171/2018 del 27/12/2018 ad oggetto *“Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del d.lgs. 175/2016 di cui alla deliberazione di c.c. nr. 249 del 28/09/2017: relazione sullo stato di attuazione alla data del 31/12/2017”*, quindi con successive Delibere di Consiglio Comunale n. 384 del 27/12/2019, n. 263 del 29/12/2020, n. 320 del 28/12/2021, di revisione ordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016;
- Il Comune di Terni, con Delibera di Consiglio Comunale n. 328 del 28/12/2012 ad oggetto *“Complesso immobiliare “videocentro” di proprietà del comune di terni. gestione dei servizi di facility management. affidamento alla società terni reti s.r.l.”*, con Delibera di Consiglio Comunale n. 329 del 28/12/2012 ad oggetto *“Affidamento alla società terni reti srl del facility management afferenti ad immobili dei servizi educativi comunali (prot. n. 191847 del 21.12.2021).”* e con Delibera di Consiglio Comunale n. 335 del 30/12/2021 ad oggetto *“Verbale di delibera di consiglio comunale n.335 del 30.12.2021: servizio pubblico locale integrato della mobilità e aviosuperficie: individuazione soggetto gestore. affidamento alla società terni reti s.r.l di servizi e concessioni (prot. n. 193978 del 23.12.2021)”* ha affidato alla società Terni Reti S.r.l. la gestione dei sopraindicati servizi pubblici locali;
- Negli ultimi anni, la società ha riportato elementi di criticità patrimoniali, come espressamente evidenziato dalla stessa sia nei bilanci dell'ultimo quadriennio (2017-2020), sia nella relativa Relazione sul Governo Societario e Relazione sulla Gestione (2017-2020) finalizzata ad illustrare il tema della continuità aziendale;
- Questi elementi di criticità sono riscontrabili, tra l'altro, anche nell'ultimo progetto di bilancio, inerente l'esercizio 2021, ancora in fase di approvazione da parte dell'assemblea;
- Per la società Terni Reti S.r.l. hanno concorso al raggiungimento dei sopra menzionati elementi di criticità i seguenti fattori principali come di seguito testualmente riportati:
 - Sottoscrizione *“...con Banca delle Marche S.p.A. uno strumento finanziario derivato denominato “Collar”, con decorrenza 31/08/2008 e scadenza 31.01.2038 per un importo nozionale di euro 29.750.000,00, a copertura del mutuo trentennale a tasso variabile stipulato con il medesimo Istituto di Credito per l'acquisizione degli impianti e reti*

del gas metano.”, che ha comportato un patrimonio netto negativo dal 2017 a causa dell'accantonamento a fondo rischi del valore *mark-to-market* del derivato *collar* che, seppur non richiedendo ricapitalizzazione, rappresenta chiaramente un elemento di incertezza;

- Contenzioso con Umbria Distribuzione Gas, vertente sul credito vantato da Terni Reti S.r.l. per il canone di concessione, la cui convenzione è scaduta in data 31/07/2019 e si trova attualmente in regime di proroga nell'attesa della nuova gara, con possibile degradamento del rischio da *probabile* a *possibile*, segnalando nelle note integrative la presenza di tale rischio.

CONSIDERATO CHE:

- un ulteriore elemento di incertezza, che ha inciso nella gestione del servizio, va imputato alla mancata definizione dei trasferimenti degli assets patrimoniali (Aviosuperficie e parcheggio interrato Rinascita – San Francesco) che, fino all'anno 2016, erano gestiti dalla società ATC Servizi spa (anche per il tramite della controllata ATC Parcheggi srl), posta in liquidazione a partire dall'anno 2015;

- la gestione dei servizi pubblici connessi ai suddetti assets è stata effettuata da Terni Reti a seguito della D.C.C. n. 502/2015, di individuazione del nuovo gestore, e della successiva D.G.C. n. 205 del 29/7/2016 avente ad oggetto “*messa in disponibilità degli impianti e dotazioni patrimoniali strumentali alla gestione del parcheggio coperto “Rinascita – San Francesco” da ATC Parcheggi s.r.l. in liquidazione al Comune di Terni*”, all'interno della quale era stata prevista la data del 31 ottobre 2016 quale termine entro il quale si sarebbe dovuto perfezionare il passaggio di proprietà delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali e strumentali utili all'esercizio del servizio, previa verifica da parte degli organi preposti per quanto concerne sia l'*an* che il *quantum* del debito che ATC Parcheggi aveva nei confronti del Comune di Terni;

- la definizione dei rapporti di cui sopra è stata preventivamente sottoposta al Consiglio Comunale con proposta, in corso di approvazione, avente ad oggetto: “*Proposta di delibera per la gestione del Parcheggio San Francesco con contestuale definizione dei rapporti tra il Comune di Terni, Terni Reti S.r.l. e ATC Servizi Spa in liquidazione, con accertamento della posizione OSL*”.

RILEVATO che la società presenta, dal 2016, in virtù dell'obbligo di appostare al passivo il valore mark-to-market del derivato collar, un valore negativo di patrimonio netto e che tale situazione comporta una sostanziale difficoltà per la stessa nell'accedere a finanziamenti esterni;

CONSIDERATO che quanto sopra è riscontrabile da un'attenta analisi patrimoniale, volta a tal proposito a:

- Verificare l'omogeneità tra la natura del capitale investito e le fonti di finanziamento;
- Verificare l'equilibrio tra il capitale netto e il capitale di terzi;
- Verificare l'equilibrio tra capitale di terzi oneroso e non oneroso.

VISTO che, in ordine a quanto sopra esposto, la società Terni Reti S.r.l., presenta, tra l'altro, un indice di auto-copertura delle immobilizzazioni negativo, pari a – 0,22 nel 2021, emblematico di una situazione di forte criticità aziendale, in cui l'azienda risulta quasi del tutto esposta ai debiti contratti con finanziatori esterni e non mostra un grado sufficiente di copertura del piano di investimenti realizzati nel medio lungo termine;

VALUTATO che, l'indice di auto-copertura delle immobilizzazioni, esprime il rapporto tra il capitale proprio e le immobilizzazioni e in una situazione ideale, tale rapporto deve essere pari a 1, ovvero il 100% delle immobilizzazioni deve essere finanziato con capitale proprio;

ATTESO che è facoltà del Socio Unico valutare, nel corso del triennio analizzato 2022-24, l'opportunità di conferire dei beni immobili di proprietà dell'Ente, al fine di risanare la posizione patrimoniale di Terni Reti S.r.l.;

CONSIDERATO inoltre che con nota prot. n. 104893 del 01/07/2022 il Comune di Terni aveva formalmente richiesto alle sue società partecipate un riscontro con il quale vengano riportati *"...la predisposizione di Piani Industriali attualmente in corso di validità, in scadenza o scaduti, indicando in quest'ultimo caso l'anno di scadenza e l'eventuale previsione di aggiornamento del Piano Industriale previsto"*;

PRESO ATTO che il Piano Industriale Strategico è stato presentato da Terni Reti S.r.l. al Comune di Terni in data 31/05/2022 con nota prot. n. 86774, giusta determinazione n. 21 del 30/05/2022 dell'amministratore unico di Terni Reti S.r.l. ad oggetto *"Proposta di Piano Industriale 2022-2024"*;

VISTO l'avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci, fissata per il giorno 29/06/2022 recante all'ordine del giorno i seguenti punti:

1. Piano Industriale 2022-2024. Deliberazioni conseguenti;
2. Bilancio di esercizio al 31/12/2021. Deliberazioni conseguenti.
3. BU Aviosuperficie: approvvigionamento carburanti avio I semestre 2022 deliberazioni conseguenti;
4. Revisione modello di organizzazione e gestione MOG D. Lgs. 231/2011. Deliberazioni conseguenti;
5. Informative dell'organo amministrativo;
6. Rinnovo cariche sociali. Deliberazioni conseguenti;
7. Varie ed eventuali.

RICHIAMATA la successiva nota prot. n. 100820 del 23/06/2022, con il quale il Comune di Terni, comunicava alla società Terni Reti S.r.l., in ordine alla convocazione prevista per il giorno 29/06/2022 *"...che l'istruttoria in merito potrà essere conclusa solamente a seguito della definizione del procedimento riguardante il Parcheggio Rinascita San Francesco, in via di definizione, secondo quanto concordato con la Direzione Polizia Locale – Mobilità in indirizzo"*;

VISTO che, nelle more della definizione del procedimento di cui sopra, anche in considerazione dei numerosi incontri tenutosi tra le parti, la società Terni Reti ha provveduto a rettificare la convocazione di cui sopra, convocando nuovamente l'assemblea per il giorno 28/07/2022, con i seguenti punti:

1. Piano Industriale 2022-2024. Deliberazioni conseguenti;
2. Bilancio di esercizio al 31/12/2021. Deliberazioni conseguenti.
3. Informative dell'organo amministrativo;
4. Rinnovo cariche sociali. Deliberazioni conseguenti;
5. Varie ed eventuali.

VISTO che, la complessa e composita istruttoria involgente l'asset Parcheggio Rinascita San Francesco ed anche l'aviosuperficie, ha richiesto ulteriori approfondimenti da parte delle Direzioni coinvolte nel procedimento, anche in ordine alla corretta valutazione del bene e delle diverse possibilità di una sua valorizzazione, nonché la necessità di ulteriori interlocuzioni con i soggetti coinvolti, volte a definire compiutamente i rapporti tra le parti, anche al fine di portare a termine il procedimento di cui sopra, la

società Terni Reti ha convocato l'assemblea dei soci per il giorno 31/08/2022 (seconda convocazione 15/09/2022) con il seguente OdG aggiornato:

1. Piano Industriale 2022-2024; deliberazioni conseguenti;
2. Operazione asset parcheggio S. Francesco: deliberazioni conseguenti;
3. Operazione asset aviosuperficie: deliberazioni conseguenti;
4. Bilancio di esercizio al 31/12/2021; deliberazioni conseguenti;
5. Relazione sullo stato patrimoniale, conto economico, dinamica finanziaria della società relativi al primo semestre 2022; deliberazioni conseguenti;
6. Informative dell'organo amministrativo;
7. Rinnovo cariche sociali. Deliberazioni conseguenti;
8. Varie ed eventuali.

CONSIDERATO che lo Statuto sociale, nella vigente formulazione prevede:

- 1) All'art. 6 che *"...la società adotta procedure di pianificazione pluriennale articolate per singoli settori di attività e ove possibile per progetti mettendo in evidenza gli investimenti previsti e le relative modalità di finanziamento, nonché reportistica periodica in merito all'andamento della società. Tali adempimenti saranno trasmessi al Comune di Terni, secondo tempi coerenti con le esigenze degli strumenti di programmazione finanziaria dell'Ente Locale";*
- 2) All'art. 18 che *"L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Tuttavia, è richiesta la preventiva autorizzazione dell'assemblea dei soci per il compimento dei seguenti atti: - l'approvazione dei documenti di programmazione, dei piani di investimento, dei piani di assunzione del personale; ...".*

RILEVATO che, per la parte di propria competenza, la Direzione Polizia Locale – Mobilità, con prot. n. 39343 del 10.03.2022 ha fatto richiesta al Collegio dei Geometri di portare a conoscenza tra i loro Associati la richiesta di preventivo per un incarico professionale volto a determinare il valore di indennizzo dovuto alla società ATC Parcheggi da parte del Comune di Terni per revoca anticipata della Concessione (art. 15 della Convenzione) al 31/07/2016 tenuto conto del contributo previsto dalla Legge Tognoli (L.122/1989) concesso al Comune di Terni;

VISTE le varie interlocuzioni con i soggetti coinvolti e con la Direzione Polizia Locale – Mobilità in ordine alla necessità di concludere il procedimento in tempo utile;

DATO ATTO CHE, alla luce di quanto sopra riportato si rinnovava la necessità di affidare incarico professionale, volto a determinare il valore di indennizzo dovuto alla Soc. ATC Parcheggi da parte del Comune di Terni, richiedendo nello specifico:

- La determinazione del valore commerciale del compendio immobiliare denominato parcheggio di San Francesco alla data del 2017;
- La determinazione del valore del diritto di superficie periodo 2016-2027;
- La determinazione del valore del diritto di superficie periodo 2027-2050;
- La determinazione del valore di indennizzo dovuto alla concessionaria alla data del 31.7.2016;
- La determinazione del valore di indennizzo dovuto alla concessionaria alla data del 30.4.2022.

DATO ATTO, ALTRESI', CHE

- con pec prot. n. 104791 del 1/7/2022, la società Terni Reti, in riferimento all'operazione avente ad oggetto il trasferimento dell'asset di San Francesco e in ragione delle interlocuzioni intervenute successivamente al conferimento dell'incarico peritale, proponeva alla competente direzione Polizia Locale – Mobilità *“di valutare l'estensione della durata dei trasferimenti in proprietà superficiaria (per l'immobile a titolo di conferimento in conto capitale per i relativi oneri accessori a titolo oneroso) senza soluzione di continuità fino al 31.12.2073”*. In tale istanza veniva, altresì, specificato che la richiesta nasce dall'esigenza di *“garantire l'ammortamento degli importi in quote annuali sostenibili rispetto al piano economico-finanziario dell'attività Parcheggio San Francesco”*;
- la Direzione Polizia Locale – Mobilità, in conseguenza dell'istanza ricevuta ed al fine di consentirne una più attenta valutazione possibile, richiedeva con nota prot. n. 105215 del 1.7.2022 al perito Geom. Aldo Proietti *“di poter adeguare la perizia di valutazione dell'indennizzo, all'estensione proposta”*;
- successivamente, con pec prot. n. 110813 del 12/7/2022 l'amministratore unico della società Terni Reti srl rappresentava che, anche in conseguenza delle interlocuzioni intercorse ed a rettifica della precedente istanza di cui sopra, l'esigenza di garantire l'ammortamento degli importi in quote annuali sostenibili rispetto al piano economico-finanziario dell'attività Parcheggio San Francesco poteva essere soddisfatta anche con l'estensione della concessione al 2050 anziché al 2073;
- nello specifico, l'Amministratore Unico richiede:
 - L'acquisizione dei diritti di superficie del soprassuolo, delle discenderie, dei torrini e delle scale senza soluzione di continuità fino al 31/5/2050;
 - Il conferimento in conto capitale dei diritti di superficie dell'intero sottosuolo afferente all'immobile parcheggio S. Francesco senza soluzione di continuità fino a data non anteriore al 31/12/2095;

CONSIDERATO CHE in data 15/7/2022, con atto prot. n. 112856 veniva formalizzata la stima incaricata;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE, a seguito di specifica richiesta della Direzione Polizia Locale – Mobilità del 9/8/2022, il professionista incaricato trasmetteva un'integrazione dell'elaborato peritale allo scopo di precisare e specificare i valori degli elementi già analizzati (prot. n. 126129 del 10/8/2022);

TENUTO CONTO CHE, da questo ultimo contributo risultava che:

- con riferimento al valore commerciale del compendio immobiliare alla data del 31/5/2022, stimato in € 4.462.000,00, esso individua *“il mero valore patrimoniale dell'immobile strumentale (parcheggio) alla data sopra indicata, realizzato in diritto di superficie al di sotto di suolo pubblico che, per volontà dell'Amministrazione Comunale sarà oggetto di conferimento fino all'anno 2095”*;
- il valore dell'immobile al 2050, determinato anche in funzione della redditività futura dell'immobile, può essere stimato in € 6.079.000,00;
- in ordine all'individuazione delle quote da assegnare al concessionario a titolo gratuito e di quelle da trasferire a titolo oneroso, *“tale determinazione compete esclusivamente all'Amministrazione concedente”*. In ogni caso, *“appare razionale ipotizzare una determinazione percentuale, basata sull'incidenza della redditività dell'immobile rispetto al suo valore patrimoniale (...) e, conseguentemente generare la seguente ipotesi di ripartizione:*
 - Conferimento a titolo oneroso: € 6.079.000,00 * 27% = € 1.641.330,00;
 - Conferimento a titolo gratuito: € 6.079.000,00 * 73% = € 4.437.670,00;

RILEVATO che le strategie industriali di Terni Reti possono essere compiutamente definite solo dopo l'effettiva conclusione dei complessi rapporti tra le parti;

CONSIDERATO che con prot. n. 140346 del 08/09/2022 la società Terni Reti ha provveduto ad un nuovo invio del Piano Industriale, definito in base agli aggiornamenti di cui sopra e ai numerosi incontri tra le parti, nonché allineato con l'evoluzione del complesso procedimento involgente il parcheggio Rinascita – San Francesco (**allegato 1**);

RILEVATO CHE il suddetto Piano Industriale Strategico, allegato parte integrante del presente atto, è stato oggetto di istruttoria da parte della Direzione Attività Finanziarie – Ufficio Aziende Partecipate, e che gli esiti dell'istruttoria sono contenuti in una relazione tecnica, allegata in atti (**allegato 2**);

VISTO che il Piano Industriale Strategico della società Terni Reti S.r.l. è:

- 1) è uno strumento pluriennale che definisce le strategie societarie, gli obiettivi, sintetizza la pianificazione delle attività e la relativa programmazione;
- 2) è aggiornato annualmente e comprende i principali elementi relativi al piano di attività e al budget annuale;
- 3) dettaglia le attività delle cinque unità di business di Terni Reti S.r.l.: Rete Gas, Mobilità, Parcheggi, Sport, Facility Management, con annotazioni specifiche per l'ulteriore B.U. dei Servizi Cimiteriali, per la quale la società ha manifestato interesse, anche in riferimento a una possibile introduzione nel corso dell'anno;

Considerato che:

- 1) nel Piano sono previsti risultati economici positivi nell'arco di tutto il triennio, per un ammontare pari, al netto delle imposte stimate, a € 866.122,00 nel 2022, € 975.203,00 nel 2023 e € 485.352,00 nel 2024;
- 2) nel triennio sono previsti ricavi operativi netti per € 7.483.650,00 nel 2022 - € 7.820.607 nel 2023 e € 5.987.207 nel 2024 per complessivi € 21.291.464,00;
- 3) a fronte dei suddetti ricavi sono previsti dei risultati operativi (reddito dell'impresa prima della gestione straordinaria, della gestione finanziaria e di quella tributaria) per € 2.306.862,00 nel 2022, € 2.416.904,00 nel 2023 e € 1.021.978,00 nel 2024, tenuto conto di costi vari per servizi, costi del personale, ammortamenti e accantonamenti;
- 4) il costo del personale, stimato in € 1.121.029,00 nel 2022, € 1.131.690,00 nel 2023 e € 1.131.690,00 nel 2024 evidenzia una situazione di stabilità per i prossimi anni;
- 5) nel Piano sono previsti investimenti per un ammontare pari a € 7.491.000,00 nel 2022, € 125.500,00 nel 2023 e € 119.500,00 nel 2024;
- 6) dal suddetto Piano si evince che gli interventi “...più significativi comprendono anche gli impegni relativi all'Operazione Parcheggio San Francesco e all'acquisizione dei diritti reali su Aviosuperficie disposta con delibera di C.C. nel luglio 2020.” E che “Tale operazione sui due asset – peraltro già oggetto in passato di alcune delibere degli organi comunali, mai portate in esecuzione - si rendono oggi opportune, soprattutto alla luce del riaffidamento delle concessioni di servizio a Terni Reti da parte del Comune di Terni a partire dal 1/1/2022 e fino al 31/12/2029.” specificando inoltre, in merito alla business unit Parcheggi che “...la Società ha la possibilità di consolidare – anche alla luce del recente rinnovo dell'affidamento del servizio fino a tutto il 2029 di cui al prossimo capoverso – la propria presenza nel parcheggio in oggetto attraverso l'acquisizione di diritti reali, secondo le indicazioni e le modalità che saranno deliberate dal Socio Unico, anche in ragione della definizione dei rapporti tra quest'ultimo e il precedente concessionario ATC Parcheggi in Liquidazione”;

- 7) sempre dal suddetto Piano Industriale, in ordine alle altre business unit viene specificato che:
- Sport, che contiene anche il servizio di Aviosuperficie, che in riferimento a quest'ultima *"...nel corso del 2022 raggiungerà l'equilibrio economico-finanziario"*, aggiungendo inoltre che *"La Società ha in programma (...), come da interesse e disponibilità manifestati da tempo, (...), di acquisire i diritti di superficie dell'Aviosuperficie per l'intera durata residua di ATC (lotto 1 bangar, fino al 2030) e dal Comune di Terni (lotto 1 bangar dal 2030 al 2050, lotto 2 dal 2022 al 2050), così da stabilizzare la presenza e gestione del sito."*
 - Gas, che dal 2021 può essere considerata come *"...non più decisiva ai fini della tenuta della Società"*, per la quale, inoltre, si prevede che *"a seguito dell'aggiudicazione della gara ATEM, l'importo del canone sarà ridotto a ca. 1,5 milioni, che coprirà il valore degli ammortamenti (conto economico) e l'importo della rata del mutuo contratto nel 2006 per l'acquisto della rete gas (rendiconto finanziario). Resterebbe non coperto (sui piani sia economico sia finanziario) l'importo della rata del derivato collar (vd. oltre)"*, per il quale comunque, nonostante il contenzioso giudiziale in essere, *"...sarà con alta probabilità positivo, e potrebbe comportare nella migliore delle ipotesi la nullità del contratto e conseguentemente la restituzione di quanto già versato (ca. 10 milioni) oltre all'aumento del valore mark-to-market attuale (ca. 7,5 milioni); o anche il mero aumento del valore attuale appena citato: in entrambe le soluzioni, la BU Rete Gas sarebbe in equilibrio economico anche dopo l'aggiudicazione della gara ATEM."*
- 8) nel Piano sono stimati ammortamenti per € 1.379.906,00 nel 2022, € 1.323.416,00 e nel 2023 e per € 1.300.595,00 nel 2024, che risultano sostenibili in base all'attuale situazione economico-finanziaria ed anche in base alle previsioni ivi riportate nel Piano Industriale;
- 9) nel Piano Industriale sono riportati quattro diversi tipi di scenari possibili e dal riepilogo degli stessi risulta, nel caso di scenario inerziale, un flusso di cassa annuo negativo dal 2022, che nel triennio porta le disponibilità liquide previste da € - 2.954.636,00 a fine 2022 a € - 8.022.301,00 a fine 2024 mentre, nel caso di scenario di continuità con misure aggregate Comune di Terni + BPER + AMCO, un flusso di cassa annuo positivo, con disponibilità liquide previste da € 4.158.083,00 a fine 2022 a € 1.838.759,00 a fine 2024;
- 10) nello scenario di continuità si propone, come misura verso il socio unico Comune di Terni, la destinazione a riserva straordinaria nel patrimonio della Società, e conseguente non distribuzione dei dividendi al Socio Unico, del 100% degli utili netti maturati negli esercizi 2021, 2022, 2023;
- 11) nel Piano Industriale viene indicato, in merito alla definizione dei rapporti pendenti del parcheggio Rinascita San Francesco e Aviosuperficie che *"Tale operazione sui due asset – peraltro già oggetto in passato di alcune delibere degli organi comunali, mai portate in esecuzione - si rendono oggi opportune, soprattutto alla luce del riaffidamento delle concessioni di servizio a Terni Reti da parte del Comune di Terni a partire dal 1/1/2022 e fino al 31/12/2029"*.

RILEVATO che nel Piano Industriale, viene verificata la legittimità delle misure poste in essere dal Comune di Terni, in ordine alla possibilità di ricostituire il capitale netto di Terni Reti, indicando, anche all'esito dei documenti visionati, tra i quali *"... anche la nota del Settore partecipate del Comune di Terni in cui si rileva un divieto di soccorso finanziario relativamente a un'altra società partecipata dal Comune, al fine di chiarire, rispetto alla posizione già assunta dall'Ente sul tema, come lo stesso può intervenire a favore dei suoi organismi in specifiche occasioni, come rinvenibile nella norma e nelle pronunce giurisprudenziali che di seguito si riportano."*

CONSIDERATO che, per quanto sopra, l'advisor interpellato da Terni Reti ha valutato che *"il Comune di Terni può apportare patrimonio alla società Terni Reti sul fine di ricostituire il capitale netto nella misura almeno sufficiente all'affidabilità bancaria, necessaria per ottenere la liquidità ponte in grado di sostenere il fabbisogno di cassa della società, come evidenziato nel piano finanziario"*.

CONSIDERATO INOLTRE che la possibilità di conferire beni immobili di proprietà dell'Ente a Terni Reti resta nella piena ed esclusiva attribuzione deliberativa degli organismi comunali *"...potrebbe anche consentire – in ragione della naturale maggior agilità operativa della forma societaria rispetto a quella dell'Ente – un miglioramento della capacità di messa a reddito del patrimonio immobiliare conferito"*.

RILEVATO che per quanto riguarda la corrispondenza con le previsioni di spesa inserite nel Bilancio di previsione triennale 2022-2024 del Comune di Terni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 31/05/2022, è stato notificato, in data 08/09/2022 per opportuna conoscenza, il Piano Industriale alle seguenti Direzioni:

- la Direzione Polizia Locale – Mobilità per gli importi inseriti nel Piano industriale 2022-2024 di Terni Reti S.r.l. con particolare riferimento a mobilità e aviosuperficie;
- la Direzione Istruzione per gli importi inseriti nel Piano industriale 2022-2024 di Terni Reti S.r.l. con particolare riferimento al servizio di Facility Management, degli immobili dei servizi educativi comunali;
- la Direzione Attività Finanziarie – Patrimonio, per gli importi inseriti nel Piano industriale 2022-2024 di Terni Reti S.r.l. con particolare riferimento al servizio di Facility Management del complesso immobiliare "videocentro" del Comune di Terni;

VISTO il parere reso dal collegio sindacale di Terni Reti S.r.l., pervenuto al protocollo dell'Ente in data 09/09/2022, prot. n. 140888, il quale *"considera che le previsioni in esso contenute risultano subordinate, per alcuni aspetti di rilevante impatto, sia alle decisioni del Socio che al verificarsi di ipotesi, nello stesso delineate, correlate ad eventi futuri ancora in corso di definizione ed a fattori esterni"* aggiungendo e ponendo attenzione, inoltre, sulla necessità di *"un costante ed attento monitoraggio dell'evoluzione di tutte le situazioni pendenti che influenzano l'andamento degli scenari futuri al fine di poter, all'occorrenza, intervenire con tempestività ed efficacia nell'intento di adottare ogni sollecito intervento per intraprendere eventuali azioni correttive al piano che si ritenessero all'uopo necessarie"*;

RITENUTO, pertanto, opportuno sottoporre ad approvazione il Piano Industriale 2022-2024, così come presentato dalla Società e allegato parte integrante al presente atto, prendendo atto che, come precisato da Terni Reti S.r.l., nello scenario di continuità le misure verso il socio unico Comune di Terni prevedono la destinazione a riserva straordinaria nel patrimonio della Società, e conseguentemente non distribuzione dei dividendi al Socio Unico, del 100% degli utili netti maturati negli esercizi 2021, 2022, 2023 fatto salvo il mutamento dello scenario attuale e superamento della contingenza di carenza di liquidità;

TENUTO CONTO dei riflessi diretti e indiretti sulla situazione finanziaria economico e patrimoniale dell'ente evidenziati nel provvedimento che riguardano anche la patrimonializzazione della società e il mancato introito dei dividendi fatto salvo il mutamento dell'attuale contingenza della situazione societaria;

DATO ATTO CHE il Responsabile del Procedimento di cui all'art. 4 e successivi della Legge 241/90 è la dott.ssa Giulia Scosta;

DATO ATTO che si è provveduto a trasmettere, per opportuna conoscenza, la presente proposta di deliberazione al Collegio dei Revisori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000, e le relative determinazioni rese con verbale ____;

RITENUTO necessario adottare il presente atto con immediata esecutività ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., in considerazione dell'urgenza;

VISTI:

- Il TUSP;

- Il D. Lgs. 267/2000;
- il vigente Statuto Comunale;

PROPONE

al Consiglio Comunale

1. di approvare che le premesse, che si ritengono integralmente richiamate, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che la società ha riportato elementi di criticità patrimoniali, come espressamente evidenziato dalla stessa sia nei bilanci dell'ultimo quadriennio (2017-2020), sia nella relativa Relazione sul Governo Societario e Relazione sulla Gestione (2017-2020) finalizzata ad illustrare il tema della continuità aziendale;
3. di prendere atto che la società presenta, dal 2016, in virtù dell'obbligo di appostare al passivo il valore mark-to-market del derivato collar, un valore negativo di patrimonio netto;
4. di prendere atto che per la società Terni Reti S.r.l. hanno concorso al raggiungimento dei sopra menzionati elementi di criticità i seguenti fattori principali come di seguito testualmente riportati:
 - Sottoscrizione “...con Banca delle Marche S.p.A. uno strumento finanziario derivato denominato “Collar”, con decorrenza 31/08/2008 e scadenza 31.01.2038 per un importo nozionale di euro 29.750.000,00, a copertura del mutuo trentennale a tasso variabile stipulato con il medesimo Istituto di Credito per l'acquisizione degli impianti e reti del gas metano.”, che ha comportato un patrimonio netto negativo dal 2017 a causa dell'accantonamento a fondo rischi del valore *mark-to-market* del derivato *collar* che seppur non richiedendo ricapitalizzazione rappresenta chiaramente un elemento di incertezza;
 - Contenzioso con Umbria Distribuzione Gas, vertente sul credito vantato da Terni Reti S.r.l. per il canone di concessione, la cui convenzione è scaduta in data 31/07/2019 e si trova attualmente in regime di proroga nell'attesa della nuova gara, con possibile degradamento del rischio da *probabile* a *possibile*, segnalando nelle note integrative la presenza di tale rischio.
5. di prendere atto di quanto affermato dalla medesima società Terni Reti nella medesima proposta di Piano Industriale (**allegato 1**) in cui si rappresenta che, per fronteggiare le tensioni economico-patrimoniali determinate dai fattori sopra indicati, si è provveduto ad elaborare un piano di tenuta societaria che prevede, tra l'altro, vari scenari in cui il socio Comune di Terni può fattivamente attivarsi al fine di concorrere alla risoluzione dei problemi economico-patrimoniali registrati dalla società Terni Reti S.r.l.;
6. di prendere atto che è facoltà del Socio Unico valutare, nel corso del triennio analizzato 2022-24, l'opportunità di conferire dei beni immobili di proprietà dell'Ente, al fine di risanare la posizione patrimoniale di Terni Reti S.r.l. derivante dalla contabilizzazione dell'accantonamento a fondo rischi del valore *mark-to-market* del derivato *collar* che seppur non richiedendo ricapitalizzazione rappresenta chiaramente un elemento di incertezza;
7. di prendere atto del parere espresso del collegio sindacale di Terni Reti al Piano Industriale di Terni Reti S.r.l., che considera che le previsioni in esso contenute legate, per alcuni aspetti di rilevante impatto, sia alle scelte del Socio che al verificarsi di ipotesi correlate ad eventi futuri, tutt'ora in corso di definizione e legate a fattori esterni;

8. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Piano Industriale Strategico di Terni Reti S.r.l. per il periodo 2022-2024, allegato e quale parte integrante del presente atto (**allegato 1**) che, nello scenario di continuità, prevede tra le misure la destinazione a riserva straordinaria nel patrimonio della Società degli utili netti maturati negli esercizi 2021, 2022, 2023, e conseguentemente non distribuzione dei dividendi al Socio Unico, del 100% , fatto salvo il mutamento dello scenario attuale e superamento della contingenza di carenza di liquidità;
9. di dare atto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Giulia Scosta;
10. di autorizzare, conseguentemente, il Sindaco o suo delegato ad esprimere voto favorevole in seno all'Assemblea ordinaria dei soci, convocata per deliberare in merito;
11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire l'effettiva partecipazione e l'espressione del voto in assemblea al rappresentante del Comune.

Per l'istruttoria

Dott. Andrea Giuseppe Stentella

IL DIRIGENTE della Direzione Attività Finanziarie

(Dott.ssa Grazia Marcucci)

(Il presente documento è stato firmato

digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Allegati:

- 1) Piano Industriale Strategico Terni Reti 2022-2024
- 2) Relazione Sintetica Descrittiva



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

DIREZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE - AZIENDE

Su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE di C.C.: prot. n. come da segnatura

AVENTE PER OGGETTO: Terni Reti S.r.l. – Approvazione Piano Industriale Strategico 2022-2024.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 D. Lgs 18.08.2000 n. 267, in ordine alla regolarità contabile, sulla proposta di delibera di cui in oggetto:

■ **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** _____ tenuto conto dei riflessi diretti e indiretti sulla situazione finanziaria economico e patrimoniale dell'ente evidenziati nel provvedimento.

Terni, data come da segnatura

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Grazia MARCUCCI

Il presente documento è firmato digitalmente conformemente al D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



COMUNE DI TERNI
Direzione Attività Finanziarie

Piazza M. Ridolfi, 39
05100 Terni

Tel. +39 0744.549.616 – 778

Fax +39 0744.549.616

grazia.marcucci@comune.terni.it

Documento Istruttorio

OGGETTO:
**Piano Industriale Terni Reti S.r.l. – soc.
partecipata del Comune di Terni**

Riferimenti Documentali:

- Piano Industriale Terni Reti S.r.l. 2022-2024;
- Parere del collegio Sindacale sul Piano Industriale Terni Reti S.r.l. 2022-2024;
- Bilanci societari Terni Reti S.r.l. anni 2017-2018-2019-2020.
- Bilancio 2021, predisposto e ancora in corso di approvazione da parte dell'assemblea;

Dirigente
Dott.ssa Grazia Marcucci

Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Giulia Scosta

Istruttore del documento
Dott. Andrea Giuseppe Stentella

Terni
08/09/2022

segue

Premessa

Si fornisce una relazione sul Piano Industriale.

Relazione

Con prot. n. 86995 del 31/05/2022 e rettifica OdG prot. n. 98362 del 20/06/2022 (con il quale è stato aggiunto il punto n. 3) è stata ricevuta la convocazione dell'assemblea.

Con successivo prot. n. 86774 del 31/05/2022 è pervenuto il Piano Industriale, la relativa determinazione n. 21 del 30/05/2022 con il quale si formulava la sua proposta.

Infine, con nota prot. n. 93783 del 13/06/2022 è stato trasmesso il parere del Collegio Sindacale sul Piano Industriale di cui sopra.

Tenuto conto dei numerosi atti endoprocedimentali nonché dei vari incontri tenutosi nel corso degli ultimi mesi con le parti, Terni Reti ha provveduto ad inviare un nuovo Piano Industriale, pervenuto a codesto Ente con nota prot. n. 6239 del 08/09/2022.

Nel Piano Industriale sono fissati gli obiettivi e le strategie di medio/lungo periodo e tale strumento rappresenta un riferimento per il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli stessi.

Il piano deve essere poi confrontato con gli strumenti di programmazione di breve periodo (budget d'esercizio), con le attività di reporting periodico infrannuale (e conseguente analisi degli scostamenti rispetto a quanto pianificato), e con le attività di forecasting (revisione delle previsioni di budget).

Una corretta gestione aziendale necessita una visione a lungo raggio, oltre il breve termine, implementando sistemi di controllo, orientati ad un orizzonte temporale di medio periodo, che favoriscano l'applicazione di una visione prospettica e programmatica.

Tra l'altro si sottolinea l'importanza di dotare l'azienda di un Piano Industriale, in quanto l'approvazione e l'aggiornamento dello stesso è posto come obiettivo annuale dal monitoraggio del controllo strategico in capo all'ufficio aziende partecipate del Comune di Terni.

L'organo Amministrativo ha redatto, con il supporto di un advisor esterno, il Piano Industriale 2022-2024, successivamente trasmesso all'organo di revisione per il parere, dal quale emergono le seguenti considerazioni:

La società, anche a seguito della riorganizzazione attuata ha registrato un notevole incremento "dell'utile netto d'esercizio, da € 21.200,00 del 2019 ad € 796.000,00 del 2021 (quest'ultimo dato risulta ancora da approvare dall'Assemblea dei soci) – dall'altro si trova nella condizione prospettica a breve di rischio di mancanza di liquidità, causato dall'incaglio – definibile come "temporaneo" per le ragioni che seguiranno – di un credito pari a circa 3,5 milioni oltre Iva di competenza del periodo 1/2/20 — 31/12/21, relativo ai canoni di concessione della rete comunale del gas."

Valutato il rischio di cui sopra possibile ma improbabile e una tempistica per la sua definizione di circa tre anni, il Piano Industriale serve a fornire un solido punto di partenza per monitorare attentamente la situazione aziendale, offrendo spunti per eventuali azioni correttive da porre in essere, qualora si registrino degli scostamenti.

Rispetto al documento iniziale, l'aggiornamento reso serve a riportare ulteriori dettagli definiti e in via di definizione da parte del Comune di Terni in merito all'operazione di trasferimento asset relativi al Parcheggio San Francesco, di cui lungamente si trattava già nel documento inizialmente reso.

Preme sottolineare che nel Piano Industriale aggiornato viene specificato che "...detti dettagli, se confermati nella sostanza dall'approvazione della delibera di Consiglio Comunale attualmente in istruttoria da parte delle Direzioni comunali competenti, apportano nella presente rev. I lievi modifiche sostanzialmente neutre ai fini della tenuta finanziaria; migliorano lievemente il conto economico prospettico; mentre rafforzano in modo molto significativo la consistenza patrimoniale della Società, e consentono di ottenere un valore del patrimonio netto di segno positivo", a conferma della bontà e congruità delle operazioni poste in essere dal Comune di Terni.

Il contenzioso con UDG porta inevitabilmente ad una crisi di liquidità immediata, considerando tale scenario come inerziale e, "...per il periodo di trattazione del Piano (1/1/2022 – 31/12/2024) si assume in via prudenziale – e quale stress test – il mancato incasso per i canoni maturati fino al 31/12/2023 in regime di concessione in prorogatio".

segue

Alla situazione odierna si riepiloga nel documento la situazione attuale degli affidamenti:

“Il Comune di Terni ha recentemente rinnovato l'affidamento a Terni Reti, senza soluzione di continuità, con decorrenza 1/1/2022, di:

- *servizi relativi alla mobilità (gestione ZTL, gestione sanzioni CdS), parcheggi (Parcheggio San Francesco, parcheggi di superficie) e gestione Aviosuperficie; fino al 31/12/2029;*
- *servizio di facility management dell'edificio comunale “Centro Multimediale”; fino al 31/12/2024.*

Il Comune di Terni ha inoltre affidato, con medesima decorrenza e nell'ambito dell'attività di facility management, il servizio di facility management dei servizi educativi comunali (SEC), in via sperimentale fino al 31/12/2022.

Terni Reti è inoltre proprietaria della rete comunale del gas naturale, gestita dal concessionario UDG in regime di prorogatio dalla scadenza della concessione, occorsa in data 31/7/2019.”

Il Piano Industriale nel primo scenario si basa su una situazione di stallo, non tenendo prudenzialmente conto dell'incasso della fidejussione per 2,5 milioni e di vittoria giudiziale nei contenziosi sia per i canoni del gas (attesa entro settembre 2024) sia per il derivato collar (attesa entro luglio 2023).

Le Business Unite presenti sono:

- Rete GAS;
- Mobilità;
- Parcheggi;
- Sport;
- Facility Managment;
- Servizi cimiteriali;
- Illuminazione pubblica.

Proprio in ordine a quest'ultimo punto si riporta che *“La Società seguirà con attenzione gli sviluppi dell'attività, che come già riferito dovrà necessariamente essere dismessa da ASM Terni spa per ragioni normative, ai fini di valutare l'opportunità di acquisire tale business.”.*

Si riporta nella pagina di seguito uno stralcio in ordine al fatturato previsionale, ponendo tuttavia attenzione a due assunti fondamentali:

“• i risultati del 2021 sono stati stimati sulla base dei dati consuntivi, ancora da consolidare nel progetto di bilancio;

• nel 2024 si è riportata la diminuzione del fatturato derivante dalla gestione delle reti del gas a causa della scadenza del contratto di affidamento; con la nuova gara saranno ridotti del 60% secondo le specifiche di ARERA.”

La dilazione media di pagamento concessa ai clienti è di 30 giorni, così come quella registrata per il pagamento dei propri fornitori; si potrebbe in tal senso privilegiare un lieve scostamento tra i due dati, portando ad esempio per alcuni fornitori il tempo di pagamento a 60 giorni dalla fattura.

Quanto sopra permetterebbe alla società di mantenere un livello di liquidità maggiore in cassa, utile per sostenere le spese dei canoni e delle manutenzioni tecniche.

Si evidenzia una sostanziale stabilità tra il 2021 (storico) e il 2022 e 2023, con lievi oscillazioni tra le varie Business Unit che tuttavia non inficiano il risultato totale, che rimane stabile sugli oltre 7.000.000,00 con stime crescenti per Aviosuperficie, Parcheggi (di superficie e San Francesco) e per i servizi cimiteriali.

Per il 2024 la riduzione di oltre il 20% tiene conto di quanto sopra indicato in merito alla gestione del GAS con la nuova gara ARERA.

Il punto di attenzione sarà quindi inevitabilmente rappresentato nel 2024 dalla diminuzione del fatturato derivante dalla gestione delle reti del gas a causa della scadenza del contratto di affidamento; con la nuova gara saranno ridotti del 60% secondo le specifiche di ARERA.

segue

Fatturato previsionale					
(Valori espressi in Euro)					
Anni		Storico	Previsionali		
		2021	2022	2023	2024
Tipo		€ Mix	€ Var./Mix	€ Var./Mix	€ Var./Mix
a) CANONI GESTIONI DEL GAS	PER RETI	3.514.490	3.514.000 0% / 46%	3.514.000 % / 44%	1.505.000 -57% / 25%
SANZIONI CDS + ZTL		1.094.102	961.050 0% / 12%	964.800 0% / 12%	995.550 3% / 16%
AVIOSUPERFICE		566.609	738.905 0% / 9%	806.155 9% / 10%	893.905 10% / 14%
GESTIONE PARCHEGGI SUPERFICE	DI	1.358.039	1.380.600 0% / 18%	1.484.700 7% / 18%	1.534.700 3% / 25%
PARCHEGGIO FRANCESCO	SAN	346.458	402.000 0% / 5%	466.000 15% / 5%	473.100 1% / 7%
FACILITY		219.854	361.152 0% / 4%	361.152 0% / 4%	361.152 0% / 6%
SERVIZI CIMITERIALI E DIGITALI			125.943 0% / 1%	223.800 77% / 2%	223.800 0% / 3%
Totali		7.099.552	7.483.650 0,00%	7.820.607 4,50%	5.987.207 -23,44%



Fonte: Piano Industriale Terni Reti 2022-2024

Nella parte successiva del documento vengono riportate alcune tabelle, rappresentanti l'evoluzione del personale nel corso degli anni.

L'evoluzione mostra una sostanziale stabilità tra il 2017 e il 2021 sia in ordine alle figure professionali presenti sia in ordine alla tipologia contrattuale applicata.

Per tale motivo si ritiene congrua la stima del costo del lavoro negli anni futuri (2022-2024), corrispondente e assimilabile in termini qualitativi e quantitativi ai dati rilevati nel 2021.

Per un più dettagliato raffronto negli anni si rimanda alle tabelle presenti del documento.

segue

I costi di struttura e generali prevedono una lieve riduzione per il triennio 2022-2024 associato a una riduzione di spesa per locazioni, affitti e noli.

In merito al piano degli investimenti, di cui viene fornito idoneo dettaglio nel Piano Industriale, si riporta di seguito lo stralcio principale:

Piano degli Investimenti				
(Valori espressi in Euro)				
	% Amm. to	2022	2023	2024
TERRENI	0	0	0	0
IMMOBILI OPERATIVI	0	4.437.670	0	0
IMPIANTI	1,35	0	0	0
MACCHINARI	25	2.500	0	0
ATTREZZATURE	0	0	15.000	15.000
ARREDI E MOBILI	0	5.000	5.000	5.000
MACCHINE ELETTRON.	20	120.000	103.000	97.000
MEZZI TRASPORTO	25	30.000	0	0
BENI NON OPERATIVI	0	0	0	0
BREVETTI, MARCHI, SOFTW	50	4.500	2.500	2.500
ACQUISIZIONE DIRITTI DI SUPERFCIE	3	595.000	0	0
ACQUISIZIONE DIRITTI DI SUPERFCIE	3,44	1.641.330	0	0
ALTRI COSTI PLUR.	20	95.000	0	0
ACQUISIZIONE DIRITTI DI SUPERFCIE	11	560.000	0	0
PARTECIPAZIONI- QUOTE	-	0	0	0
Totale		7.491.000	125.500	119.500

Fonte: Piano Industriale Terni Reti 2022-2024

Gli investimenti comprendono anche gli impegni relativi all'Operazione Parcheggio San Francesco e all'acquisizione dei diritti reali su Aviosuperficie disposta con delibera di C.C. nel luglio 2020.

“Tale operazione sui due asset – peraltro già oggetto in passato di alcune delibere degli organi comunali, mai portate in esecuzione - si rendono oggi opportune, soprattutto alla luce del riaffidamento delle

segue

concessioni di servizio a Terni Reti da parte del Comune di Terni a partire dal 1/1/2022 e fino al 31/12/2029.”.

Viene inoltre dettagliato l'investimento di questi due asset, quindi risulta utile riportare integralmente quanto esposto nel documento revisionato per entrambi.

- 1) Aviosuperficie: € 1.155.000, come stabilito dalla delibera di CC del 14/7/2020, che saranno regolate da Terni Reti attraverso accollo degli impegni di ATC Servizi verso MPS (oggi AMCO) relativi ad un mutuo ipotecario e ad uno scoperto di conto corrente, oltre ad un saldo monetario.

La citata delibera definiva i dettagli di pagamento nelle seguenti modalità:

- a) Accollo delle n. 4 rate scadute di mutuo non onorate da ATC Servizi: euro 107.582,36
- b) Accollo delle rate a scadere di mutuo: euro 574.641,92 (quota capitale residuo alla data della delibera)
- c) Accollo del debito per scoperto di conto corrente: euro 436.074,00
- d) Saldo in contanti: euro 36.701,78

Fatte salve diverse modalità di regolazione finanziaria che saranno definite alla data della – e/o successivamente alla – stipula del trasferimento degli asset, le voci a), c), d) prevedono un esborso immediato da parte di Terni Reti.

Tali voci sono state indicate, alla luce del tempo intercorso e fermo restando il prezzo definito, con riferimento alla data del 31/3/2022, nelle seguenti misure orientative:

- a) Accollo delle rate scadute di mutuo non onorate da ATC Servizi: euro 177.878 ca.
- b) Accollo delle rate a scadere di mutuo: euro 506.753 ca. (quota capitale residuo alla data presunta dal closing)
- c) Accollo del debito per scoperto di conto corrente: euro 436.074 ca.
- d) Saldo a conguaglio.

In merito ai debiti scaduti verso AMCO (voci a, c) sono oggetto di negoziazione verso l'istituto bancario, al fine di definire un piano di rientro a saldo e stralcio relativo alle poste scadute.

Con l'investimento di cui sopra, la Società acquisirà i diritti di superficie sugli hangar ed accessori (lotto 1) fino al 2030, e sulla torre di controllo e altri accessori (lotto 2) fino al 2050. Viene inoltre previsto che la Società acquisisca i diritti di superficie fino al 2050 anche per il lotto 1 (ma le implicazioni economiche e finanziarie sono previste in periodi successivi rispetto a quello del presente Piano).

- 2) Parcheggio SF: Nel corso del 2022 la Società ha la possibilità di consolidare – anche alla luce del recente rinnovo dell'affidamento del servizio fino a tutto il 2029 di cui al prossimo capoverso – la propria presenza nel parcheggio in oggetto attraverso il trasferimento di diritti reali, secondo le indicazioni e le modalità in fase di istruttoria da parte del Socio Unico, anche in ragione della definizione dei rapporti tra quest'ultimo e il precedente concessionario ATC Parcheggi in Liquidazione.

In tal senso, va considerato che gli organi comunali si sono già in passato espressi in merito a tale operazione: alla data attuale l'atto più recente e rilevante al riguardo è costituito dalla Delibera di Giunta Comunale n. 382 del 29/11/2019, che prevedeva l'impegno della Società ad acquisire i diritti reali sia sul sito "Parcheggio San Francesco" sia sul sito "Aviosuperficie"; rinviando altresì le due deliberazioni in merito al Consiglio Comunale (che si è espresso per Aviosuperficie con DCC n. 154 del 14/07/2020; e non ancora per Parcheggio San Francesco).

Allo stato attuale, in ragione delle perizie tecniche disposte dall'A.C. e notificate alla Società nelle scorse settimane e agli atti della Società; dello schema di lettera d'intenti trasmessa dall'A.C.; degli orientamenti di indirizzo ed istruttori in corso finalizzati alla proposta di delibera al Consiglio Comunale, il quadro complessivo si delinea come segue:

- conferimento in conto capitale da parte del Socio alla Società di una quota pari al 73% della proprietà superficiale dell'intero immobile parcheggio, per un valore di conferimento pari ad euro 4.437.670, fino al 31/12/2095. Il conferimento andrà a costituire una riserva straordinaria di patrimonio netto, e non prevede naturalmente esborsi da parte della Società. Viene pertanto qui previsto un ammortamento dell'immobilizzazione in n. 74 anni. Infine, il valore patrimoniale conferito consente di riportare il patrimonio netto a segno positivo: circostanza fondamentale per la Società,

segue

anche alla luce della recentissima entrata in vigore del nuovo Codice della Crisi d'Impresa, oltre che per la generale company reputation nei confronti di tutti gli stakeholder;

- acquisizione da parte della Società della quota residua pari al 27% della proprietà superficaria dell'intero immobile parcheggio, fino al 31/12/2050, per un valore totale per l'intero periodo pari ad euro 1.641.330. L'importo, di cui è previsto l'esborso da parte della Società entro l'anno 2022, rientra in quanto già previsto nella rev. 0 che, come sopra riportato, prevedeva un impegno di provvista finanziaria pari a euro 1.500.000,00 +/- 10%. Peraltro, tali diritti sono ammortizzabili in n. 29 anni, e pertanto la quota di ammortamento annua è più bassa rispetto alle previsioni di cui alla rev. 0 e migliora il conto economico del servizio.

La somma delle quote di ammortamento delle due partite sopra, che seppur di natura completamente diversa necessitano entrambe di essere ammortizzate nel tempo, è lievemente inferiore rispetto a quanto previsto nella rev. 0.

Nella proposta di delibera al C.C. sarà anche prevista l'estensione della durata della Società (ad oggi fissata al 31/12/2050) ad una data non anteriore alla durata del conferimento in conto capitale di cui sopra.

In base alle informazioni in merito al procedimento in corso, viene altresì prevista entro 24 mesi a cura della Direzione Mobilità del Comune di Terni l'armonizzazione al procedimento in corso delle condizioni della concessione affidata dal 01/01/2022 al 31/12/2029 nel senso:

- sia della possibile estensione temporale della concessione fino al 31/12/2050 (elemento senz'altro positivo, che consoliderebbe la gestione del parcheggio da parte della Società nel lungo periodo);
- sia della riduzione della quota di canone riconosciuta al Comune di Terni per la concessione del servizio, ad oggi fissata pari al 50% dell'importo dell'Ebit di conto economico (ulteriore elemento di miglioramento del conto economico del servizio).

Viene infine previsto l'affidamento in via sperimentale del servizio di gestione delle cd. Velostazioni, che possono costituire un elemento di miglioramento dell'offerta di mobilità da parte della Società, ma della cui sostenibilità economica – trattandosi di nuovo servizio mai gestito dalla Società né da alcun altro operatore – non è dato ad oggi fare previsioni: in tal senso, dalle informazioni reperite, viene espressa la disponibilità da parte dell'A.C. di contribuire ad eventuali diseconomie del servizio. Pertanto questo affidamento ha – nella peggiore delle ipotesi – carattere neutro per la Società.

Complessivamente, come emergerà in modo chiaro negli sviluppi quantitativi delle pagine seguenti, il procedimento in corso in merito all'Operazione appare costituire – se confermato – elementi complessivamente positivi per la Società, con particolare rilevanza dell'impatto sul patrimonio netto societario che, con l'Operazione, torna di segno positivo.

Non ultimo l'Operazione (che regola anche aspetti legali al rapporto tra il Comune di Terni, Gruppo ATC, Terni Reti) presenta un ulteriore elemento positivo in quanto non potrà che prevedere una liberatoria tombale da parte delle società del Gruppo ATC nei confronti della Società, alla luce dei rischi potenziali in ragione del combinato tra la mancata definizione dei rapporti tra ATC medesima e il Comune di Terni in merito alla revoca della concessione operata dal Comune nel 2015-16; e la circostanza che la Società ha lo sfruttamento commerciale del Parcheggio, seppur con titolo concessorio valido, sin dal 2016.

Già il recente rinnovo dei servizi per 8 anni, ed il conseguente orizzonte temporale certo di attività, mettono ora la Società nelle condizioni di attuare i processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica già in corso, così da conseguire sia il miglioramento dell'esperienza di servizio dei Clienti, sia un ulteriore efficientamento dei costi d'esercizio.

Risulta quindi chiaramente esposto che, l'operazione sul parcheggio San Francesco è nelle condizioni di determinare positivi risvolti per la società Terni Reti, soprattutto in ordine alla ricostituzione del patrimonio netto negativo (vero punto debole societario in questi ultimi anni).

segue

Gli affidamenti a breve termine contemplano la situazione di accollo dei debiti pregressi insistenti sugli stessi diritti di superficie e riportano anche la possibile proposta che sarà resa da Terni Reti per la rilevazione del debito pregresso con:

- *Accollo debito pregresso finanziamento chirografario di entità iniziale pari ad €. 177.878,00 con rata mensile pari ad €. € 2.965; scadenza 30/06/2027*
- *Accollo scoperto di C/C tramite rientro rateale di entità iniziale pari ad € 436.074,00 con rata mensile pari ad €. € € 7.261; scadenza 30/06/2027*

In ordine ai contenziosi in essere, oltre a quelli già citati (recupero canoni del gas verso UDG; nullità del derivato collar verso UBI/Intesa), vengono indicati € 80.000,00 per “recupero crediti verso i conduttori degli hangar in aviosuperficie” e un “contenzioso passivo in materia di lavoro, per un petitum allo stato non quantificabile in ragione della tipologia di azioni”

Sulla base degli assunti e delle situazioni sopra riportate si possono quindi analizzare i risultati ottenuti in termini economici, patrimoniali e finanziari.

Partendo dai risultati economici si riporta, appunto, il CE:

Conto economico					
(Valori espressi in Euro)					
C.E.	Anni	Storico	Previsionali		
		2021	2022	2023	2024
Ricavi operativi netti		7.098.432	7.483.650	7.820.607	5.987.207
Var. Rim. Prodotti e Semil.		-9.076	10.105	0	0
Acquisti Prodotto finito		0	0	0	0
Altri proventi e ricavi		10.105	0	0	0
Valore della Produzione		7.089.355	7.493.756	7.820.607	5.987.207
Var. Rim. Merci/Mat. Prime		0	0	0	0
Acquisti Merci/Mat. Prime		-1.415	0	0	0
Costi vari per Servizi		2.379.366	2.334.557	2.526.915	2.532.942
Lavorazioni Esterne		0	0	0	0
Valore Aggiunto		4.711.404	5.159.198	5.293.691	3.454.264
Costo lavoro		1.115.716	1.121.029	1.131.690	1.131.690
M.O.L.		3.595.688	4.038.169	4.162.001	2.322.574
Ammortamenti materiali		1.198.028	1.265.108	1.207.368	1.185.547
Ammortamenti immateriali		58.085	114.798	116.048	115.048
Accantonamenti		201.724	351.400	421.680	0
Risultato Operativo		2.137.849	2.306.862	2.416.904	1.021.978
Oneri Finanziari		984.992	990.953	949.975	20.319
Proventi Finanziari		1.125	0	0	0
Gestione Straordinaria		0	0	0	0
Gestione non operativa		0	0	0	0
Imposte		395.111	449.786	491.726	485.352
Risultato Netto		796.992	866.122	975.203	516.306

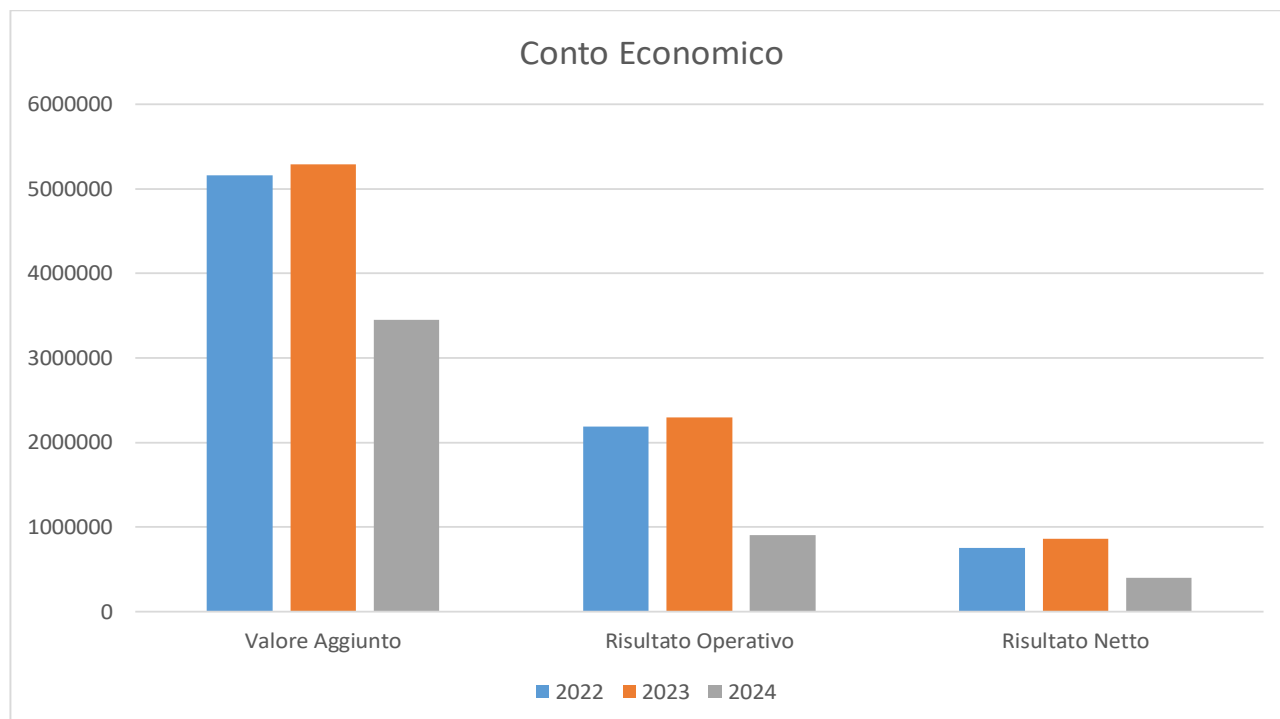
Fonte: Piano Industriale Terni Reti 2022-2024

segue

Si evidenzia un MOL (il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi, le imposte, il deprezzamento di beni e gli ammortamenti) positivo e con valori in leggero aumento, fino al 2023, per poi decrescere per la questione legata alla gara del gas a partire dal 2024.

Anche il risultato operativo, tenendo conto delle quote di ammortamento previste annualmente, si attesta su valori buoni, che tra il 2021 e il 2023 prevedono una crescita del 4,27% prima della flessione prevista nel 2024.

In questo successivo grafico si riporta l'evoluzione del prossimo triennio del valore aggiunto, del risultato operativo e quindi del risultato netto atteso.



Fonte: Elaborazione d'ufficio.

Analizzando quanto sopra con gli indici di redditività si comprende al meglio la situazione prospettica. In merito agli indicatori di bilancio si riporta di seguito a beneficio di memoria di cosa trattasi:

- il ROE esprime la redditività dei mezzi propri (capitale di rischio), ovvero la capacità dell'azienda di creare utile netto. Tenendo conto del rischio d'impresa che grava su tali capitali, questo indice dovrebbe tendenzialmente raggiungere, come riportato nel piano industriale valori ideali non inferiori alla soglia media compresa tra il 7 e 10 %.
- il ROI esprime la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse disponibili, misurando la redditività corrente del capitale investito a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- il ROS esprime il grado di efficienza della struttura operativa, cioè il margine di reddito operativo prodotto con un certo volume di fatturato: una sua crescita può dipendere o da una maggiore efficienza o da un allargamento della forbice prezzi-costi.

Si precisa nel documento che "Per l'esercizio 2021 il ROE non viene correttamente calcolato perché il patrimonio netto è negativo risentendo dagli accantonamenti a riserva "per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" corrispondente al valore del fair value derivato sottoscritto dalla società, come previsto dal D.lgs 139/2015.

Per l'esercizio 2022, se confermato il citato conferimento in conto capitale, il ROE può essere correttamente calcolato."

Si riporta quindi di seguito la tabella presente nel documento.

segue

Indicatori di redditività					
		Storico	Previsionali		
		2021	2022	2023	2024
Reddito Netto	€	796.992	866.122	975.203	516.306
Saggio Redditività netta					
Reddito N./Fatturato N.		11,22%	11,57%	12,46%	8,62%
ROE					
Reddito Netto/Mezzi Propri		0,00%	89,10%	11,03%	5,77%
Reddito Operativo	€	2.137.849	2.306.862	2.416.904	1.021.978
ROI					
Reddito Operat./Capit. Invest.		6,77%	6,46%	6,57%	2,83%
ROS					
Reddito Operat./Fatturato N.		30,15%	30,78%	30,90%	17,06%
Turnover Capitale Investito					
Fatturato/Capitale Investito		0,22	0,20	0,21	0,16
ROD (return on debts)					
Oneri Finanz./Capitale Terzi		2,81%	2,92%	3,52%	0,07%
Incidenza Consumi su Fatturato					
		-0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
Incid. Costo lavoro/Fatturato					
		15,71%	14,97%	14,47%	18,90%
Incid. Costo lavoro/Valore Agg.					
		23,68%	21,72%	21,37%	32,76%

Fonte: Piano Industriale Terni Reti 2022-2024

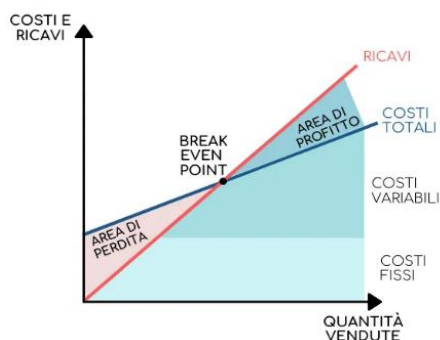
Nel documento vengono inoltre riportati dati in ordine a:

- Effetto della gestione extra caratteristica;
- Dettagli degli oneri finanziari previsionali.

Si rimanda al documento per prendere visione delle tabelle basate sugli indicatori di cui sopra, nella quale si evidenzia, comunque, una crescita tra il 2021 e il 2023 prima della riduzione prevista per l'annualità 2024 a causa della nuova gara del gas, come sopra ampiamente esposto.

Viene inoltre fornita l'analisi del cd. Break Even Point, ossia punto di pareggio.

Il suo calcolo permette di individuare il volume d'affari minimo da raggiungere per evitare perdite operative, il "margine di sicurezza", ovvero la distanza che esiste tra i volumi operativi previsti e il break even point (punto di pareggio) e individuare la presenza di elementi strutturalmente patologici, quali una pericolosa rigidità della struttura per via dell'eccessivo livello dei propri costi fissi, misurato anche in termini di "leva operativa" (Margine lordo di contribuzione/Reddito operativo). all'aumentare del valore che assume tale indice, aumenta anche la rischiosità della gestione.



segue

Analisi del punto di pareggio				
(Valori espressi in Euro)				
B.E.P.	Anni	Previsionali		
	2021	2022	2023	2024
Costi Fissi	5.392.697	5.401.963	5.404.706	3.994.036
Margine di contribuz. %	92,33%	89,64%	87,86%	83,43%
Fatturato lordo di pareggio	5.849.715	6.015.759	6.151.094	4.786.745
Margine di sicurezza	17,60%	19,61%	21,34%	20,05%
Leva operativa	5,67	5,10	4,68	4,98

Fonte: Piano Industriale Terni Reti 2022-2024

Il secondo punto, che prevede un’analisi patrimoniale, invece, riporta lo schema dello SP:

Stato Patrimoniale					
(Valori espressi in Euro)					
S.P.	Anni	Storico	Previsionali		
		2021	2022	2023	2024
Liquidità Finanziarie		4.078.567	0	0	0
Clienti e Crediti diversi		2.089.096	1.820.881	2.603.387	1.786.181
Risconti attivi		40.183	40.000	40.000	40.000
Magazzino		29.894	40.000	40.000	40.000
ATTIVO CORRENTE		6.237.741	1.900.881	2.683.387	1.866.181
Immobil. Materiali		31.302.687	36.008.304	36.125.304	36.125.304
Immobil. Immateriali		15.646.792	2.945.202	2.785.361	2.624.270
Immobil. Finanziarie		384.823	13.132.498	14.637.498	16.142.498
Fondi Ammortamento		9.260.898	18.292.747	19.478.294	20.665.092
ATTIVO FISSO		25.301.618	33.793.257	34.069.869	34.226.980
CAPITALE INVESTITO		31.539.360	35.694.138	36.753.256	36.093.161
Debiti finanz. a breve		890.458	930.838	974.302	1.019.140
Fornitori e Debiti div.		4.230.262	4.096.391	6.699.798	7.701.114
PASSIVO CORRENTE		5.120.721	5.027.229	7.674.100	8.720.254
Debiti Finanziari a ML		20.158.175	17.514.416	16.343.355	15.119.040
Altri debiti a ML		9.726.105	11.314.342	2.920.957	2.800.398
PASSIVO CONSOLIDATO		29.884.280	28.828.758	19.264.312	17.919.438
MEZZI PROPRI		-3.465.641	1.838.150	9.814.844	9.453.468

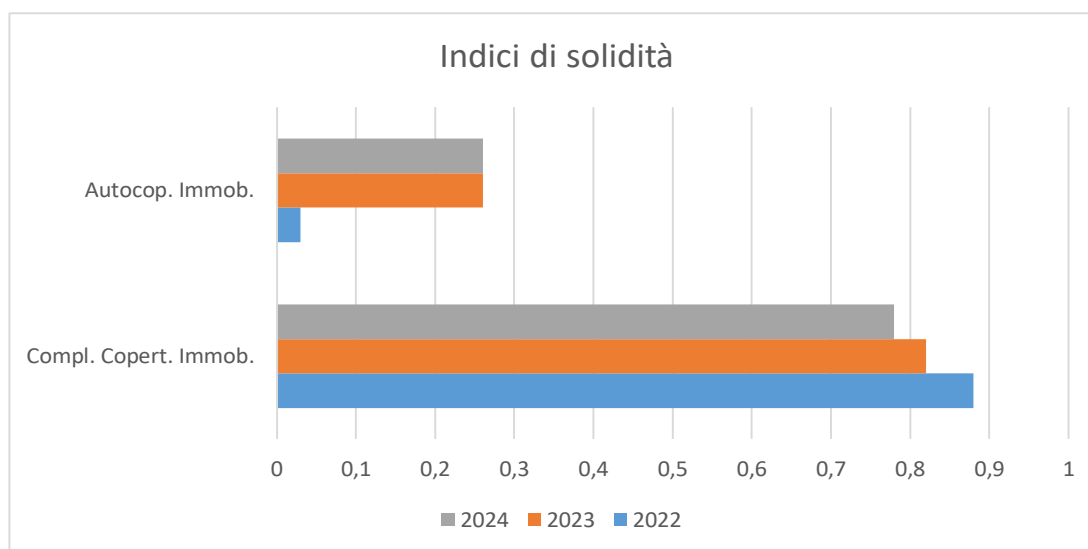
segue

La posizione finanziaria netta riportata è la seguente:

Posizione Finanziaria netta				
Euro/000	2021	2022	2023	2024
A breve	3.188.108	-930.838	-974.302	-
	-	-	-	1.019.140
A M/L	18.998.948	16.355.189	15.184.128	-
				13.959.813
Totale	-15.810.839	-17.286.027	-16.158.430	-14.978.953

Fonte: Piano Industriale Terni Reti 2022-2024

In merito all'indici di solidità si elabora invece il seguente grafico, basato sui dati del Piano Industriale:



Fonte: Elaborazione d'ufficio

Come riportato dal documento *“In una struttura finanziaria sana ed equilibrata, il cosiddetto “attivo immobilizzato” (immobili, beni strumentali, ecc.) deve essere finanziato con fonti interne permanenti (capitale netto) e con fonti esterne a medio-lungo termine (mutui, f.do t.f.r., ecc.): tale circostanza è verificata dal Quoziente di Struttura (Fonti permanenti/Attivo immobilizzato), che, quindi, è auspicabile assuma valori maggiori di 1, o comunque prossimi all’1.*

Quindi è opportuno procedere esaminando il livello di indebitamento. Uno dei più delicati aspetti della gestione economico-finanziaria d’impresa, infatti, è proprio la individuazione del più adeguato mix tra mezzi propri e debiti. La presenza di considerevoli mezzi propri, infatti, da una parte conferisce solidità all’impresa, riducendone la rischiosità, ma dall’altra parte riduce il ROE, cioè la redditività dei capitali investiti dagli azionisti. Come in qualsiasi investimento finanziario, aumentando il grado di rischio (in tale caso l’indebitamento), aumenta il corrispondente guadagno per l’investitore, per via dell’effetto “leva finanziaria”.

In merito al rischio di liquidità si riporta lo stralcio di pag. 44.

L’indice di Liquidità corrente, detto anche Current ratio, (Attività correnti/Passività correnti), esprime l’attitudine dell’impresa a far fronte alle uscite future derivanti dall’estinzione delle passività correnti, con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti. Per tale ragione il suo valore ottimale non dovrebbe essere inferiore a 1,5 / 2, in quanto implicherebbe l’esistenza di un capitale circolante lordo prossimo al doppio dell’indebitamento a breve termine.

segue

Indici di solvibilità

	Previsionali			
	2021	2022	2023	2024
Current ratio				
Attivo Circol./Passivo Circol.	0,86	0,32	0,31	0,20
Quick ratio				
(Liq.Imm.+Liq.Diff.)/Pass.Circ.	0,85	0,31	0,30	0,19
Indice di Altman	0,42	0,41	0,58	0,38

Fonte: Piano Industriale Terni Reti 2022-2024

Nella terza e ultima parte, dell'analisi del fabbisogno vengono invece riportati il rendiconto finanziario e alcuni indicatori finanziari, tra cui il cash flow.

Prima di riportare la relativa tabella si trascrive quanto esposto nel documento:

“Il cash flow (in via esemplificativa calcolabile come somma di utile netto + ammortamenti), esprime i flussi di cassa generati dall'impresa, vale a dire la capacità dell'impresa di ridurre il proprio indebitamento finanziario (in assenza di sviluppo) e/o di finanziare gli investimenti dell'impresa (in caso di sviluppo).

È di estrema utilità scindere il cash flow in “cash flow operativo” e “cash flow extra-operativo”; il primo rappresenta quali sono stati i flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica (in via esemplificativa calcolabile come somma di reddito operativo + ammortamenti, ovvero l'Ebitda), mentre il secondo esprime i flussi di cassa relativi alla gestione extra-caratteristica (spesso negativi).

È importante che l'impresa riesca a creare crescenti cash flow operativi, e riesca a ridurre la loro erosione da parte delle gestioni extra-caratteristiche (oneri finanziari, imposte, ecc.).

La capacità dell'impresa di far fronte ai piani di rimborso dei propri debiti finanziari, è valutabile attraverso l'indice Indebitamento Finanziario Netto /Ebitda, che non dovrebbe essere superiore a 3-4 volte, e l'indice Cash Flow/Indebitamento Finanziario Netto.”

Altri indicatori finanziari

	Previsionali			
	2021	2022	2023	2024
Cash flow	2.053.106	2.246.029	2.298.620	1.816.902
Cash flow + accantonamenti	2.340.850	2.662.673	2.786.164	1.882.766
Posizione Finanziaria Netta (-)	15.810.840	17.286.027	16.158.430	14.978.953
Cash Flow / P.F.N.	12,99%	11,88%	12,71%	13,71%
P.F.N./ Valore Produzione	223,02%	230,67%	206,61%	250,18%

Fonte: Piano Industriale Terni Reti 2022-2024

Nel capitolo n. 4 si riportano gli scenari proposti e le conclusioni.

Si riepilogano di seguito:

1) Scenario inerziale,

segue

- 2) Scenario di continuità;
- 3) Scenario 2025;
- 4) Scenari migliorativi

I Scenario Inerziale

Gli assunti previsti da tale scenario sono, come riportato

- pagamento integrale degli impegni verso terzi (Comune di Terni, banche, fornitori, etc.) attuali e futuri previsti a budget;
- distribuzione dividendi per il 90% degli utili netti (previsione statutaria);
- mancato incasso dei crediti per canoni gas scaduti e a scadere fino al 31/12/2023;
- incasso dal 1/1/2024 dei canoni ridotti a seguito ipotetica decorrenza dei valori seguenti l'aggiudicazione della gara ATEM);
- soluzione del contenzioso UBI sul derivato collar al 31/12/2023 (nell'ipotesi più conservativa: interruzione ex nunc senza restituzione importi pagati);
- importo mark-to-market del derivato collar costante negli anni 2022-23 (elemento peraltro incerto, in quanto correlato alle oscillazioni di mercato: negli ultimi 12 mesi è diminuito di ca. 1,8 milioni, nei 12 mesi precedenti era aumentato);
- valore degli interessi passivi sul mutuo chirografo BPER pari agli ultimi 12 mesi;
- conferimento in conto capitale della quota del 73% della proprietà superficiale del sito "Parcheggio S. Francesco", fino al 31/12/2025, per un valore pari ad euro 4.437.670;
- impegno di investimento nel periodo 2022-24 per Asset ex ATC come segue:
 - Euro 1.155.000 per acquisizione DDS Avio (mediante accollo mutuo AMCO ex MPS) fino al 2030, a valori 2016. I DDS in acquisizione dal Comune per il lotto 1 vengono pagati a partire dal 2030, quindi fuori dall'orizzonte del presente Piano;
 - Euro 1.641.330 come provvista per l'acquisizione a titolo oneroso di una quota del 27% della proprietà superficiale fino al 31/12/2050 (contestualmente al conferimento in conto capitale della quota del 73% di cui sopra) del Parcheggio S. Francesco – nelle modalità sopra espresse. Come espresso sopra, tale importo potrà essere variato, in ragione dello schema di operazione attualmente in definizione da parte del Socio Unico: l'eventuale variazione, qualora abbia un impatto finanziario sulla Società diverso da quanto qui rappresentato, ai fini della tenuta dovrà tener conto delle condizioni e limiti riportati ultra sub "Scenario di Continuità".

Le previsioni economiche, in continuità con la tendenza 2021, dimostrano che Terni Reti Surl è un'azienda in salute, capace di generare utili e autofinanziamento prospettici per i prossimi anni, e di contenere le perdite derivanti dalle mutevoli situazioni ambientali ad oggi prevedibili;

Di contro, le previsioni finanziarie e patrimoniali, per contro, prospettano una realtà aziendale di condizioni critiche per una conclamata situazione di difficoltà di incasso di circa il 50% dei propri ricavi (canoni del gas).

2 Scenario di continuità

L'assunto chiave di questo scenario è quello di mantenere costantemente un livello di liquidità non inferiore ad euro 1.800.000,00 riuscendoci tramite alcune misure di congelamento delle uscite verso tre soggetti:

- Comune di Terni;
- Banca BPER;
- Banca AMCO.

In ordine al Comune di Terni

- saldo (già avvenuto) entro il 30/6/2022 dei crediti maturati da Terni Reti e non liquidati dal Comune al 31/12/2021, pari ad euro 872.075;
- saldo, entro le scadenze contrattuali, dei crediti maturandi dalla Società verso il Comune in forza dei contratti in essere, di competenza 2022, 2023, 2024, per un importo presunto in base ai budget pari ad euro 1.448.146 nel 2022, euro 1.549.752 nel 2023, euro 1.580.502 nel 2024;

segue

- destinazione a riserva straordinaria nel patrimonio della Società, e conseguente mancata distribuzione dei dividendi al Socio Unico, del 100% degli utili netti maturati negli esercizi 2021, 2022, 2023;
- conferimento in conto capitale di una quota del 73% della proprietà superficiaria del Parcheggio S. Francesco, fino al 31/12/2095, per un valore pari ad euro 4.437.670 (nelle modalità diffusamente riportate sopra);
- trasferimento (già avvenuto) entro il 30/6/2022 dal Comune di Terni a Terni Reti – con esclusione di ripetizione in caso di eventuale improbabile esito negativo del giudizio di merito – dell'importo della fideiussione escussa presso Banca Intesa e relativa agli adempimenti contrattuali UDG, pari ad euro 2.500.000, che a quanto risulta è stata già incassata da parte del Comune.
- Per quanto attiene i crediti maturati alla data e maturandi da parte del Comune di Terni nei confronti di Terni Reti fino al 31/12/2024, viene proposto il meccanismo della "Regolazione Flessibile", che potrà essere definita, in tempistiche e modalità, nell'ambito del Tavolo Permanente.

Si riporta inoltre che *"...come già richiamato nelle precedenti note trasmesse, il Comune di Terni può apportare patrimonio alla società Terni Reti surl al fine di ricostituirne il capitale netto nella misura almeno sufficiente all'affidabilità bancaria, necessaria per ottenere la liquidità ponte in grado di sostenere il fabbisogno di cassa della società, come evidenziato nel piano finanziario. Quanto sopra può ottenersi altresì concedendo la moratoria necessaria dei crediti vantati nei confronti della società e apportando il capitale necessario."* aggiungendo in merito che *"...il Socio Unico potrà valutare, nel corso del triennio analizzato 2022-24, l'opportunità di conferire dei beni immobili di proprietà dell'Ente."*

Tale eventualità, che resta nella piena ed esclusiva deliberazione degli organismi comunali, potrebbe anche consentire – in ragione della naturale maggior agilità operativa della forma societaria rispetto a quella dell'Ente – un miglioramento della capacità di messa a reddito del patrimonio immobiliare conferito."

In ordine alla BPER

La Società è impegnata verso BPER nel rimborso del mutuo chirografario contratto per l'acquisto della rete del gas e nel pagamento delle rate di un derivato collar, il cui sottostante è il mutuo medesimo.

La soluzione proposta è quindi quella di congelare il pagamento del 30% di n. 5 rate semestrali del mutuo, a partire dalla prossima scadenza del 31/1/2023 e fino alla rata del 31/1/2025 comprese. Lo strumento utilizzato potrebbe essere rappresentato da una lettera di non petendum fino all'importo di euro 900.000 nel triennio, così da non modificare il piano d'ammortamento.

Tale misura avrebbe effetto di un recupero di cassa per i seguenti importi previsti:

- Euro 140.636,58 al 31/1/2023
- Euro 158.279,39 al 31/7/2023
- Euro 171.150,24 al 31/1/2024
- Euro 177.307,24 al 31/7/2024
- Euro 183.647,57 al 31/1/2025

In ordine alla banca AMCO che ha acquistato nel 2021 da Monte Paschi Siena (MPS) i contratti accesi (e i relativi crediti) tra quest'ultima con ATC Servizi spa per il finanziamento della realizzazione di n. 28 hangar presso aviosuperficie di Terni, gestita al tempo da ATC medesima e, dal 2016, da Terni Reti, si segnala che l'impegno complessivo dell'operazione è pari ad euro 1.155.000,00 (divisibile in tre voci distinte) che sarà regolata mediante accollo degli impegni scaduti e a scadere di ATC nei confronti di AMCO e la proposta prevede un abbattimento di una quota pari al 30% di due voci dello scoperto di conto (presuntivamente pari rispettivamente ad euro 53.363 ed euro 130.822) e saldo delle quote residue senza interessi con piano di rientro in n. 60 rate mensili di pari importo, rispettivamente pari ad euro 2.075 ed euro 5.087, mentre l'ultima voce sarà invece onorata con le scadenze contrattuali.

Con le operazioni di cui sopra lo schema della dinamica di cassa aggiornato sarà il seguente, come da stralcio che viene integralmente riportato:

segue

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Liquidità al 31/12 (scenario inerziale)	3.897.543	-2.954.636	- 6.092.110	-8.022.301
Liquidità al 31/12 (scenario di continuità: misure Comune di Terni)	3.897.543	3.351.841	1.338.103	641.252
Liquidità al 31/12 (scenario di continuità: misure aggregate Comune di Terni + BPER)	3.897.543	3.615.759	1.878.090	1.470.017
Liquidità al 31/12 (scenario di continuità: misure aggregate Comune di Terni + BPER + AMCO)	3.897.543	4.158.083	2.333.622	1.838.759

Fonte: Piano Industriale Terni Reti 2022-2024

Con le misure aggregate Comune + BPER + AMCO, il documento dichiara che la carenza temporanea di liquidità viene superata, pur in presenza delle condizioni assunte che rappresentano lo scenario più negativo.

Viene sottolineata la necessità di provvedere “Va da sé che, in mancanza di approvazione del Piano e delle relative misure da parte del Socio Unico entro breve termine, la Società non potrà dichiarare lo stato di continuità aziendale, dandone formale segno già nei citati documenti allegati al bilancio di esercizio 2021.” e ribadito che “ragionevolmente entro 30 giorni dall’approvazione del Piano, la Società potrà definire le misure verso BPER e AMCO: con le citate banche sono già state intavolate delle interlocuzioni negoziali da parte della Società, assistita dallo scrivente advisor ValorePA, fermo restando che gli impegni reciproci formali non potranno che essere successivi all’approvazione del presente Piano da parte del Socio Unico”

3 Scenario 2025

Lo scenario economico 2025, pertanto, vede un equilibrio della BU Gas, in modalità simili al budget 2024: il canone annuo gas ridotto a 1,5 milioni annui garantirà un sufficiente/buono equilibrio economico-finanziario della BU, relativamente agli impegni del mutuo chirografario.

Dal punto di vista economico la somma degli ammortamenti annuali prevedibili (euro 931.985,21) e degli interessi annui prevedibili (euro 213.531,00) sarebbe inferiore al valore dei canoni annuali, tenendo conto della progressiva diminuzione della quota interessi e unitamente all’equilibrio delle BU diverse dalla BU Rete gas, comporterebbe un equilibrio complessivo nei conti della Società.

Dal punto di vista finanziario inoltre l’importo delle rate previste di mutuo su base annua (euro 1.220.214) sarebbe inferiore al valore dei canoni annuali.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l’aspettativa è che, con il buon esito del contenzioso sui canoni gas, la Società possa recuperare l’equilibrio strutturale sia patrimoniale sia finanziario.

4 Scenari migliorativi

Vengono riportati gli effetti, positivi, della possibile vittoria nel contenzioso UDG, della possibile conciliazione del contenzioso UDG a seguito di istanza di revisione del canone, della vittoria completa/parziale del derivato collar.

Le precisazioni finali rese richiamano una possibile responsabilità da parte del Comune:

“Sulla scorta dei pareri ricevuti, la società prevede di risolvere positivamente il contenzioso con Umbria Distribuzione Gas nel mese di novembre 2024 (mentre la soluzione positiva del contenzioso con UBI/Intesa è prevista in periodo anteriore). È proprio per questo motivo che il presente lavoro si concentra sull’analisi previsionale fino al dicembre 2024.

segue

Se le previsioni di vittoria della causa relativa al contenzioso in oggetto si avvereranno, si avrà a disposizione nell'anno 2025 una liquidità da riscuotere che permetterebbe di rientrare nei debiti sospesi giusto quanto previsto dallo Scenario di Continuità.

Diversamente, stante il controllo analogo esercitato dal Socio Unico Comune di Terni, quest'ultimo sarà chiamato a rispondere solidalmente delle perdite sociali."

Il Collegio dei Revisori, a proposito del Piano Industriale sopra esposto, nel suo parere "considera che le previsioni in esso contenute risultano subordinate, per alcuni aspetti di rilevante impatto, sia alle decisioni del Socio che al verificarsi di ipotesi, nello stesso delineate, correlate ad eventi futuri ancora in corso di definizione ed a fattori esterni. Il Collegio, pertanto, nulla osserva rispetto al documento di programmazione strategico per il periodo 2022-2024, così come elaborato ed invita, per quanto sopra rappresentato, l'organo amministrativo ad un costante ed attento monitoraggio dell'evoluzione di tutte le situazioni pendenti che influenzano l'andamento degli scenari futuri al fine di poter, all'occorrenza, intervenire con tempestività ed efficacia nell'intento di adottare ogni sollecito intervento per intraprendere eventuali azioni correttive al piano che si ritenessero all'uopo necessarie."

Si sottolinea quindi ancora una volta l'importanza del monitoraggio da attuare.

Tutta la presente istruttoria si basa su quanto esposto dalla società nel Piano Industriale, tuttavia per comprendere al meglio le ipotesi previste ed individuare correttamente i riflessi economici, finanziari e patrimoniali si rimanda al documento allegato al Piano Industriale "Pianificazione Economico-Finanziaria, bilanci previsionali 2022-2024" ove è dettagliatamente indicata l'evoluzione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, degli indici e indicatori di bilancio, dei risultati attesi, l'evoluzione mensile dei flussi di cassa attesi per ogni scenario previsto ed infine un'accurata analisi sul BEP (Break Even Point).

Si riportano di seguito, per comodità di lettura, alcuni estratti principali che dimostrano le conseguenze positive associate a detta operazione, soprattutto in ordine al raggiungimento di un patrimonio netto positivo per la società Terni Reti, tale da renderla "finanziabile" a livello bancario, anche in ordine alle future necessità di liquidità che detta operazione genererà.

TERNI RETI S.R.L. A SOCIO UNICO

STATO PATRIMONIALE								
(Euro)								
ATTIVO PATRIMONIALE	STORICI		PREVISIONALI					
	2020	2021	2022	An.Vert.	2023	An.Vert.	2024	An.Vert.
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31.246.411	31.302.688	36.008.304	66,5%	36.125.304	64,1%	36.125.304	63,5%
Terreni	144.875	144.875	144.875		144.875		144.875	
Immobili Operativi	26.375	29.338	4.467.008		4.467.008		4.467.008	
Beni Mobili Operativi	31.075.161	31.128.475	31.396.421		31.513.421		31.513.421	
Beni non Operativi	0	0	0		0		0	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	200.313	384.824	2.945.202	5,4%	2.785.362	4,9%	2.624.270	4,6%
Brevetti, Marchi, Concess. e Software	3.078	74.162	75.412		75.412		74.162	
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	553.945		533.418		512.890	
Studi e Ricerche	0	0	0		0		0	
Sp. Impianto, Avviamento, Altri Costi	197.235	310.662	2.315.845		2.176.532		2.037.218	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.680.143	9.260.899	13.132.498	24,3%	14.637.498	26,0%	16.142.498	28,4%
Partecipazioni - Quote - Titoli	0	0	0		0		0	
Mutui e Crediti Finanziari	1.159.227	1.159.227	1.159.227		1.159.227		1.159.227	
Crediti non Finanz. > 12 mesi	3.520.916	8.101.672	11.973.271		13.478.271		14.983.271	
(di cui Quote Correnti Mutui e Cr. Fin.)	0	0	0		0		0	

Fonte: Pianificazione Economico-Finanziaria Terni Reti 2022-2024

segue

PASSIVO PATRIMONIALE	STORICI		PREVISIONALI					
	2020	2021	2022	An.Vert.	2023	An.Vert.	2024	An.Vert.
PATRIMONIO NETTO	(6.353.276)	(3.465.642)	1.838.151	3,4%	9.814.844	17,4%	9.453.468	16,6%
Capitale Sociale	2.409.663	2.409.663	2.409.663		2.409.663		2.409.663	
Riserve di Utili - Perdite Pregresse	386.608	1.108.703	1.905.696		1.992.308		2.089.829	
Altre Riserve	(9.150.478)	(7.781.001)	(3.343.331)		4.437.670		4.437.670	
Versamenti C/Capitale	0	0	0		0		0	
Risultato d'Esercizio	931	796.993	866.122		975.203		516.307	
(di cui Dividendi deliberati)	0	2.117.970	779.510		877.683		464.676	

Fonte: Pianificazione Economico-Finanziaria Terni Reti 2022-2024

CRUSCOTTO DIREZIONALE

Indici di Bilancio	PREVISIONALI			
	2021	2022	2023	2024
INDICI DI REDDITIVITA'				
E.V.A.	1.367.704	1.518.361	467.755	(353.427)
R.O.E.	n.d.	89,10%	11,03%	5,78%
[[Utile Netto / (Cap.Netto-Utile Netto)]]				
R.O.I.	6,82%	6,46%	6,58%	2,83%
(Reddito Operativo / Capitale Investito Oper.)				
R.O.S.	30,16%	30,78%	30,90%	17,07%
(Reddito Operativo/Fatturato)				
Utile Netto / Fatturato Netto	10,74%	11,57%	12,47%	8,62%
Reddito Netto / Reddito Operativo	0,36	0,38	0,40	0,51
Oneri Finanz. Netti/Fatturato	13,86%	13,24%	12,15%	0,34%
INDICI DI SOLVIBILITA'				
Indice di Liquidità Corrente	0,84	0,33	0,31	0,20
[[Attivo Corrente/(Passivo Corrente+Dividendi)]]				
Indice di Liquidità Immediata	0,83	0,31	0,30	0,19
[[Attivo Corr.-Mag.-Risc.]/(Pass.Corr.+Divid.)]				
Indice di Tesoreria	0,62	0,00	0,00	0,00
[[Liquidità Immediata/(Passivo Corr.+Dividendi)]]				
Indice di Altman (media)	0,42	0,42	0,58	0,39
INDICI DI SOLIDITA'				
I. Complessivo di Copertura Immob.	0,95	0,88	0,83	0,79
[[Cap.Netto-Divid.+Pass.Consol.]/Attivo Fisso]				
Debt Equity Ratio	-6,44	32,72	3,11	3,02
[[Capitale Terzi+Divid.]/(Capitale Netto-Divid.)]				
Indebit. Finanz. Netto/Capitale Netto	-2,67	16,33	1,81	1,67
[[Indebit. Finanz. Netto / (Capitale Netto-Divid.)]				
INDICI DI ROTAZIONE E DURATA				
Turnover Capitale Investito Operat.	0,23	0,21	0,21	0,17
(Fatturato/Capitale Investito Operativo)				
Durata Media Crediti Commerciali	59	76	109	95
[[Clienti - iva) / Fatt.Netto]*365]				
Ciclo Monetario Capit. Circolante	59	76	109	95
(Dilaz.Crediti + Rotaz.Magazz. - Dilaz.Fornitori)				
ALTRI INDICATORI				
Cash Flow	2.018.771	2.246.030	2.298.620	1.816.903
(Utile rettificato + Amm.ti)				
Incid. Cash Flow su Fatt. Netto	28,44%	30,01%	29,39%	30,35%
(Cash Flow / Fatturato Netto)				
Free Cash Flow per Azienda	(60.212)	(6.848.855)	3.172.849	2.186.942
Indebitamento Finanziario Netto	15.371.650	17.286.027	16.158.430	14.978.953
Cash Flow/Indeb.Finanz.Netto	0,13	0,13	0,14	0,12
Indeb.Finanz.Netto/Valore produz.	2,17	2,31	2,07	2,50
Andamento Fatturato Netto	95	100	105	80
Andamento Capitale Investito	101	100	103	101
Fatturato Lordo di Equilibrio	5.849.715	6.015.760	6.151.095	4.786.746
Margine di Sicurezza	17,60%	19,61%	21,35%	20,05%
[[Fatt.Effettivo-Fatt.Equil.) / Fatt.Effettivo]				
Leva Operativa	5,67	5,11	4,68	4,99
(Marg.Contr.Cop.Costi Fissi / Reddito Operat.)				
Fatturato Netto per Addetto	222.678	233.649	295.117	225.932

Fonte: Pianificazione Economico-Finanziaria Terni Reti 2022-2024

segue

BUDGET DELLE VENDITE (Euro)			
PRODOTTI E SERVIZI	2022 TOTALE	2023 TOTALE	2024 TOTALE
FATTURATO TOTALE	7.483.651	7.820.607	5.987.207
Variazione Percentuale	0,00%	4,50%	-23,44%
 <u>CANONI PER GESTIONI RETI DEL GAS</u>	 3.514.000	 3.514.000	 1.505.000
Variazione Percentuale	0,00	0,00	-57,17
Mix Fatturato	46,96%	44,93%	25,14%
 <u>SANZIONI CDS + ZTL</u>	 961.050	 964.800	 995.550
Variazione Percentuale	0,00	0,39	3,19
Mix Fatturato	12,84%	12,34%	16,63%
 <u>AVIOSUPERFICE</u>	 738.905	 806.155	 893.905
Variazione Percentuale	0,00	9,10	10,89
Mix Fatturato	9,87%	10,31%	14,93%
 <u>GESTIONE PARCHEGGI DI SUPERFICE</u>	 1.380.600	 1.484.700	 1.534.700
Variazione Percentuale	0,00	7,54	3,37
Mix Fatturato	18,45%	18,98%	25,63%
 <u>PARCHEGGIO SAN FRANCESCO</u>	 402.000	 466.000	 473.100
Variazione Percentuale	0,00	15,92	1,52
Mix Fatturato	5,37%	5,96%	7,90%
 <u>FACILITY</u>	 361.152	 361.152	 361.152
Variazione Percentuale	0,00	0,00	0,00
Mix Fatturato	4,83%	4,62%	6,03%
 <u>SERVIZI CIMITERIALI E DIGITALI</u>	 125.944	 223.800	 223.800
Variazione Percentuale	0,00	77,70	0,00
Mix Fatturato	1,68%	2,86%	3,74%
TOTALE FATTURATO	7.483.651	7.820.607	5.987.207
TOTALE MIX	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: Pianificazione Economico-Finanziaria Terni Reti 2022-2024

Per l'istruttoria
 Dott. Andrea Giuseppe Stentella

Terni, 08/09/2022



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

DIREZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE - AZIENDE

Su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE di C.C.: prot. n. come da segnatura

AVENTE PER OGGETTO: Terni Reti S.r.l. – Approvazione Piano Industriale Strategico 2022-2024.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 D. Lgs 18.08.2000 n. 267, in ordine alla **regolarità tecnica**, sulla **proposta di delibera di cui in oggetto**:

■ SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE _____tenuto conto delle prescrizioni normative e regolamentari in merito considerando che trattasi di società in house e delle conseguenti azioni da porre in essere in ossequio al controllo analogo.

Terni, data come da segnatura

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Grazia MARCUCCI

(Il presente documento è firmato digitalmente conformemente al D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0144805 del 15/09/2022 - Uscita

Impronta informatica: d87b1ba654e870dfea676f4cc3608e7b9e4d8285c45fa0d562b78c23f7e2e99f

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0140346 del 08/09/2022 - Entrata

Impronta informatica: d7e3baa1830d959b2ba32c201bc2f5c67916de71f59b8007eed213446ed3c065

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

TerniReti - TERNIRETI.01.TR

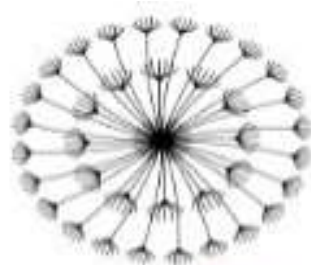
Prot. 0006239 del 08/09/2022 - Entrata

Impronta informatica: c89b60254f1616fa0b4965ee6af8d22a8f47a75bc151f84d165f9688c2c7cb71

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



per



Terni Reti

Piano industriale strategico **2022-2024**

***"Margini crescenti
e flussi stabilizzati,
verso la Asset Company"***

Revisione 1

Pescara, 7 settembre 2022

a cura di:

Prof. Andrea Ziruolo

Dott. Donatello Sciubba

SOMMARIO

<u>"NO DISCLOSURE" E "DISCLAIMER"</u>	<u>3</u>
<u>1. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO</u>	<u>4</u>
1.1 IL PROGETTO.....	
1.2 L'AZIENDA E LA SUA STORIA.....	
1.3 ASPETTI METODOLOGICI.....	
<u>2. IL PIANO STRATEGICO</u>	<u>14</u>
2.1 IL SETTORE E IL MERCATO	
2.2 LINEE STRATEGICHE.....	
2.3 IL PIANO DELLE VENDITE E IL MARKETING MIX.....	
2.4 ANALISI DEL CICLO PRODUTTIVO, COSTO DEL VENDUTO E SCORTE...	
2.5 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	
2.6 IL COSTO DEL LAVORO	
2.7 ALTRI COSTI E SPESE GENERALI.....	
2.8 IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI.....	
2.9 ASPETTI FINANZIARI.....	
2.10 CONTENZIOSI IN ESSERE	
<u>3. ANALISI DEI RISULTATI OTTENUTI</u>	<u>37</u>
3.1 ANALISI ECONOMICA.....	
3.2 ANALISI PATRIMONIALE	
3.3 ANALISI FINANZIARIA E FABBISOGNO FINANZIARIO.....	
<u>4. SCENARI PROPOSTI E CONCLUSIONI</u>	<u>49</u>
4.1 SCENARIO INERZIALE	
4.1 SCENARIO DI CONTINUITÀ	
4.1 SCENARIO 2025	
4.1 SCENARI MIGLIORATIVI	
4.1 PRECISAZIONI FINALI	

“NO DISCLOSURE” E “DISCLAIMER”

Nel ricevere questo documento, vi impegnate a mantenere e garantire la massima riservatezza sulle informazioni ivi contenute, e su quelle di cui verrete a conoscenza, anche solo verbalmente, nel corso di eventuali ulteriori indagini e/o incontri, nonché a restituire immediatamente, su richiesta di Terni Reti surl, tutto il materiale ricevuto senza trattenere alcuna copia.

In fase di stesura in bozza, questo documento non dovrà essere fotocopiato, riprodotto o distribuito, per intero o in parte, né citato in documenti ufficiali, senza il preventivo consenso scritto di Valore PA srls. A seguito del rilascio del documento definitivo, questo documento non dovrà essere fotocopiato, riprodotto o distribuito, per intero o in parte, né citato in documenti ufficiali, senza il preventivo consenso scritto di Terni Reti surl.

Il presente Piano industriale è stato redatto secondo ipotesi, dati e indicazioni formulate e fornite dalla Società committente, alla luce delle informazioni note, della situazione in essere e di quanto poteva essere ragionevolmente supposto, al momento della sua stesura. Si precisa che, in conformità con l’incarico ricevuto, tali informazioni sono state assunte dai materiali redattori acriticamente, ovvero senza svolgere alcun controllo in merito alla correttezza, completezza e validazione dei dati e informazioni ricevute.

Tale assunto vale anche per quanto attiene la valorizzazione delle quote interessi correlate al rimborso del mutuo BPER (mutuo a tasso variabile), e per la valorizzazione del rimborso delle rate del derivato collar BPER (la cui quotazione mark-to-market è correlata alle oscillazioni di mercato): per entrambe le questioni, vengono assunti i valori e quotazioni correnti alla data odierna.

Sebbene siano state adottate tutte le necessarie cautele per un’accurata e diligente stesura dei dati e delle analisi contenute nel presente documento, né Valore PA Srls né i materiali redattori, **non si assumono alcuna responsabilità sulla correttezza, completezza e validità dei dati evidenziati e delle proiezioni formulate, né sulla completezza del presente documento, e non forniscono alcuna garanzia, espressa o implicita, in ordine alle informazioni in esso contenute.**

Pescara, 07/09/2022

Dott. Donatello Sciubba
(Amministratore unico Valore PA srls)

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0144805 del 15/09/2022 - Uscita

Impronta informatica: d87b1ba654e870dfea676f4cc3608e7b9e4d8285c45fa0d562b78c23f7e2e99f

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0140346 del 08/09/2022 - Entrata

Impronta informatica: d7e3baa1830d959b2ba32c201bc2f5c67916de71f59b8007eed213446ed3c065

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

TerniReti - TERNIRETI.01.TR

Prot. 0006239 del 08/09/2022 - Entrata

Impronta informatica: c89b60254f1616fa0b4965ee6af8d22a8f47a75bc151f84d165f9688c2c7cb71

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

1. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

1.1 Il Progetto

La Società intende definire il Piano industriale strategico per il triennio 2022-24, tenendo conto della situazione di partenza e dei fatti accaduti nell'ultimo periodo di vita d'impresa.

Infatti, se da un lato la Società, nel corso del biennio 2020-21, ha compiuto una profonda riorganizzazione, che ha portato ad un notevole incremento dell'utile netto d'esercizio – passato da euro 21.200 del 2019 ad euro 796.000 del 2021 (quest'ultimo dato risulta dal Progetto di bilancio determinato dall'Organo amministrativo e trasmesso all'Assemblea dei soci in data 30/05/2022, e non ancora deliberato) – dall'altro si trova nella condizione prospettica a breve di rischio di mancanza di liquidità, causato dall'incaglio – definibile come "temporaneo" per le ragioni che seguiranno – di un credito pari a circa 3,5 milioni oltre Iva di competenza del periodo 1/2/20 – 31/1/21, relativo ai canoni di concessione della rete comunale del gas – credito attualmente oggetto di contenzioso giudiziale di cognizione verso il concessionario – in merito al quale va rilevato che:

- il credito incagliato in argomento ha natura ricorrente, pertanto, ai fini del presente lavoro si prevede analoga situazione per i crediti insorgenti sullo stesso oggetto di competenza successiva al 31/1/2021 e fino alla risoluzione del contenzioso;
- dai pareri dei legali incaricati nel giudizio di cui al punto precedente emergono due situazioni:
 - 1) il rischio di esito negativo dell'eventuale contenzioso per il credito di cui sopra è considerato possibile ma improbabile, con una conseguente maggiore probabilità di esito positivo;
 - 2) i tempi per giungere ad una sentenza esecutiva di 1° grado sono stati stimati in almeno 3 anni dal momento dell'ingiunzione di pagamento (notificata nel mese di settembre 2021);

Alla luce di quanto premesso, Terni Reti ha affidato alla Società V@lorePA Srls un incarico di supporto e assistenza nella redazione del Piano industriale triennale, comprensivo di:

- definizione della strategia industriale della Società, delle attività, dei modelli di business e dei piani previsionali di natura economica, finanziaria, patrimoniale;
- definizione del fabbisogno finanziario di Terni Reti ai fini della tenuta e della continuità aziendale; e delle fonti di copertura del fabbisogno finanziario mancante per il triennio 2022-24, alla luce dell'incaglio del credito di cui sopra e in attesa dell'esito – valutato con probabilità positiva – del contenzioso relativo ai canoni del gas che, giusti i pareri espressi dai legali incaricati riportati nella parte 4, si attende entro il 2024.

Si consideri infine che nel triennio di valutazione, come meglio sarà chiarito *ultra*, è atteso il giudizio del Tribunale di Terni in merito al contenzioso introdotto dalla Società nei confronti di UBI Banca/BPER per la nullità del contratto di derivato collar, la cui sentenza esecutiva è attesa entro il 2023 e in relazione al quale, anche in questo caso, in virtù dei pareri legali racconti vi è aspettativa di esito positivo.

Ad ogni buon conto, la copertura del fabbisogno mancante per il periodo 2022-24 viene nel presente documento definita secondo lo scenario più prudentiale, che vede il trascinarsi della situazione attuale fino al 31/12/2024 (contenzioso UDG) e fino al 31/12/2023 (contenzioso UBI/BPER).

Il presente documento - già rilasciato in rev.0 alla Società in data 26/05/2022, recepito con Determina dell'Amministratore Unico n. 21 del 30/05/2022 e trasmesso al Socio Unico stessa data con prot. 4136 - necessita di una revisione 1 a seguito di ulteriori dettagli definiti e/o in via di definizione da parte dal Socio Unico in merito all'operazione di trasferimento asset relativi al Parcheggio San Francesco ("Operazione"), di cui lungamente si trattava già della rev. 0.

Anticipiamo peraltro che detti dettagli, se confermati nella sostanza dall'approvazione della delibera di Consiglio Comunale attualmente in istruttoria da parte delle Direzioni comunali competenti, apportano nella presente rev. 1 lievi modifiche sostanzialmente neutre ai fini della tenuta finanziaria; migliorano lievemente il conto economico prospettico; mentre rafforzano in modo molto significativo la consistenza patrimoniale della Società, e consentono di ottenere un valore del patrimonio netto di segno positivo.

Presupposti del progetto e indirizzo strategico del Socio Unico

Il contenzioso in atto in merito ai canoni per la concessione della rete del gas ha portato Terni Reti surl ad azionare nei confronti del concessionario Umbria Distribuzione Gas spa (UDG) il recupero del proprio credito attraverso il deposito di un ricorso per D.I., accolto con decreto emesso dal Tribunale di Terni in data 25/7/2021 e passato alla notifica in data 02/09/2021.

A seguito dell'opposizione da parte di UDG, si è aperto un contenzioso giudiziale la cui aspettativa di esito - giusti i pareri raccolti nei mesi di agosto-settembre 2021 - si ritiene ragionevolmente positiva per Terni Reti, con incasso entro la fine del 2024.

In rafforzamento, si tenga conto della sentenza n. 239 del 27/12/2021 della Corte Costituzionale, adita in via incidentale su un contenzioso analogo, sulla congruità e la misura dei canoni in prorogatio, che ha sostanzialmente confermato la ragione da parte della Società; nonché dell'esito - per quanto applicabile - del doppio grado di giudizio d'urgenza adito da UDG verso il Comune di Terni in merito all'escussione di una fideiussione di 2,5 milioni emessa da Banca Intesa nell'interesse di UDG a garanzia degli adempimenti contrattuali di UDG medesima,

Tale chiusura del contenzioso porterebbe ad un recupero di una cifra stimata in euro 12.800.000 oltre interessi e spese legali.

Ad ogni buon conto, per il periodo di trattazione del Piano (1/1/2022 - 31/12/2024) si assume in via prudenziale - e quale stress test - il mancato incasso per i canoni maturati fino al 31/12/2023 in regime di concessione in *prorogatio*.

Allo stato attuale delle previsioni, quindi, come già segnalato nella Relazione al 1° semestre 2021 determinata dall'Organo amministrativo nel mese di settembre scorso, lo scenario inerziale provoca una crisi di liquidità immediata.

A seguito della citata Relazione, l'Assemblea dei soci di Terni Reti, con delibera n. 81 dell'11/10/2021, ha deciso quanto sotto riportato in stralcio:

Punto 2 O.d.G.

Informativa sulla continuità aziendale; deliberazioni conseguenti

Il Presidente rammenta che il tema sulla continuità aziendale, trattato nella relazione sul consuntivo del I semestre 2021, è correlato a quanto già espresso nella relazione sulla gestione al bilancio 2020 approvato in data 27/09/2021.

I dati consuntivi e previsionali dei flussi di cassa per il periodo di 13 mesi dal 01/01/2021 al 31/01/2022, riportati nella prima relazione sopra citata,

evidenziano che già nei primi mesi dell'anno 2022 la Società potrà trovarsi in una situazione di tensione finanziaria, che necessita fin da ora di una pianificazione degli interventi necessari per evitare un futuro rischio di mancanza di liquidità.

Come precedentemente anticipato, lo squilibrio finanziario è determinato essenzialmente dai flussi di cassa relativi alla B.U. Rete Gas: la Società è infatti impegnata nel rimborso del mutuo e del derivato Collar, relativi all'acquisto della rete gas, per un importo di circa 2 milioni l'anno, e non sta incassando i canoni del gas in regime di prorogatio del contratto di servizio, in quanto contestati dal concessionario UDG e oggetto di ingiunzione giudiziale notificata a controparte nelle scorse settimane.

Al fine di rammentare il quadro nel quale si collocheranno le deliberazioni in merito al futuro della Società, di competenza esclusiva del Socio Unico, vengono sottolineati due aspetti:

- come approfondito al punto 1) dell'ordine del giorno odierno, la Società presenta risultati economici positivi e in miglioramento rispetto al biennio precedente;*
- sulla base dei pareri dei legali incaricati dalla Società e rimessi nelle scorse settimane all'attenzione del Socio Unico (Direzione Attività Finanziarie), emerge un'aspettativa di esito positivo dell'azione giudiziale attivata nei confronti di UDG per il recupero dei canoni concessori; analoga aspettativa di esito positivo è stata altresì espressa dal legale incaricato dalla Società per l'assistenza nel contenzioso nei confronti di UBI Banca/BPER per la richiesta di nullità del contratto di derivato Collar.*

Pertanto, vero quanto sopra, si può allo stato ritenere che la criticità finanziaria sopra evidenziata abbia carattere di temporaneità, seppur di medio periodo, correlata ai tempi di risoluzione dei contenziosi sopra indicati, stimabili in base ai citati pareri in almeno tre anni, a copertura dei quali – se il Socio Unico delibererà in tal senso – occorre reperire il fabbisogno finanziario necessario alla tenuta della Società.

In ragione di quanto sopra, data l'urgenza e salve diverse deliberazioni del Socio Unico, in via perlustrativa la Società ha avviato un'indagine di mercato propedeutica ad individuare un advisor esterno specializzato che la supporti nella definizione di un piano triennale di tenuta finanziaria, e nella negoziazione di accordi di moratoria dei debiti a scadere nel triennio 2022-2024 con i principali creditori, salve altre azioni finalizzate a rinvenire ulteriori fonti di finanziamento.

La parola passa al Socio Unico che concorda con il quadro illustrato dal Presidente e ritiene che, alla luce dei due aspetti della positività e del miglioramento dei risultati economici, e della prevedibile temporaneità della dinamica di assorbimento di liquidità, dovrà essere esperito ogni tentativo volto ad assicurare la continuità aziendale, anche attraverso la definizione di una moratoria dei debiti con i principali creditori per il triennio 2022-24.

In considerazione dei fatti sopra esposti l'Assemblea delibera

Deliberazione n. 81

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0144805 del 15/09/2022 - Uscita

Impronta informatica: d87b1ba654e870dfea676f4cc3608e7b9e4d8285c45fa0d562b78c23f7e2e99f

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0140346 del 08/09/2022 - Entrata

Impronta informatica: d7e3baa1830d959b2ba32c201bc2f5c67916de71f59b8007eed213446ed3c065

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

TerniReti - TERNIRETI.01.TR

Prot. 0006239 del 08/09/2022 - Entrata

Impronta informatica: c89b60254f1616fa0b4965ee6af8d22a8f47a75bc151f84d165f9688c2c7cb71

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

di approvare le azioni intraprese dall'Organo Amministrativo, finalizzate alla definizione di un piano triennale di tenuta finanziaria, volto ad individuare il percorso di stabilizzazione dei flussi di cassa nel triennio 2022-2024; anche attraverso l'incarico ad un operatore economico specializzato che supporti la Società nella individuazione delle possibili soluzioni per oltrepassare il periodo di criticità finanziaria.

Il presente Piano industriale e finanziario si pone quindi in esecuzione dell'indirizzo impresso dall'Assemblea dei soci, appena sopra riportato.

1.2 L'azienda e la sua storia

PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA SOCIETA'



Ragione sociale:	Terni Reti surl
Forma giuridica;	SOCIETA' A RESPONSABILITA UNIPERSONALE
Data costituzione:	28/04/2006
Compagine societaria:	Comune di Terni – Socio Unico
Governance:	Organo amministrativo monocratico
Date rinnovo cariche:	Gli Organi societari in carica scadono con l'approvazione del bilancio al 31/12/2021
Maggioranze assemblee:	Maggioranza assoluta
Sedi: - Legale - Amministrativa - Operativa - Filiali	Via Porta Spoletina 15 – 05100 Terni
Codice Ateco:	35.22 – 82.99.99 – 52.21.5 – 52.23
Prodotti/servizi:	Proprietà della rete comunale di distribuzione del gas metano. Servizi pubblici relativi alla mobilità e traffico. Gestione dell'Aviosuperficie "A. Leonardi". Servizi pubblici strumentali all'attività del Comune di Terni.

MISSION

Nascita

Scopo fondamentale della società è l'acquisizione e/o la gestione di reti ed infrastrutture di pubblica utilità.

Terni Reti surl è stata costituita il 28 aprile 2006 dal Comune di Terni con la finalità di riscattare reti, impianti ed ogni altra dotazione patrimoniale inerente il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale del territorio.

Inoltre Terni Reti, essendo il trait d'union tra il Comune di Terni e Umbria Distribuzione Gas Spa (soggetto gestore del servizio), ha sempre avuto la vigilanza sugli accordi sanciti con Umbria

Distribuzione Gas Spa e Comune di Terni per garantire l'erogazione di un servizio adeguato alle esigenze degli utenti.

Evoluzione

La preparazione acquisita nella gestione di reti e infrastrutture dedicate all'erogazione di servizi pubblici ha suggerito al socio unico, Comune di Terni, di affidare a Terni Reti Srl i servizi precedentemente gestiti dalle società in liquidazione USI Spa, ATC Parcheggi e ATC Servizi.

In particolare, con Delibera del Consiglio Comunale n. 552 del 16.11.2015 sono stati approvati: il nuovo assetto societario della Società Terni reti Srl, il nuovo statuto ed il piano industriale.

Con successive delibere della Giunta comunale sono stati affidati alla società i servizi di: gestione delle sanzioni, controllo ZTL, gestione dei dispositivi di controllo delle infrazioni al Codice della Strada, gestione dei parcheggi di superficie ed interrati e dell'Aviosuperficie "Alvaro Leonardi" oltre al call center "Strade Sicure".

Situazione odierna

Il Comune di Terni ha recentemente rinnovato l'affidamento a Terni Reti, senza soluzione di continuità, con decorrenza 1/1/2022, di:

- servizi relativi alla mobilità (gestione ZTL, gestione sanzioni CdS), parcheggi (Parcheggio San Francesco, parcheggi di superficie) e gestione Aviosuperficie; fino al 31/12/2029;
- servizio di facility management dell'edificio comunale "Centro Multimediale"; fino al 31/12/2024.

Il Comune di Terni ha inoltre affidato, con medesima decorrenza e nell'ambito dell'attività di facility management, il servizio di facility management dei servizi educativi comunali (SEC), in via sperimentale fino al 31/12/2022.

Terni Reti è inoltre proprietaria della rete comunale del gas naturale, gestita dal concessionario UDG in regime di *prorogatio* dalla scadenza della concessione, occorsa in data 31/7/2019.

Capitale sociale e patrimonio

La società è stata costituita con un capitale sociale di € 2.409.663.

Il suo patrimonio materiale risiede nella consistenza e nel valore delle reti e degli impianti di distribuzione del gas naturale di Terni e nelle infrastrutture collegate alla gestione dei nuovi servizi.

Storia

La Società, costituita il 28 aprile 2006, nata per l'acquisizione ed eventuale gestione di reti e infrastrutture di pubblica utilità nel rispetto di criteri di massima efficienza ed efficacia, ha come prima iniziativa -nel 2007- l'acquisizione della rete di distribuzione del gas metano a Terni.

Il Comune di Terni, avendo acquisito la rete a devoluzione gratuita da Enel Rete Gas S.p.A, come socio unico di Terni Reti Srl, nell'Assemblea Straordinaria del 24 ottobre 2007, ha conferito la suddetta rete a Terni Reti Srl mediante aumento del capitale sociale per un valore da stima peritale di € 2.289.663.

Nel 2015 la società Terni Reti si è ampliata con l'acquisizione di altri servizi pubblici connessi al traffico e alla mobilità.

La G. C. di Terni il 23.12.2015, approvando l'Accordo Quadro per "l'esecuzione dei servizi ausiliari al traffico e alla mobilità", ha avviato dal 1.1.2016 il processo di trasferimento degli asset e dei connessi servizi relativi al traffico ed alla mobilità (gestione delle sanzioni, controllo ZTL, gestione dei dispositivi di controllo delle infrazioni al Codice della Strada, dei parcheggi di superficie ed interrati) e dell'Aviosuperficie di Terni.

Con delibere di G.C. n. 6 del 25 gennaio 2016 e n. 204 del 29 luglio 2016 il Comune di Terni ha affidato a Terni Reti la gestione del servizio pubblico locale integrato dei servizi ausiliari al traffico e alla mobilità, per il controllo e la gestione del traffico e rilascio dei permessi ZTL con la messa in disponibilità transitoria dei relativi impianti e dotazioni patrimoniali strumentali, funzionale al perfezionamento del conferimento in proprietà dei beni stessi.

Con delibere di G.C. nn. 63 e 64 del 13 aprile 2016 il Comune di Terni ha affidato a Terni Reti la gestione del servizio dei parcheggi di superficie a pagamento con la messa in disponibilità transitoria dei relativi impianti e dotazioni patrimoniali strumentali, funzionale al perfezionamento del conferimento in proprietà dei beni stessi.

Con delibere di G.C. nn. 205 e 206 del 29 luglio 2016 il Comune di Terni ha affidato a Terni Reti la gestione del parcheggio coperto "Rinascita – San Francesco" con la messa in disponibilità transitoria dei relativi impianti e dotazioni patrimoniali, funzionale al perfezionamento del conferimento in proprietà dei beni stessi.

Con delibere di G.C. nn. 207 e 208 del 29 luglio 2016 il Comune di Terni ha affidato a Terni Reti la gestione dell'Aviosuperficie di Terni "A. Leonardi" con la messa in disponibilità transitoria dei relativi impianti e dotazioni patrimoniali, funzionale al perfezionamento del conferimento in proprietà dei beni stessi.

Con delibera di G.C. n. 246 del 16 settembre 2016 il Comune di Terni ha affidato a Terni Reti il servizio denominato "Migliora la tua Città – Progetto Speciale Strade sicure e Decoro Urbano", con l'approvazione del contratto di servizio.

Come sopra specificato, a dicembre 2021 tutti i contratti con il Comune di Terni relativi all'area mobilità (sanzioni, ZTL, parcheggi di superficie, parcheggio San Francesco, aviosuperficie) sono stati rinnovati con delibere del CC fino al 31/12/2029. Il contratto di facility management CMM è stato rinnovato fino al 31/12/2024. Inoltre vi è stato il nuovo affidamento per il Facility management SEC, in via sperimentale fino al 31/12/2022.

Governance

La società è amministrata da un amministratore unico, che resta in carica per tre esercizi.

La Società può disporre, entro i vincoli determinati dallo statuto, che la Società venga amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri.

I componenti dell'Organo Amministrativo sono nominati dal Comune di Terni e cessano il mandato nel caso in cui venga rinnovato il Consiglio Comunale a seguito di elezioni amministrative.

Si segnala la presenza di una clausola statutaria che prevede il ricorso al procedimento di conciliazione stragiudiziale (D.Lgs. 28/2010) per la composizione delle eventuali controversie societarie.

1.3 Aspetti metodologici

Nel processo di gestione dell'impresa è sempre più avvertita la necessità di supportare le decisioni sia strategiche che operative, con opportune misurazioni economico-finanziarie, sia di natura previsionale che "a consuntivo", idonee a fornire importanti informazioni in merito alla convenienza di certe scelte gestionali, pre-quantificando i presumibili effetti delle strategie aziendali in fase di ideazione, e la loro compatibilità con gli obiettivi di fondo dell'impresa.

La "gestione intuitiva" che ha caratterizzato l'imprenditoria dei decenni passati, è gradualmente sostituita da una "gestione consapevole", in cui le decisioni vengono assunte dopo averne stimato i presumibili effetti economici e verificata la fattibilità finanziaria.

Questo processo di cambiamento in atto nello stile direzionale, è stimolato e favorito anche dal settore creditizio, ed in particolare dal nuovo accordo interbancario denominato Basilea2, per effetto del quale gli affidamenti che gli istituti di credito concederanno all'impresa, e il relativo costo, dipenderanno dal *rating* aziendale e della capacità della stessa di pianificare la propria gestione e la propria politica finanziaria, nonché di monitorare costantemente i propri risultati.

Pertanto l'alta direzione aziendale sempre più spesso sta facendo ricorso a strumenti quali il Business plan, il Budget d'esercizio, il Controllo di gestione e a sistemi di auto-diagnosi economico-finanziaria.

L'analisi svolta con il presente studio, ha lo scopo di verificare quali possibili soluzioni mettere in atto al fine di assicurare la tenuta finanziaria della Società nel prossimo triennio fino alla conclusione dei contenziosi intrattenuti dalla stessa Società.

Nella prima parte del presente lavoro (Capitolo 2) verrà illustrato nel dettaglio il progetto proposto, e tutte le ipotesi che sono state assunte ai fini dello sviluppo dei bilanci previsionali. Ciò consentirà al lettore di effettuare un'attenta analisi critica di tutto quanto è stato supposto nella costruzione dei Piani economico-finanziari.

Per maggior prudenza, in relazione allo sviluppo della dinamica finanziaria, l'elaborazione avviene come segue:

- i piani sono sviluppati con scenario "inerziale". Questo scenario consente di verificare l'impatto sulle casse della società dell'incaglio del credito sopra rammentato, e pertanto di definire la provvista-ponte necessaria alla continuità aziendale nello scenario finanziario peggiore, ossia che nel periodo da oggi al 31/12/2024 la Società: a) onora tutti gli impegni a debito, insorti ed insorgenti (compreso il derivato collar fino a tutto il 2023); b) non incassa alcun importo per i crediti, insorti ed insorgenti, per canoni del gas in contestazione; c) effettua le operazioni di trasferimento asset del Parcheggio San Francesco e Aviosuperficie (vd. oltre).

In realtà, in base ai pareri espressi dai legali di riferimento, nonché alla luce del giudizio d'urgenza in merito all'escussione della fideiussione di Banca Intesa in favore di UDG con beneficiario Comune di Terni, nel triennio di riferimento vi è aspettativa di incasso della fideiussione per 2,5 milioni (avvenuto entro giugno 2022), e di vittoria giudiziale nei contenziosi sia per i canoni del gas (attesa entro settembre 2024) sia per il derivato collar (attesa entro luglio 2023).

Ad ogni buon conto, questo primo scenario non considera alcuno degli eventi positivi attesi, e definisce la provvista-ponte massima (ossia nello scenario peggiore)

- Vengono poi enunciati gli assunti alla base dello scenario "di continuità", che vede la definizione di scadenze debitorie flessibili verso il Socio Unico Comune di Terni, e un intervento da parte delle banche BPER e Amco. Con questo scenario, e con l'autofinanziamento derivante

dalla gestione aziendale, la Società è in grado di traguardare la continuità fino al 31/12/2024, date massime entro le quali si ritiene – dai citati pareri - risolta la fase di criticità.

- Viene inoltre accennato lo scenario “2025”, che riporta la previsione – a valle dell’esito positivo dei due contenziosi entro il 31/12/2024 – di condizioni di equilibrio economico-finanziario corrente della Società, anche dopo l’affidamento della nuova concessione ATEM, che prevede canoni ridotti del 60% rispetto a quelli attuali.
- Vengono infine accennati due scenari di miglior favore, nell’ipotesi in cui entro metà periodo (cioè entro giugno 2023) vi sia esito positivo del contenzioso per i canoni gas (scenario “positivo gas anticipato giudiziale”) o che per la medesima questione si giunga ad una conciliazione con controparte, nei limiti di legge relativi all’eventuale riequilibrio economico-finanziario del concessionario (scenario “positivo gas anticipato conciliazione”). Questi due scenari saranno come si diceva appena accennati, in quanto non faranno altro che accelerare i tempi di uscita dalla criticità della società, e anticipare lo scenario 2025.

Nella definizione degli scenari, i risultati ottenuti vengono accuratamente analizzati attraverso i più moderni sistemi di analisi e diagnosi economico-finanziaria allo scopo di pervenire ad un giudizio sulla fattibilità e convenienza del progetto, sintetizzato nelle Conclusioni.

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0144805 del 15/09/2022 - Uscita

Impronta informatica: d87b1ba654e870dfea676f4cc3608e7b9e4d8285c45fa0d562b78c23f7e2e99f

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0140346 del 08/09/2022 - Entrata

Impronta informatica: d7e3baa1830d959b2ba32c201bc2f5c67916de71f59b8007eed213446ed3c065

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

TerniReti - TERNIRETI.01.TR

Prot. 0006239 del 08/09/2022 - Entrata

Impronta informatica: c89b60254f1616fa0b4965ee6af8d22a8f47a75bc151f84d165f9688c2c7cb71

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

2. IL PIANO STRATEGICO

In questo Capitolo viene dettagliatamente illustrato il Progetto proposto, sulla scorta della visione strategica comunicataci dalla Società e sottoposta a nostra analisi e validazione, nonché tutte le ipotesi che sono state assunte ai fini dello sviluppo dei bilanci previsionali.

Ciò consentirà al lettore di effettuare un'attenta analisi critica di tutto quanto è stato supposto nella costruzione dei Piani economico-finanziari.

2.1 Il Settore e il Mercato

I servizi affidati dal Comune di Terni possono essere distinti, in ragione dei modelli di business, in due categorie:

- Servizi A.C.

Si tratta di servizi inseriti in fasi di ciclo operativo dell'A.C. e quindi svolti direttamente per il Socio Unico, che rappresenta quindi il Cliente della Società. Appartengono a tale categoria le business unit (BU): gestione ZTL, gestione sanzioni CdS, facility management.

Tali servizi possono ritenersi appartenere a un mercato stabile laddove Terni Reti continui a garantire le condizioni ex-art. 192 d.lgs n. 50/2016 per ottenere l'affidamento diretto (*in house providing*) dei servizi da parte del suo unico committente.

- Servizi Clienti terzi

Si tratta di servizi di particolare interesse pubblico, svolti nell'interesse e con indirizzo del Socio Unico, che ha affidato alla Società la gestione e/o la proprietà e/o i diritti reali degli asset, ai fini di svilupparne l'esercizio in condizioni di equilibrio economico-finanziario. Appartengono a tale categoria le BU: Rete Gas, Parcheggio San Francesco, Parcheggi di superficie, Sport/Avio, Rete Gas. I Clienti della Società sono in questo caso dei terzi diversi dall'A.C..

Tali servizi possono ritenersi appartenere ad un mercato di relativa stabilità, seppur con diverse gradazioni: nel caso della BU Rete Gas, al netto del contenzioso in corso, trattasi di attività regolata e in regime di esclusiva; nel caso della BU Parcheggi di superficie, trattasi di attività in regime di esclusiva comunale, seppur in concorrenza con altre forme di parcheggio presenti in città; nel caso del Parcheggio San Francesco e Aviosuperficie, trattasi di attività in regime di concorrenza, seppur fondate su asset esclusivi o semi-esclusivi all'interno del territorio comunale.

Pertanto, complessivamente, ne consegue la possibilità di considerare consolidati i livelli di produzione/erogazione ad oggi garantiti, sempre considerando le possibili variabili indipendenti legate alle normative regolatorie.

2.2 Linee Strategiche

Strategia generale

La strategia generale della Società, definita dal Socio Unico con l'approvazione delle linee strategiche propedeutiche al Piano industriale del settembre 2020, in aggiunta al ruolo storico di proprietario della rete comunale del gas, vede Terni Reti come braccio operativo del Comune di Terni nelle seguenti attività:

- Servizi per la mobilità
- Servizi di facility management
- Servizi di gestione sportiva

Vi è inoltre una possibile quarta linea, relativa ai servizi cimiteriali, per la quale la Società ha espresso interesse e che potrebbe essere introdotta nel corso del 2022.

Infine, nelle ultime settimane l'A.C. sta valutando il conferimento alla società del servizio "Illuminazione pubblica" sul territorio comunale, ad oggi in carico all'altra partecipata comunale ASM Terni spa, che dovrà necessariamente cedere l'attività per ragioni normative.

Anche in ragione della natura giuridica della Società (società patrimoniale *in house*), il Socio Unico verificherà – nel corso del periodo di riferimento del presente Piano industriale – la possibilità e l'opportunità di conferire alla Società parte degli asset sui quali viene svolta l'attività di servizio, anche al fine di patrimonializzare la Società medesima, che si spiegherà meglio al termine del presente capitolo.

Le leve operative chiave sulle quali si fonda la strategia della Società sono essenzialmente 5:

Organizzazione per business unit, centrata sulla figura del responsabile di servizio.

La società è organizzata in:

- unità di business;
- unità di servizio;
- unità di potenza.

Fanno parte della prima categoria (BU) tutte le attività di gestione di contratti attivi, che prevedono la fatturazione ad un soggetto esterno. Le BU sono affidate alla responsabilità di risorse con inquadramento in prima categoria ccnl commercio (o ad interim a risorse con inquadramento superiore).

Fanno parte della seconda categoria (SU) i servizi di staff alle BU o alla direzione (Acquisti, Affari generali). Anche le SU sono affidate a risorse con inquadramento in prima categoria ccnl commercio (o ad interim a risorse con inquadramento superiore).

Fanno parte della terza categoria (PU) i tre servizi – la cui responsabilità è affidata a figure con qualifica quadro – che supportano l'Organo amministrativo e la Direzione nella definizione delle strategie e nella gestione degli aspetti chiave della vita sociale: la PU Amministrazione, la PU Mercato, la PU Patrimonio.

La trasmissione informativa e comunicativa top-down e bottom-up viene attivata attraverso due team di lavoro:

- *Leader team*, composto dall'organo amministrativo, dal direttore e dai tre responsabili PU, che si riunisce su base settimanale;
- *Management Team*, costituito dai membri del Leader Team, dai responsabili BU e SU, dai responsabili funzione organizzativa (RFO), che si riunisce su base mensile.

La catena decisionale formale viene attivata mediante Determine dell'Amministratore unico, e mediante Disposizioni del Direttore generale (che intervengono su mandato e nella cornice definiti dalle Determine).

Nell'ultimo biennio la Società ha operato a fondo sulla crescita professionale dei responsabili intermedi, valorizzando le competenze e il potenziale delle risorse interne più idonee.

Relazioni di lavoro improntate alla massima condivisione e coinvolgimento delle risorse umane nella vita della Società

La Società crede nel massimo coinvolgimento delle risorse umane a tutti i livelli, sia in forma individuale che collettiva. Nel mese di febbraio 2021 la Società ha stipulato con le OO.SS. e le RSA due accordi relativi all'istituzione di un Premio di Risultato correlato al conseguimento dell'Ebit pro-capite di budget, e all'organizzazione dell'orario di lavoro.

Innovazione tecnologica

Massima attenzione è rivolta all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione, con analisi continua delle novità di mercato, finalizzata sia al miglioramento dell'esperienza d'acquisto dei clienti, sia all'efficienza dei processi

Forte attenzione ai costi esterni

Sono costantemente privilegiate le soluzioni "make", e sono attuate politiche continuative di cost improvement (attraverso ricorso alla rotazione, estensione dei periodi di affidamento delle forniture ricorrenti a maggior valore degli importi di gara e conseguenti maggiori chance di ribassi d'offerta). Grazie a queste azioni, il costo per servizi esterni presenta continue diminuzioni in percentuale sul fatturato, da un biennio a questa parte, in rapporto ai volumi di ricavi.

Controllo di gestione

È stato introdotto un sistema agile di controllo di gestione, molto focalizzato sui KPI (key performance indicators) raccolti nei punti nodali della gestione operativa delle business unit su base settimanale: tale approccio consente l'attivazione di azioni rapide di aggiustamento nei casi di anomalia di gestione rispetto ai dati di budget.

BU Rete Gas

Il modello di business della BU è stabilito dal regolatore, e consiste nel godimento di un canone di concessione per l'utilizzo della rete comunale del gas da parte del concessionario.

Il canone di concessione della rete gas valeva dal 2016 al 2020 il 60% ca. del fatturato, e di fatto sosteneva – al netto dei costi diretti della relativa BU – l'intera Società.

Si consideri, ad esempio, che nell'esercizio 2019 (utile netto di esercizio pari ad euro 21.000), scorporando dal conto economico le poste dirette relative alla BU Rete Gas, la Società avrebbe chiuso con una perdita di oltre 1 milione di euro.

Questa tendenza è stata strutturalmente interrotta a partire dall'esercizio 2021, nel quale, con lo scorporo virtuale delle medesime poste, la Società rilevarebbe un risultato di segno positivo. Tale obiettivo, definito dallo *Scenario Minimo Gas*, era stato posto come strategico dall'Assemblea dei Soci nel mese di settembre 2020.

Pertanto, dal 2021, virtualmente la BU Rete Gas non è più decisiva ai fini della tenuta della Società.

Pertanto, il percorso che conduce alla stabilizzazione dei flussi della BU presenta forti complessità.

Rinviando alla documentazione ufficiale della Società, e in particolar modo alla Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio 2020, approvato nel mese di settembre 2021, si può sinteticamente definire quanto segue:

- allo stato, la BU Rete Gas riporta ricavi pari ai canoni stabiliti della concessione attualmente in *prorogatio* (seppur in contenzioso), fino all'aggiudicazione della gara ATEM (per la quale la Società è stazione appaltante), e quindi copre tutti i costi della BU (in gran parte ammortamento della rete gas e rata del derivato collar);
- a seguito dell'aggiudicazione della gara ATEM, l'importo del canone sarà ridotto a ca. 1,5 milioni, che coprirà il valore degli ammortamenti (conto economico) e l'importo della rata del mutuo contratto nel 2006 per l'acquisto della rete gas (rendiconto finanziario). Resterebbe non coperto (sui piani sia economico sia finanziario) l'importo della rata del derivato collar (vd. oltre);
- Il derivato collar è oggetto di contenzioso giudiziale, incardinato dalla Società contro UBI/Intesa ad inizio 2021 dopo un tentativo negoziale non andato a buon fine.

Dai pareri raccolti, l'esito di tale contenzioso sarà con alta probabilità positivo, e potrebbe comportare nella migliore delle ipotesi la nullità del contratto e conseguentemente la restituzione di quanto già versato (ca. 10 milioni) oltre all'azzeramento del valore mark-to-market attuale (ca. 7,5 milioni); o anche il mero azzeramento del valore attuale appena citato: in entrambe le soluzioni, la BU Rete Gas sarebbe in equilibrio economico anche dopo l'aggiudicazione della gara ATEM.

Inoltre, non dovendo più dal 2021 la BU sostenere (come sopra ricordato) l'equilibrio economico delle altre BU, la Società sarebbe in complessivo equilibrio economico-finanziario.

BU Mobilità

La BU comprende i servizi "gestione ZTL" e "gestione sanzioni CdS", entrambi rientranti nella prima categoria (Servizi A.C.).

Pertanto il modello di business della BU è definito nei contratti di servizio, che prevedono ricavi per la Società a tariffa prefissata in ragione della quantità prestabilite (n. sanzioni, n. varchi, n. dispositivi di rilevazione velocità, etc.).

La BU presenta quindi una buona solidità e un buon utile settoriale, grazie anche alle azioni organizzative di efficientamento dei processi, condotte nel biennio 2020-21.

Il recente rinnovo dei servizi per 8 anni, ed il conseguente orizzonte temporale certo di attività, mettono ora la Società nelle condizioni di accelerare i processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica già in corso, così da conseguire sia il miglioramento dell'esperienza di servizio dell'utenza, sia un ulteriore efficientamento dei costi d'esercizio.

Per questa BU non si ravvisano, come risulta evidente, possibili azioni di innovazione del modello di business lato ricavi.

BU Parcheggio

La BU comprende i servizi "gestione Parcheggio San Francesco" e "gestione Parcheggio di Superficie", quest'ultima limitatamente alla gestione abbonamenti. Entrambi i servizi rientrano nella seconda categoria (Servizi Clienti terzi).

Le tariffe della BU sono stabilite dall'A.C. in modalità fissa (Parcheggi di Superficie) e con tetto massimo (Parcheggio San Francesco). La Società ha già avviato, nel corso del 2021, dei processi di innovazione del modello di business della BU, secondo i seguenti criteri:

- Introduzione di politiche di revenue pricing per il Parcheggio San Francesco: politiche particolarmente utili in attività, quale quella in argomento, a costi fissi alti e costi variabili pressoché nulli;
- Integrazione di prodotto tra il parcheggio interrato e i parcheggi di superficie;
- Rinnovo tecnologico completo, con riduzione dell'attività lavorativa diretta

La BU presenta quindi una buona solidità, e con le azioni organizzative di efficientamento dei processi, condotte nel biennio 2020-21 e in corso di prosecuzione, si ritiene che nel corso del 2022 la BU possa presentare un utile positivo.

Nel corso del 2022 la Società ha la possibilità di consolidare – anche alla luce del recente rinnovo dell'affidamento del servizio fino a tutto il 2029 di cui al prossimo capoverso – la propria presenza nel parcheggio in oggetto attraverso il trasferimento di diritti reali, secondo le indicazioni e le modalità in fase di istruttoria da parte del Socio Unico, anche in ragione della definizione dei rapporti tra quest'ultimo e il precedente concessionario ATC Parcheggi in Liquidazione.

In tal senso, va considerato che gli organi comunali si sono già in passato espressi in merito a tale operazione: alla data attuale l'atto più recente e rilevante al riguardo è costituito dalla Delibera di Giunta Comunale n. 382 del 29/11/2019, che prevedeva l'impegno della Società ad acquisire i diritti reali sia sul sito "Parcheggio San Francesco" sia sul sito "Aviosuperficie"; rinviando altresì le due deliberazioni in merito al Consiglio Comunale (che si è espresso per Aviosuperficie con DCC n. 154 del 14/07/2020; e non ancora per Parcheggio San Francesco).

Nella rev. 0 del presente Piano si riportava testualmente quanto segue in corsivo: *"Pertanto, nelle more della definizione completa dell'operazione, pur non essendo ad oggi definiti gli strumenti giuridici, i titoli, l'entità economica puntuale dell'impegno, si ritiene prudente per la Società prevedere una provvista finanziaria orientativa – prefigurata in un'entità coerente con la citata DGC e capiente rispetto alle informazioni note alla data – finalizzata all'esecuzione dell'operazione.*

Giusto quanto appena riportato, il completamento dell'operazione – in merito al quale la Società ha dato disponibilità già in passato – prevede l'acquisizione nelle modalità deliberate dagli organi e direzioni comunali competenti, mediante ad es. conferimento dell'asset in conto aumento di capitale, o anche a titolo parzialmente oneroso per eventuali diritti reali minori rispetto alla proprietà.

Allo stato, nelle more della definizione tuttora in corso dei titoli, dei percorsi giuridici, dei relativi importi, considerata la rilevanza dell'acquisizione in argomento, in via prudenziale la Società individua ai fini del presente Piano:

- *una provvista finanziaria (eventuale e non impegnativa) pari ad euro 1,5 milioni, con variabilità orientativa pari a +/-10%, finalizzata al perfezionamento dell'operazione, in uscita entro il 2022, con titoli, modalità, destinatari da definire;*
- *un ammortamento economico dell'importo di cui sopra in 8 anni (1/7/2022-30/6/2030).*

Allo stato attuale, in ragione delle perizie tecniche disposte dall'A.C. e notificate alla Società nelle scorse settimane e agli atti della Società; dello schema di lettera d'intenti trasmessa dall'A.C.; degli orientamenti di indirizzo ed istruttori in corso finalizzati alla proposta di delibera al Consiglio Comunale, il quadro complessivo si delinea come segue:

- conferimento in conto capitale da parte del Socio alla Società di una quota pari al 73% della proprietà superficiale dell'intero immobile parcheggio, per un valore di conferimento pari ad euro 4.437.670, fino al 31/12/2095. Il conferimento andrà a costituire una riserva straordinaria di patrimonio netto, e non prevede naturalmente esborsi da parte della Società. Viene pertanto qui previsto un ammortamento dell'immobilizzazione in n. 74 anni. Infine, il valore patrimoniale conferito consente di riportare il patrimonio netto a segno positivo: circostanza fondamentale per la Società, anche alla luce della recentissima entrata in vigore

del nuovo Codice della Crisi d'Impresa, oltre che per la generale *company reputation* nei confronti di tutti gli stakeholder;

- acquisizione da parte della Società della quota residua pari al 27% della proprietà superficiale dell'intero immobile parcheggio, fino al 31/12/2050, per un valore totale per l'intero periodo pari ad euro 1.641.330. L'importo, di cui è previsto l'esborso da parte della Società entro l'anno 2022, rientra in quanto già previsto nella rev. 0 che, come sopra riportato, prevedeva un impegno di provvista finanziaria pari a euro 1.500.000,00 +/- 10%. Peraltro, tali diritti sono ammortizzabili in n. 29 anni, e pertanto la quota di ammortamento annua è più bassa rispetto alle previsioni di cui alla rev. 0 e migliora il conto economico del servizio.

La somma delle quote di ammortamento delle due partite sopra, che seppur di natura completamente diversa necessitano entrambe di essere ammortizzate nel tempo, è lievemente inferiore rispetto a quanto previsto nella rev. 0.

Nella proposta di delibera al C.C. sarà anche prevista l'estensione della durata della Società (ad oggi fissata al 31/12/2050) ad una data non anteriore alla durata del conferimento in conto capitale di cui sopra.

In base alle informazioni in merito al procedimento in corso, viene altresì prevista entro 24 mesi a cura della Direzione Mobilità del Comune di Terni l'armonizzazione al procedimento in corso delle condizioni della concessione affidata dal 01/01/2022 al 31/12/2029 nel senso:

- sia della possibile estensione temporale della concessione fino al 31/12/2050 (elemento senz'altro positivo, che consoliderebbe la gestione del parcheggio da parte della Società nel lungo periodo);
- sia della riduzione della quota di canone riconosciuta al Comune di Terni per la concessione del servizio, ad oggi fissata pari al 50% dell'importo dell'Ebit di conto economico (ulteriore elemento di miglioramento del conto economico del servizio).

Viene infine previsto l'affidamento in via sperimentale del servizio di gestione delle cd. Velostazioni, che possono costituire un elemento di miglioramento dell'offerta di mobilità da parte della Società, ma della cui sostenibilità economica – trattandosi di nuovo servizio mai gestito dalla Società né da alcun altro operatore – non è dato ad oggi fare previsioni: in tal senso, dalle informazioni reperite, viene espressa la disponibilità da parte dell'A.C. di contribuire ad eventuali diseconomie del servizio. Pertanto questo affidamento ha – nella peggiore delle ipotesi – carattere neutro per la Società.

Complessivamente, come emergerà in modo chiaro negli sviluppi quantitativi delle pagine seguenti, il procedimento in corso in merito all'Operazione appare costituire – se confermato – elementi complessivamente positivi per la Società, con particolare rilevanza dell'impatto sul patrimonio netto societario che, con l'Operazione, torna di segno positivo.

Non ultimo l'Operazione (che regola anche aspetti legali al rapporto tra il Comune di Terni, Gruppo ATC, Terni Reti) presenta un ulteriore elemento positivo in quanto non potrà che prevedere una liberatoria tombale da parte delle società del Gruppo ATC nei confronti della Società, alla luce dei rischi potenziali in ragione del combinato tra la mancata definizione dei rapporti tra ATC medesima e il Comune di Terni in merito alla revoca della concessione operata dal Comune nel 2015-16; e la circostanza che la Società ha lo sfruttamento commerciale del Parcheggio, seppur con titolo concessorio valido, sin dal 2016.

Già il recente rinnovo dei servizi per 8 anni, ed il conseguente orizzonte temporale certo di attività, mettono ora la Società nelle condizioni di attuare i processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica già in corso, così da conseguire sia il miglioramento dell'esperienza di servizio dei Clienti, sia un ulteriore efficientamento dei costi d'esercizio.

Questa BU, com'è evidente, è attraversata da un medio livello di innovazione del modello di business lato ricavi, con applicazione sia della gestione integrata delle due tipologie di parcheggio sia di politiche di revenue pricing.

BU Servizi su Strada

Con l'ultima revisione organizzativa determinata in data 31/08/2022, l'attività del controllo ausiliari per i Parcheggi di Superficie è stata scorporata dalla BU Parcheggi.

Quanto sopra poiché si ritiene di proporre all'A.C. l'estensione dell'attività su strada anche ad altri servizi diversi dal controllo della sosta: in tal senso, già il contratto del parcheggi su superficie decorrente dal 01/01/2022 prevede ad esempio anche l'attività di controllo dei permessi per i passi carrabili.

Pertanto, questa BU a tendere potrà essere il "braccio operativo su strada" per molte attività di controllo a carico del Comune.

Questa attività può rientrare sia nella categoria Servizi A.C. (per la parte controllo passi carrabili), o nella categoria Servizi Clienti terzi (controllo della sosta).

BU Sport

La BU comprende il servizio "Aviosuperficie", ed inoltre ha manifestato al Comune di Terni l'interesse alla gestione del Parco Cardeto e del costituendo marchio territoriale "TerniFaSport"): peraltro, si ritiene che tali due nuovi eventuali affidamenti potranno eventualmente essere effettuati non prima del 2023.

In merito alla gestione Avio, che nel 2019 vedeva una perdita di quasi 300 mila euro e che nel 2021 presenta una perdita di circa 80 mila euro, il modello di business è stato innovato secondo le seguenti direttrici

- Miglioramento delle politiche di pricing nella vendita di carburante (fonte di ricavi principale della BU) così da fidelizzare la clientela;
- Modifiche dei form contrattuali per l'uso degli hangar (che passano dal contratto di locazione al contratto di servizio);
- Incremento degli eventi e delle attività extra-volo

Da previsioni di budget, la BU nel corso del 2022 raggiungerà l'equilibrio economico-finanziario.

La Società ha in programma nel corso del 2022, come da interesse e disponibilità manifestati da tempo, e giusto quanto deliberato dal Consiglio Comunale di Terni con la richiamata DCC n. 154 del 14/07/2020, di acquisire i diritti di superficie dell'Aviosuperficie per l'intera durata residua di ATC (lotto 1 hangar, fino al 2030) e dal Comune di Terni (lotto 1 hangar dal 2030 al 2050, lotto 2 dal 2022 al 2050), così da stabilizzare la presenza e gestione del sito.

BU Facility management

La BU comprende i servizi "gestione CMM", "gestione SEC", "servizi manutentivi interni".

Trattasi in gran parte di un'attività di categoria 1 (servizi A.C.) e presenta un buon equilibrio economico, la stabilizzazione dei flussi di cassa, e buone prospettive di sviluppo anche verso nuovi eventuali affidamenti di ulteriori edifici comunali.

Questa BU potrà inoltre evolversi – in caso di eventuale conferimento di beni immobili da parte dell'A.C. – anche nell'attività di asset management.

BU Servizi cimiteriali

La Società ha manifestato all'A.C. l'interesse ad impegnarsi nell'attività in oggetto, in modalità da definire. A tutt'oggi sono in corso interlocuzioni al fine di verificare la fattibilità e l'opportunità di tale affidamento.

BU Illuminazione pubblica

La Società seguirà con attenzione gli sviluppi dell'attività, che come già riferito dovrà necessariamente essere dismessa da ASM Terni spa per ragioni normative, ai fini di valutare l'opportunità di acquisire tale business.

Verso la Asset Company

Come accennato, secondo la vision comunicataci dall'organo amministrativo, lo scenario di sviluppo particolarmente interessante ed auspicabile, è l'evoluzione della Società verso la mission della *Asset company*.

In questo caso la Società deterrebbe – grazie al conferimento in conto capitale in natura da parte del Comune di Terni – la proprietà e/o altri diritti reali di lungo periodo di beni materiali e/o immateriali di pubblica utilità.

Il procedimento in corso relativo all'Operazione sull'asset Parcheggio, come sopra delineato, va in questa direzione e – oltre a tutte le implicazioni positive ivi riportate – presenta una forte valenza strategica rispetto alla vision qui esposta.

Tale soluzione avrebbe il vantaggio di coniugare:

- un livello di remuneratività del capitale – grazie alla maggior agilità della forma societaria – ragionevolmente maggiore rispetto all'Ente;
- la costante permanenza dell'interesse pubblico, garantita dall'indirizzo politico del Socio Unico e dallo strumento del controllo analogo;
- il rafforzamento patrimoniale della Società e il conseguente superamento del valore negativo di patrimonio netto;
- il sensibile aumento del valore patrimoniale e dei ricavi della Società;
- la focalizzazione strategica della Società nel sistema delle partecipate della holding Comune di Terni;
- un respiro strategico di lungo periodo nella gestione del patrimonio.

I conferimenti in argomento potrebbero riguardare:

- in prima battuta i siti nei quali la Società è già oggi impegnata nella gestione (tra cui, ad es., il Parcheggio San Francesco);
- ulteriori siti destinati ad attività rientranti nelle 3 linee strategiche individuate (mobilità, facility, sport), la cui gestione non è ad oggi in capo a Terni Reti, ma che potrà essere affidate nel rispetto della normativa sugli affidamenti *in house*. Potrebbero rientrare in questa casistica ulteriori parcheggi interrati, altri siti sportivi, siti e/o asset per la mobilità, etc);
- ulteriori siti con alto potenziale di messa a reddito.

Fatte salve tutte le verifiche puntuali correlate ai possibili singoli casi, anche in ragione della natura e della destinazione d'uso dell'asset, in linea generale si ritiene peraltro che lo status giuridico della Società (società patrimoniale *in house*, controllo analogo, quota totalitaria in capo al Comune di Terni, divieto di apertura del capitale sociale ad altri soggetti, divieto di costituire e/o acquisire partecipazioni societarie) configuri la condizione ottimale, o comunque di massima garanzia giuridica e fattuale, per progettare ed eseguire lo scenario qui delineato.

Il Comune di Terni è proprietario di una quantità rilevante di asset (in primis immobiliari): alcuni di pregevole qualità storica, architettonica, funzionale; alcuni con ottime potenzialità reddituali.

Il processo di conferimento – che dovrà muovere dall’individuazione degli asset giuridicamente conferibili fino all’analisi delle potenzialità reddituali, al disegno dei modelli di business, al reperimento delle fonti finanziarie – potrà essere oggetto di definizione tra la Società e il Socio Unico.

Seguendo questa logica – che se condivisa può rappresentare la base di un’operazione molto ampia e profonda – si può segnare un punto di svolta epocale sia nella gestione del patrimonio comunale, sia nella generazione diffusa di valore (redditività, occupazione, attrattività del territorio, etc.), sia nel posizionamento strategico della Società.

Si ribadisce che l’analisi è stata effettuata secondo le indicazioni ricevute della società Terni Reti Surl, senza alcuna valutazione sulle possibilità di portare a termine le operazioni di conferimento concesse dal Codice Civile e dagli ISA Italia. La valutazione della fattibilità basate su queste ultime viene lasciata all’Organo Amministrativo, al Collegio Sindacale ed alla struttura di Controllo Analogo del Comune di Terni.

2.3 Il Piano delle vendite

Gran parte del fatturato proposto viene proiettato nell'analisi previsionale prendendo a riferimento contratti già in essere per la società.

Si pongono all'attenzione del lettore i seguenti punti:

- i risultati del 2021 sono stati stimati sulla base dei dati consuntivi, ancora da consolidare nel progetto di bilancio;
- nel 2024 si è riportata la diminuzione del fatturato derivante dalla gestione delle reti del gas a causa della scadenza del contratto di affidamento; con la nuova gara saranno ridotti del 60% secondo le specifiche di ARERA.

Fatturato previsionale					
(Valori espressi in Euro)					
Tipo	Anni	Storico	Previsionali		
		2021	2022	2023	2024
		€ Mix	€ Var./Mix	€ Var./Mix	€ Var./Mix
a) CANONI GESTIONI DEL GAS	PER RETI	3.514.490	3.514.000 0% / 46%	3.514.000 % / 44%	1.505.000 -57% / 25%
SANZIONI CDS + ZTL		1.094.102	961.050 0% / 12%	964.800 0% / 12%	995.550 3% / 16%
AVIOSUPERFICE		566.609	738.905 0% / 9%	806.155 9% / 10%	893.905 10% / 14%
GESTIONE PARCHEGGI SUPERFICE	DI	1.358.039	1.380.600 0% / 18%	1.484.700 7% / 18%	1.534.700 3% / 25%
PARCHEGGIO FRANCESCO	SAN	346.458	402.000 0% / 5%	466.000 15% / 5%	473.100 1% / 7%
FACILITY		219.854	361.152 0% / 4%	361.152 0% / 4%	361.152 0% / 6%
SERVIZI CIMITERIALI E DIGITALI			125.943 0% / 1%	223.800 77% / 2%	223.800 0% / 3%
Totali		7.099.552	7.483.650 0,00%	7.820.607 4,50%	5.987.207 -23,44%

Esame delle condizioni di incasso

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0144805 del 15/09/2022 - Uscita

Impronta informatica: d87b1ba654e870dfea676f4cc3608e7b9e4d8285c45fa0d562b78c23f7e2e99f

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0140346 del 08/09/2022 - Entrata

Impronta informatica: d7e3baa1830d959b2ba32c201bc2f5c67916de71f59b8007eed213446ed3c065

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

TerniReti - TERNIRETI.01.TR

Prot. 0006239 del 08/09/2022 - Entrata

Impronta informatica: c89b60254f1616fa0b4965ee6af8d22a8f47a75bc151f84d165f9688c2c7cb71

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Condizioni di incasso dai Clienti

(Valori espressi in giorni)

GG dilazione	0	30	60	90	120	150	180	210
Quota di fatturato	0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Dilazione media concessa = 30 gg

2.4 Analisi dei principali fattori di costo

Esame delle scorte

Scorte di magazzino Materie Prime e Semilavorati					
(Valori espressi in di Euro)					
Tipologia	Anni	Storico	Previsionali		
		2021	2022	2023	2024
Scorte stimate di carburante		29.894	40.000	40.000	40.000
Totale		29.894	40.000	40.000	40.000

Esame delle condizioni di pagamento

Condizioni di pagamento dei Fornitori								
(Valori espressi in giorni)								
GG dilazione	0	30	60	90	120	150	180	210
Quota di fatturato	0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Dilazione media ottenuta = 30 gg								

La Società mantiene una dilazione media dei tempi di pagamento pari a 30 giorni. Non si prevede di modificare tali condizioni nel corso del triennio.

Previsione dei principali costi di produzione

Altri Costi di produzione				
(Valori espressi in di Euro)				
Tipologia	Anni	Previsionali		
		2022	2023	2024
Manutenzioni Tecniche		125.762	124.177	124.177
Canoni		307.692	309.343	320.775

2.5 La Struttura organizzativa

L'organigramma generale della Società, emesso nei giorni scorsi e decorrente dal 01/09/2022, può essere evinto dalla seguente tabella:

Tipo	Attività	Sigla	Responsabile	Riporta	Risorse assegnate	Perimetro attività (dettagliata, ove occorra, con apposita Disposizione del DG)
	Organo amministrativo	AU	Carlo A. Befani	Ass. soci	-	Legale rappresentanza, amministrazione della società
	Direzione generale	DG	Fabio Moriconi	AU		Direzione ed organizzazione delle attività, nel rispetto del Piano industriale, del budget aziendale e degli obiettivi assegnati
PU	Amministrazione e	AM M	Sabrina D'Aversa	AU	Lupi (RS), Morace	Amministrazione, finanza ordinaria & agevolata, budget & controllo di gestione, risorse umane e relazioni industriali, affari legali e societari, privacy
PU	Mercato	MER	Emanuela Fratini	DG	Massaro (RFO Clienti privati-i)	Gestione contratti attivi, relazioni e sviluppo cliente A.C. Terni e clienti privati, comunicazione, progr.ne e controllo operativo BU, lancio nuove attività
PU	Patrimonio	PAT	Fabrizio Raimondi	DG	Tomassini (RFO Tecnologia), Baiocco (RS)	Gestione asset materiali immateriali e digitali, ambiente, amm.ne trasparente gest.ne sinistri, Tecnologia (sicurezza lavoro, supporto tecnico PU/FMA)
SU	Acquisti	ACQ	Simona Bertini	DG	Valvo	Acquisti, appalti, stipula contratti assicurazioni
SU	Affari generali	AFG	Fabio Moriconi (i)	DG	Baiocco (RS-i)	Supporto direzionale, protocollo generale & ZTL, supporto gara ATEM
BU	Sistemi di gestione Mobilità	SGM	Michela Manna	DG	Beltrame (RS-ZTL), Biondi, Bontempi (pt), Calabresi (R-Sanz), Forzani, Gibellieri (pt), Granaroli (pt), Leonardi, Sterlini	Attività operative ZTL e Sanzioni, nel rispetto del relativo budget
BU	Parcheggi	PRK	Stefano Picecchi	DG	Chianella (R), Barbieri (pt)	Attività operative Parcheggio S. Francesco (PSF) e Guglielmi, sviluppo Ottaviani, gestione abbonamenti parcheggi di superficie, nel rispetto del relativo budget
BU	Servizi su Strada	SST	Fabio Moriconi (i)	DG	Antimiani (RS), Lorenzini, Barbieri (i), Marchetti (i), Manni (d – fino ott22), Pinzaglia (d – fino ott22), Sterlini (i), Morlupo (s), Paraschiv (s), Martelli (s), Ricci (s), Mattioli (s), 1 risorsa (tbd)	Attività operative di Controllo ausiliario della sosta, Controllo accessi parcheggio privato Cascata, Verifica passi carrabili, nel rispetto del relativo budget

BU	Sport	SPO	Emanuela Fratini (i)	DG	Massaro (RFO), Bizzoco (s), Flamini (s-pt)	Attività operative Aviosuperficie, nel rispetto del relativo budget
BU	Facility Management	FMA	Fabrizio Raimondi (i)	DG	Field: Porrazzini (RS), Bartoli (s), Melchiorri (s); Reception/CMM: Biondi (i), Bontempi (i), Costanti, Forzani (i), Marchetti, Valvo (i)	Attività operative Facility management (Field CMM, SEC, lavori interni; CMM Reception & Help Desk), nel rispetto del relativo budget
BU	Rete Gas	GAS	Fabio Moriconi (i)	DG		Esecuzione delle attività operative Rete gas, nel rispetto del relativo budget

Nomine di legge

Nomine dell'Assemblea dei Soci	Nomine dell'Organo Amministrativo		
Collegio dei Revisori: P. Cianchini (Pres), S. Magni, F. Vagnetti	RSPP: D. Tomassini (i)	OdV: L. Giulivi / Ambiente Legale (ae)	RPCT: F. Moriconi (i)
	Medico competente: N. Fabrizio (ae)	DPO: A. Rossi (ae)	Gestore Op. Avio: S. Bianchetti (ae)

Legenda

(i): ruolo ad interim	(pt): a tempo parziale	(tbd): da definire	Team strategico: AU, DG, RespPU
(RFO): responsabile di funzione organizzativa	(d): in distacco da terzi	PU: power unit	Team operativo: AU, DG, RespPU, RespSU, RespBU, RFO
(RS): referente specialista	(s): in somministrazione	SU: service unit	
(R): referente	(ae): assistenza esterna	BU: business unit	

NB1: ogni risorsa può essere comandata, temporaneamente e/o con continuità, in unità diverse da quella di assegnazione, nel rispetto dell'art. 2103 c.c. e della normativa contrattuale applicabile

NB2: la responsabilità gerarchica delle risorse con ruoli in più unit viene mantenuta in carico al responsabile della unit nella quale ricoprono il ruolo titolare

NB3: sono impegnate nell'attività di lettura targhe (BU SGM): le risorse STR (nei casi di condimeteo avverse), e le risorse Portineria (a complemento delle attività titolari)

L'evoluzione della struttura dei dipendenti della società nell'ultimo triennio, suddiviso per categorie, risulta dalla tabella seguente:

Dettaglio Risorse Umane**31/12/2021**

Descrizione	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Personale interinale	Personale distaccato presso la Società
Dirigenti	1			
Quadri	2			
Personale I livello	5			
Personale Operativo	20	0	2	4
TOTALE	28	0	2	4

31/12/2020

Descrizione	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Personale interinale	Personale distaccato presso la Società
Dirigenti	1			
Quadri	2			
Personale I livello	4			
Personale Operativo	21	0	2	2
TOTALE	28	0	2	2

31/12/2019

Descrizione	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Personale interinale	Personale distaccato presso la Società
Dirigenti	2			
Quadri	2			
Personale I livello	3			
Personale Operativo	22	0	1	4
TOTALE	29	0	1	4

31/12/2018

Descrizione	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Personale interinale	Personale distaccato presso la Società
Dirigenti	2			
Quadri	1			
Personale I livello	4			
Personale Operativo	22	0	2	6
TOTALE	29	0	2	6

31/12/2017

Descrizione	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Personale interinale	Personale distaccato presso la Società
Dirigenti	2			
Quadri	1			
Personale I livello	3			
Personale Operativo	23	0	3	6
TOTALE	29	0	3	6

La società è dotata di adeguati strumenti di programmazione e controllo di gestione attraverso un ufficio delegato a tale funzione. Sviluppa regolarmente Budget d'esercizio, cui seguono controlli mensili con i risultati effettivamente conseguiti.

Prima di effettuare significativi investimenti o scelte strategiche, la società è solita sviluppare specifici Business plan pluriennali.

La società ha ottemperato alle necessarie "misure organizzative e di funzionamento" atte ad evitare l'automatica estensione alla azienda delle responsabilità penali di cui al D.Lgs 8.6.01 n. 231.

2.6 Il Costo del lavoro

Di seguito si riporta l'evoluzione quantitativa prevista del costo del personale dipendente:

Costo del lavoro				
(Valori in Euro)	Storico	Previsionali		
	2021	2022	2023	2024
- Costo del Lavoro	1.034.373	1.121.029	1.131.690	1.131.690
- Acc.to Fondo T.F.R.	86.020	0	0	0
Totale	1.115.716	1.121.029	1.131.690	1.131.690

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0144805 del 15/09/2022 - Uscita
Impronta informatica: d87b1ba654e870dfea676f4cc3608e7b9e4d8285c45fa0d562b78c23f7e2e99f
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale
Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0140346 del 08/09/2022 - Entrata
Impronta informatica: d7e3baa1830d959b2ba32c201bc2f5c67916de71f59b8007eed213446ed3c065
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale
TerniReti - TERNIRETI.01.TR
Prot. 0006239 del 08/09/2022 - Entrata
Impronta informatica: c89b60254f1616fa0b4965ee6af8d22a8f47a75bc151f84d165f9688c2c7cb71
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

2.7 Altri costi e Spese generali

Indicare i principali costi di struttura e generali.

Principali Costi di struttura e Spese Generali				
Costi	(Valori in Euro)			
	Storico	Previsionali		
	2021	2022	2023	2024
Compenso Amministratori	24.497	24.497	24.497	24.497
Locazioni, Affitti e Noli	41.453	35.999	37.800	38.556

2.8 Il Piano degli Investimenti

Di seguito si riportano dettagliatamente gli investimenti previsti, la loro tempificazione e il relativo piano dei pagamenti

Piano degli Investimenti				
(Valori espressi in Euro)				
	% Amm.to	2022	2023	2024
TERRENI	0	0	0	0
IMMOBILI OPERATIVI	1,35	4.437.670	0	0
IMPIANTI	0	0	0	0
MACCHINARI	25	2.500	0	0
ATTREZZATURE	0	0	15.000	15.000
ARREDI E MOBILI	0	5.000	5.000	5.000
MACCHINE ELETTRON.	20	120.000	103.000	97.000
MEZZI TRASPORTO	25	30.000	0	0
BENI NON OPERATIVI	0	0	0	0
BREVETTI, MARCHI, SOFTW	50	4.500	2.500	2.500
ACQUISIZIONE DIRITTI DI SUPERFCIE	3	595.000	0	0
ACQUISIZIONE DIRITTI DI SUPERFCIE	3,44	1.641.330	0	0
ALTRI COSTI PLUR.	20	95.000	0	0
ACQUISIZIONE DIRITTI DI SUPERFCIE	11	560.000	0	0
PARTECIPAZIONI- QUOTE	-	0	0	0
Totale		7.491.000	125.500	119.500

Gli investimenti comprendono anche gli impegni relativi all'Operazione Parcheggio San Francesco (sopra definita in dettaglio), e all'acquisizione dei diritti reali su Aviosuperficie disposta con delibera di C.C. nel luglio 2020.

Tale operazione sui due asset – peraltro già oggetto in passato di alcune delibere degli organi comunali, mai portate in esecuzione - si rendono oggi opportune, soprattutto alla luce del riaffidamento delle concessioni di servizio a Terni Reti da parte del Comune di Terni a partire dal 1/1/2022 e fino al 31/12/2029.

L'investimento per i due asset ammonta a:

- Aviosuperficie: euro 1.155.000, come stabilito dalla delibera di CC del 14/7/2020, che saranno regolate da Terni Reti attraverso accollo degli impegni di ATC Servizi verso MPS (oggi AMCO)

relativi ad un mutuo ipotecario e ad uno scoperto di conto corrente, oltre ad un saldo monetario.

La citata delibera definiva i dettagli di pagamento nelle seguenti modalità:

- a) Accollo delle n. 4 rate scadute di mutuo non onorate da ATC Servizi: euro 107.582,36
- b) Accollo delle rate a scadere di mutuo: euro 574.641,92 (quota capitale residuo alla data della delibera)
- c) Accollo del debito per scoperto di conto corrente: euro 436.074,00
- d) Saldo in contanti: euro 36.701,78

Fatte salve diverse modalità di regolazione finanziaria che saranno definite alla data della – e/o successivamente alla – stipula del trasferimento degli asset, le voci a), c), d) prevedono un esborso immediato da parte di Terni Reti. Tali voci sono state indicate, alla luce del tempo intercorso e fermo restando il prezzo definito, con riferimento alla data del 31/3/2022, nelle seguenti misure orientative:

- a) Accollo delle rate scadute di mutuo non onorate da ATC Servizi: euro 177.878 ca.
- b) Accollo delle rate a scadere di mutuo: euro 506.753 ca. (quota capitale residuo alla data presunta dal closing)
- c) Accollo del debito per scoperto di conto corrente: euro 436.074 ca.
- d) Saldo a conguaglio.

In merito ai debiti scaduti verso AMCO (voci a, c) sono oggetto di negoziazione verso l'istituto bancario, al fine di definire un piano di rientro a saldo e stralcio relativo alle poste scadute.

Con l'investimento di cui sopra, la Società acquisirà i diritti di superficie sugli hangar ed accessori (lotto 1) fino al 2030, e sulla torre di controllo e altri accessori (lotto 2) fino al 2050. Viene inoltre previsto che la Società acquisisca i diritti di superficie fino al 2050 anche per il lotto 1 (ma le implicazioni economiche e finanziarie sono previste in periodi successivi rispetto a quello del presente Piano).

- Per quanto attiene l'operazione relativa al Parcheggio San Francesco, si rinvia a quanto sopra approfondito.

2.9 Aspetti Finanziari

Di seguito sono riportate le fonti di finanziamento che Terni Reti intende attivare.

Affidamenti a Breve						
(Valori espressi in Euro)						
Tipologia	Anni	2022	2023	2024		
	Tasso	€/000	Tasso	€/000	Tasso	€/000
Accollo finanziamento chirografario	4,5%	€ 506.753,00				
Accollo debito pregresso	0	€ 177.878,00				
Accollo scoperto di contro corrente da ripianare	0	€ 436.074,00				
Totale		1.112.396 €				

Nell'accordo per la rilevazione dei diritti di superficie per Aviosuperficie, sono previsti gli accoli dei debiti pregressi insistenti sugli stessi diritti di superficie. Le presumibili entità dei tre accoli sono state calcolate elaborando un piano di ammortamento con metodo francese, partendo dai debiti originari e calcolando un tasso di interesse stimato al 4,5%.

La specifica dei singoli importi è la seguente:

- Accollo finanziamento chirografario di entità iniziale pari ad €. 700.000,00, contatto nel luglio del 2015; al momento dell'accollo il capitale residuo stimato pari ad € 506.753 con rata semestrale pari ad €. 26.724,16; scadenza 31/12/2034

Inoltre, la proposta che la Società ha intenzione di fare ad AMCO per la rilevazione del debito pregresso prevede:

- Accollo debito pregresso finanziamento chirografario di entità iniziale pari ad €. 177.878,00 con rata mensile pari ad €. € 2.965; scadenza 30/06/2027
- Accollo scoperto di C/C tramite rientro rateale di entità iniziale pari ad € 436.074,00 con rata mensile pari ad €. € 7.261; scadenza 30/06/2027

Aliquota iva media vendite: 22% con impatto rilevante split payment

Aliquota iva media acquisti: 22%

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0144805 del 15/09/2022 - Uscita

Impronta informatica: d87b1ba654e870dfea676f4cc3608e7b9e4d8285c45fa0d562b78c23f7e2e99f

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0140346 del 08/09/2022 - Entrata

Impronta informatica: d7e3baa1830d959b2ba32c201bc2f5c67916de71f59b8007eed213446ed3c065

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

TerniReti - TERNIRETI.01.TR

Prot. 0006239 del 08/09/2022 - Entrata

Impronta informatica: c89b60254f1616fa0b4965ee6af8d22a8f47a75bc151f84d165f9688c2c7cb71

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

2.10 Contenziosi in essere

Oltre ai due contenziosi attivi già citati (recupero canoni del gas verso UDG; nullità del derivato collar verso UBI/Intesa), allo stato la Società ha in corso una serie di ulteriori contenziosi per recupero crediti verso i conduttori degli hangar in aviosuperficie (per un totale complessivo pari a circa 80.000 euro).

Inoltre è in corso n. 1 contenzioso passivo in materia di lavoro, per un *petitum* allo stato non quantificabile in ragione della tipologia di azioni, ma in ogni caso non decisivo ai fini della tenuta del presente Piano.

3. ANALISI DEI RISULTATI OTTENUTI

Nel presente capitolo verranno illustrati i bilanci previsionali elaborati sulle ipotesi descritte nel Capitolo 2.

I risultati economico-finanziari ottenuti saranno accuratamente analizzati con riferimento ai più evoluti sistemi di analisi e diagnosi economico-finanziaria allo scopo di pervenire ad un giudizio sulla fattibilità e convenienza del progetto.

Per far ciò si farà ricorso alle seguenti tecniche:

- analisi di composizione percentuale applicate agli schemi riclassificati del Conto economico e dello Stato patrimoniale;
- analisi per indici;
- analisi per flussi.

Queste metodologie sono perfettamente complementari tra loro, integrando analisi di tipo statico con altre di tipo più dinamico.

Gli aspetti che verranno esaminati sono riconducibili a tre macro-categorie:

- analisi della *solidità aziendale*, ovvero accertamento del grado di equilibrio che caratterizza l'assetto patrimoniale in termini di corretto e fisiologico rapporto tra Impieghi (Attività) e Fonti (Passività e Capitale netto), e del grado di dipendenza finanziaria da fonti esterne;
- analisi della *solvibilità aziendale*, cioè esame della situazione finanziaria corrente e verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra entrate e uscite monetarie a breve;
- analisi della *gestione reddituale*, cioè del grado di redditività complessiva e indagine sui fattori che la determinano.

Preme sottolineare un aspetto metodologico: i dati output riportati nel presente capitolo 3 (percentuali, indici, etc.) sono stati elaborati con scopi di natura strategico-gestionale.

Pertanto le relative basi di calcolo e/o di comparazione, nonché la logica di estrazione dei dati, sono frutto di un'aggregazione effettuata secondo criteri e classificazioni non necessariamente di natura contabile, e quindi gli indici qui riportati potrebbero risultare differenti rispetto agli omologhi riportati nel bilancio d'esercizio e nei rispettivi allegati (Nota Integrativa, Relazione sul Governo societario, Relazione sulla Gestione) – che invece rispondono a logiche e scopi derivanti dalle normative applicabili e dai principi contabili.

Resta naturalmente ferma l'esatta corrispondenza dei dati granulari di base, salvo lievi divergenze che potrebbero derivare dalla circostanza che alla data di chiusura del presente Piano, il progetto di bilancio 2021 non è stato validato e determinato dall'Organo amministrativo, e pertanto non ha natura definitiva.

Assunto quindi le eventuali differenze che potrebbero insorgere sono trascurabili (e quindi sono neutri) ai fini del presente lavoro, che ha valenza soprattutto strategica e previsionale, si chiarisce che gli unici dati ufficiali e definitivi relativi al 2021 saranno quelli riportati nella documentazione relativa al bilancio d'esercizio di competenza.

3.1 Analisi Economica

Questa serie di indagini è finalizzata a valutare l'attitudine dell'azienda a remunerare in misura congrua sia il capitale proprio che le fonti esterne di finanziamento.

L'analisi effettuata si riferisce ai bilanci relativi agli esercizi 2022/2024; l'anno 2025, ove necessario, viene inserito per completezza di informazioni, pur non avendo dati in grado di consentire previsioni attendibili a supporto di un'analisi andamentale corretta, ma di questo aspetto se ne terrà ovviamente conto in sede di valutazione dei risultati.

Nella tabella che segue vengono sintetizzati i Piani economici ottenuti.

Conto economico					
(Valori espressi in Euro)					
	Anni	Storico	Previsionali		
C.E.		2021	2022	2023	2024
Ricavi operativi netti		7.098.432	7.483.650	7.820.607	5.987.207
Var. Rim. Prodotti e Semil.		-9.076	10.105	0	0
Acquisti Prodotto finito		0	0	0	0
Altri proventi e ricavi		10.105	0	0	0
Valore della Produzione		7.089.355	7.493.756	7.820.607	5.987.207
Var. Rim. Merci/Mat. Prime		0	0	0	0
Acquisti Merci/Mat. Prime		-1.415	0	0	0
Costi vari per Servizi		2.379.366	2.334.557	2.526.915	2.532.942
Lavorazioni Esterne		0	0	0	0
Valore Aggiunto		4.711.404	5.159.198	5.293.691	3.454.264
Costo lavoro		1.115.716	1.121.029	1.131.690	1.131.690
M.O.L.		3.595.688	4.038.169	4.162.001	2.322.574
Ammortamenti materiali		1.198.028	1.265.108	1.207.368	1.185.547
Ammortamenti immateriali		58.085	114.798	116.048	115.048
Accantonamenti		201.724	351.400	421.680	0
Risultato Operativo		2.137.849	2.306.862	2.416.904	1.021.978
Oneri Finanziari		984.992	990.953	949.975	20.319
Proventi Finanziari		1.125	0	0	0
Gestione Straordinaria		0	0	0	0
Gestione non operativa		0	0	0	0
Imposte		395.111	449.786	491.726	485.352
Risultato Netto		796.992	866.122	975.203	516.306

Per una migliore lettura dei risultati ottenuti, è bene fare ricorso ai principali indicatori di analisi economica, che vengono riepilogati nella tabella successiva.

Indicatori di redditività

		Storico	Previsionali		
		2021	2022	2023	2024
Reddito Netto	€	796.992	866.122	975.203	516.306
Saggio Redditività netta		11,22%	11,57%	12,46%	8,62%
Reddito N./Fatturato N.					
ROE		0,00%	89,10%	11,03%	5,77%
Reddito Netto/Mezzi Propri					
Reddito Operativo	€	2.137.849	2.306.862	2.416.904	1.021.978
ROI		6,77%	6,46%	6,57%	2,83%
Reddito Operat./Capit. Invest.					
ROS		30,15%	30,78%	30,90%	17,06%
Reddito Operat./Fatturato N.					
Turnover Capitale Investito		0,22	0,20	0,21	0,16
Fatturato/Capitale Investito					
ROD (return on debts)		2,81%	2,92%	3,52%	0,07%
Oneri Finanz./Capitale Terzi					
Incidenza Consumi su Fatturato		-0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
Incid. Costo lavoro/Fatturato		15,71%	14,97%	14,47%	18,90%
Incid. Costo lavoro/Valore Agg.		23,68%	21,72%	21,37%	32,76%

Il "Saggio di redditività netta" (Utile/fatturato) è senz'altro un ottimo indicatore di redditività complessiva. Maggiore è il suo valore, migliore è la capacità reddituale dell'azienda.

Il ROE esprime il rendimento del capitale proprio; pertanto, tenendo conto del rischio d'impresa che grava su tali capitali, questo indice dovrebbe tendenzialmente raggiungere valori non inferiori al 7%-10%.

Per l'esercizio 2021 il ROE non viene correttamente calcolato perché il patrimonio netto è negativo risentendo dagli accantonamenti a riserva "per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" corrispondente al valore del fair value derivato sottoscritto dalla società, come previsto dal D.lgs 139/2015.

Per l'esercizio 2022, se confermato il citato conferimento in conto capitale, il ROE può essere correttamente calcolato.

R.O.E.	ROS	TURNOVER	LEVERAGE	GEST.STR.-FIN.	GEST. FISC.
	$\frac{RO}{Fatturato}$	$\frac{Fatturato}{Cap. Inv.}$	$\frac{Cap. Inv}{Cap.Netto}$	$\frac{Ris. Lordo}{RO}$	$\frac{RN}{Ris.Lordo}$

2021=0,00%	30,15%	0,22	-5,64	0,55	0,66
2022=89,10%	30,78%	0,20	33,71	0,57	0,65
2023=11,03%	30,90%	0,21	4,11	0,60	0,66
2024=5,77%	17,06%	0,16	4,01	0,98	0,51

Il ROI indica la redditività media delle risorse investite nell'attività operativa, e quindi esprime la capacità dell'azienda di remunerare tutte le proprie fonti di finanziamento (capitale proprio e di terzi).

Il ROS esprime il grado di efficienza della struttura operativa, cioè il margine di reddito operativo prodotto con un certo volume di fatturato: una sua crescita può dipendere o da una maggiore efficienza o da un allargamento della forbice prezzi-costi.

Effetto della gestione extra-caratteristica

	Previsionali			
	2021	2022	2023	2024
Incid. gestione non caratt.				
Reddito N./Reddito Operativo	0,37	0,37	0,40	0,50
Oneri Finanz.N./Valore Pr.	13,86%	13,24%	12,14%	0,33%

Per capire l'effetto della gestione finanziaria sulla dimensione economica dell'impresa, sono utili due specifici indicatori.

Il **ROD** (Oneri finanziari/Debiti totali), esprime il tasso di onerosità media delle Fonti esterne. Il ROI deve necessariamente essere superiore al ROD. In tale caso si è in presenza di un "effetto leva positiva", cioè un aumento del fatturato o del livello di indebitamento aziendale comporterà un incremento del ROE; è quindi importante individuare il più opportuno grado di indebitamento, quello cioè che consente di massimizzare il ROE mantenendo un equilibrato equilibrio finanziario e un accettabile livello di rischio aziendale.

Anche il **Saggio di incidenza degli oneri finanziari sul fatturato** (o meglio ancora sul "Valore della produzione") è un indicatore estremamente importante in quanto esprime il grado di equilibrio o disequilibrio della struttura finanziaria dell'impresa. Gli oneri finanziari sono lo specchio del grado di dipendenza nei confronti di Fonti finanziarie onerose, e tale indice consente subito di capirne gli effetti sulla redditività. Tenuto conto dell'attuale basso livello dei tassi finanziari, tale indice non dovrebbe superare le soglie massime di 2,5%-3,0%, mentre valori fisiologici possono oscillare tra l'1% e il 2%. Tenuto conto di quanto detto in merito al Turnover, e al diverso grado di fabbisogno di Capitale Investito, nelle imprese commerciali l'indice in esame deve assumere mediamente valori più bassi che in quelle di natura industriale

Dettaglio Oneri finanziari previsionali

Euro/000	2022	2023	2024
----------	------	------	------

A breve A M/L	0 990.953	0 949.975	0 20.320
Totale	990.953	949.975	20.320

L'analisi del Punto di pareggio (Bep) consente interessanti valutazioni sul grado di flessibilità o rigidità della struttura dei costi aziendali. In particolare permette:

- di individuare il volume d'affari minimo da raggiungere per evitare perdite operative;
- di quantificare il "margine di sicurezza", ovvero la distanza che esiste tra i volumi operativi previsti e il *break even point* (punto di pareggio); in altre parole esprime di quanto potrebbe calare il fatturato previsionale senza che l'azienda consegua delle perdite economiche;
- di individuare la presenza di elementi strutturalmente patologici, quali una pericolosa rigidità della struttura per via dell'eccessivo livello dei propri costi fissi, misurato anche in termini di "leva operativa" (Margine lordo di contribuzione/Reddito operativo): all'aumentare del valore che assume tale indice, aumenta anche la rischiosità della gestione.

Analisi del punto di pareggio

(Valori espressi in Euro)

Anni	Previsionali			
	2021	2022	2023	2024
B.E.P.				
Costi Fissi	5.392.697	5.401.963	5.404.706	3.994.036
Margine di contribuz. %	92,33%	89,64%	87,86%	83,43%
Fatturato lordo di pareggio	5.849.715	6.015.759	6.151.094	4.786.745
Margine di sicurezza	17,60%	19,61%	21,34%	20,05%
Leva operativa	5,67	5,10	4,68	4,98

3.2 Analisi Patrimoniale.

Scopo della presente analisi, è quello di segnalare se sussistono le condizioni fondamentali di equilibrio finanziario dell'impresa:

- l'omogeneità tra la natura del capitale investito e quella delle fonti di finanziamento utilizzate;
- l'esistenza di equilibrio tra l'entità del capitale netto e quella del capitale di terzi;
- un equilibrato rapporto tra capitale di terzi oneroso e non oneroso.

Nella tabella successiva viene riassunta la struttura del Capitale investito, e delle relative fonti di finanziamento, ottenuta riclassificando i bilanci previsionali.

Stato Patrimoniale					
(Valori espressi in Euro)					
S.P.	Anni	Storico	Previsionali		
		2021	2022	2023	2024
Liquidità Finanziarie		4.078.567	0	0	0
Clienti e Crediti diversi		2.089.096	1.820.881	2.603.387	1.786.181
Risconti attivi		40.183	40.000	40.000	40.000
Magazzino		29.894	40.000	40.000	40.000
ATTIVO CORRENTE		6.237.741	1.900.881	2.683.387	1.866.181
Immobil. Materiali		31.302.687	36.008.304	36.125.304	36.125.304
Immobil. Immateriali		15.646.792	2.945.202	2.785.361	2.624.270
Immobil. Finanziarie		384.823	13.132.498	14.637.498	16.142.498
Fondi Ammortamento		9.260.898	18.292.747	19.478.294	20.665.092
ATTIVO FISSO		25.301.618	33.793.257	34.069.869	34.226.980
CAPITALE INVESTITO		31.539.360	35.694.138	36.753.256	36.093.161
Debiti finanz. a breve		890.458	930.838	974.302	1.019.140
Fornitori e Debiti div.		4.230.262	4.096.391	6.699.798	7.701.114
PASSIVO CORRENTE		5.120.721	5.027.229	7.674.100	8.720.254
Debiti Finanziari a ML		20.158.175	17.514.416	16.343.355	15.119.040
Altri debiti a ML		9.726.105	11.314.342	2.920.957	2.800.398
PASSIVO CONSOLIDATO		29.884.280	28.828.758	19.264.312	17.919.438
MEZZI PROPRI		-3.465.641	1.838.150	9.814.844	9.453.468

L'andamento e la composizione della Posizione finanziaria netta vengono illustrati nella tabella successiva.

Posizione Finanziaria netta

Euro/000	2021	2022	2023	2024
A breve	3.188.108	-930.838	-974.302	-1.019.140
A M/L	-18.998.948	-16.355.189	-15.184.128	-13.959.813
Totale	-15.810.839	-17.286.027	-16.158.430	-14.978.953

Principali indicatori patrimoniali:

Indici di solidità

	Previsionali			
	2021	2022	2023	2024
I.Compress. copert.				
Immob.				
Fonti permanti/Attivo Immob.	0,96	0,88	0,82	0,78
I. Autocopertura Immobil.				
Mezzi propri/Attivo Immobil.	-0,22	0,03	0,26	0,26

In una struttura finanziaria sana ed equilibrata, il cosiddetto "attivo immobilizzato" (immobili, beni strumentali, ecc.) deve essere finanziato con fonti interne permanenti (capitale netto) e con fonti esterne a medio-lungo termine (mutui, f.do t.f.r., ecc.): tale circostanza è verificata dal Quoziente di Struttura (Fonti permanenti/Attivo immobilizzato), che, quindi, è auspicabile assuma valori maggiori di 1, o comunque prossimi all'1.

Quindi è opportuno procedere esaminando il livello di indebitamento. Uno dei più delicati aspetti della gestione economico-finanziaria d'impresa, infatti, è proprio la individuazione del più adeguato mix tra mezzi propri e debiti. La presenza di considerevoli mezzi propri, infatti, da una parte conferisce solidità all'impresa, riducendone la rischiosità, ma dall'altra parte riduce il ROE, cioè la redditività dei capitali investiti dagli azionisti. Come in qualsiasi investimento finanziario, aumentando il grado di rischio (in tale caso l'indebitamento), aumenta il corrispondente guadagno per l'investitore, per via dell'effetto "leva finanziaria". Alla luce di ciò, è bene preferire dei rapporti di indebitamenti più contenuti in presenza di:

- leva operativa alta, in quanto ciò è indice di una struttura dei costi fissi elevata, bassa elasticità della struttura operativa e quindi di una maggiore vulnerabilità dell'impresa in caso di contrazioni del fatturato;
- un attivo immobilizzato elevato, cioè bassa elasticità della struttura del capitale investito.

Pertanto, anche se il "Debt/Equity ratio" varia sensibilmente da settore a settore, in presenza dei citati fattori è bene che non superi valori massimi di 3-4 (3-4 euro di debiti, ogni euro di mezzi propri). Nel caso in esame:

Indici di indebitamento

	Previsionali			
	2021	2022	2023	2024
Debt Equity ratio				
Capitale di terzi/Mezzi propri	-6,64	32,71	3,11	3,01
Rapporto Indebitam. Oner.				
Indeb. Finanz.N./Mezzi propri	-2,83	16,32	1,80	1,66

Per valutare la congruità del grado di indebitamento, è anche importante procedere con l'analisi qualitativa del capitale di terzi, in particolare distinguendo tra debiti onerosi e debiti non onerosi. E' evidente che sono accettabili anche valori del "Debt equity ratio" più elevati di quanto sopra indicato, qualora ci si riesca a trasferire la maggior parte del debito a carico dei fornitori, piuttosto che delle banche. Il rapporto Capitale di terzi oneroso/Mezzi propri è bene che non superi di troppo l'1, specie nei casi a rischio sopra indicati.

L'indice di Liquidità corrente, detto anche Current ratio, (Attività correnti/Passività correnti), segnala l'attitudine dell'impresa a far fronte alle uscite future derivanti dall'estinzione delle passività correnti, con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti. Per assumere valori ottimali tale indice non dovrebbe essere inferiore a 1,5 - 2, il che implica l'esistenza di un capitale circolante lordo prossimo al doppio dell'indebitamento a breve termine.

Indici di solvibilità

	Previsionali			
	2021	2022	2023	2024
Current ratio				
Attivo Circol./Passivo Circol.	0,86	0,32	0,31	0,20
Quick ratio				
(Liq.Imm.+Liq.Diff.)/Pass.Circ.	0,85	0,31	0,30	0,19
Indice di Altman	0,42	0,41	0,58	0,38

L'Indice di Altman esprime la solvibilità aziendale, ovvero la probabilità che si verifichi un "incaglio finanziario" (probabilità maggiore del 50% se l'indice assume valori sotto l'1,80).

Il Turnover del Capitale investito esprime l'efficienza con cui si riescono a far "girare" gli investimenti durevoli e il capitale circolante (magazzino e crediti).

3.3 Analisi Finanziaria e Fabbisogno finanziario.

Attraverso questa importante analisi, si riesce a ricostruire la dinamica dei flussi finanziari negli esercizi esaminati, individuando quali sono i fattori che generano il fabbisogno finanziario, qual è stato l'autofinanziamento creato dalla stessa impresa e, in caso di sua insufficienza, quali sono state le fonti di copertura previste.

I flussi di cassa (cioè le entrate e le uscite) vengono in genere suddivisi in tre principali macro-categorie:

- *flussi di cassa della gestione corrente*: sono costituiti dagli incassi dai clienti, dal pagamento di fornitori, stipendi, versamenti di iva e altre imposte, ecc.;
- *flussi di cassa da investimenti/disinvestimenti*: sono le uscite monetarie per l'acquisto di beni strumentali, o le entrate in caso di loro vendita;
- *flussi di cassa della gestione finanziaria*: riguardano quelle operazioni con cui l'azienda gestisce il proprio fabbisogno finanziario; le entrate sono costituite dalle fonti di finanziamento scelte dall'azienda (mutui, apporti del titolare, ecc.), mentre le uscite rappresentano il rimborso di tali finanziamenti, la distribuzione di utili, ecc..

Nella tabella successiva viene schematizzato il rendiconto finanziario riferito ai Piani previsionali.

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori Positivi=Fonti	Valori Negativi= Impieghi	2022	2023	2024
SALDO FINANZIAR. INIZIALE A BREVE		4.078.567	0	0
M.O.L. (EBITDA)		4.038.169	4.162.001	2.322.574
(+) Saldo Gestione Finanziaria		-990.953	-949.975	-20.319
(-) Imposte d'Esercizio		-449.786	-491.726	-485.352
(+) Saldo Altre Gestioni Extra-Caratteristiche		0	0	0
(+) Accantonamento T.f.r.		65.243	65.864	65.864
(-) Utilizzo Fondi di Accantonamento		-351.399	0	0
= CASH FLOW POTENZIALE		2.311.274	2.786.164	1.882.767
Crediti Commerciali		-378.037	-733.356	805.154
Magazzino Netto		-10.105	0	0
Altri Crediti Operativi		646.436	-49.150	12.052
= Variazione Attivo Circolante		258.293	-782.506	817.206
Debiti Commerciali		-365.525	1.787.616	299.969
Altri Debiti Operativi		231.654	815.789	701.347
= Variazione Passivo Circolante		-133.870	2.603.406	1.001.316
= VARIAZIONE C.C.N. OPERATIVO		124.422	1.820.900	1.818.522
Immobilizzazioni Materiali e Immateriali		-7.380.793	-73.207	46.043
Immobilizzazioni Finanziarie		-3.871.599	-1.505.000	-1.505.000
Disinvestimenti		1.380.846	0	0
= CASH FLOW ATTIVITA' INVESTIMENTO		-9.871.546	-1.578.207	-1.458.956
FREE CASH FLOW		-7.435.849	3.028.857	2.242.332
Rimborso Mutui e Finanziamenti M/L		-890.458	-1.077.399	-1.127.596
Erogazione dividendi		-2.117.970	-779.510	-877.682
= FABBISOGNO FINANZIARIO		-10.444.278	1.171.947	237.052
Accensione Mutui e Finanziamenti M/L		1.521.896	0	0
Variazione Capitale e Riserve		6.555.640	7.781.000	0

= SALDO FINANZIARIO NETTO ESERCIZIO	-2.366.741	8.952.948	237.052
SALDO FINANZIARIO FINALE A BREVE	1.711.825	8.952.948	237.052

Qui sotto verranno invece esaminati alcuni indicatori di natura finanziaria.

Altri indicatori finanziari

	Previsionali			
	2021	2022	2023	2024
Cash flow	2.053.106	2.246.029	2.298.620	1.816.902
Cash flow + accantonamenti	2.340.850	2.662.673	2.786.164	1.882.766
Posizione Finanziaria Netta (-)	15.810.840	17.286.027	16.158.430	14.978.953
Cash Flow / P.F.N.	12,99%	11,88%	12,71%	13,71%
P.F.N./ Valore Produzione	223,02%	230,67%	206,61%	250,18%

Il *cash flow* (in via esemplificativa calcolabile come somma di utile netto + ammortamenti), esprime i flussi di cassa generati dall'impresa, vale a dire la capacità dell'impresa di ridurre il proprio indebitamento finanziario (in assenza di sviluppo) e/o di finanziare gli investimenti dell'impresa (in caso di sviluppo).

È di estrema utilità scindere il cash flow in "cash flow operativo" e "cash flow extra-operativo"; il primo rappresenta quali sono stati i flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica (in via esemplificativa calcolabile come somma di reddito operativo + ammortamenti, ovvero l'Ebitda), mentre il secondo esprime i flussi di cassa relativi alla gestione extra-caratteristica (spesso negativi).

È importante che l'impresa riesca a creare crescenti cash flow operativi, e riesca a ridurre la loro erosione da parte delle gestioni extra-caratteristiche (oneri finanziari, imposte, ecc.).

La capacità dell'impresa di far fronte ai piani di rimborso dei propri debiti finanziari, è valutabile attraverso l'indice Indebitamento Finanziario Netto /Ebitda, che non dovrebbe essere superiore a 3-4 volte, e l'indice Cash Flow/Indebitamento Finanziario Netto.

Altri indicatori consentono di verificare, in maniera empirica, l'adeguatezza dell'indebitamento oneroso dell'azienda:

- "Saggio di incidenza degli oneri finanziari sul fatturato (o sul Valore della produzione)"
- Ebitda/Oneri Finanziari netti.

Analisi dello sviluppo aziendale

	Previsionali			
	2021	2022	2023	2024

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0144805 del 15/09/2022 - Uscita

Impronta informatica: d87b1ba654e870dfea676f4cc3608e7b9e4d8285c45fa0d562b78c23f7e2e99f

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0140346 del 08/09/2022 - Entrata

Impronta informatica: d7e3baa1830d959b2ba32c201bc2f5c67916de71f59b8007eed213446ed3c065

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

TerniReti - TERNIRETI.01.TR

Prot. 0006239 del 08/09/2022 - Entrata

Impronta informatica: c89b60254f1616fa0b4965ee6af8d22a8f47a75bc151f84d165f9688c2c7cb71

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Andamento del Fatturato N.	94	100	104	80
Andamento Attivo circolante	100	100	141	98
And. Attivo immobil. netto	104	100	100	101
Andamento Capit. investito	80	100	102	101

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0144805 del 15/09/2022 - Uscita

Impronta informatica: d87b1ba654e870dfea676f4cc3608e7b9e4d8285c45fa0d562b78c23f7e2e99f

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0140346 del 08/09/2022 - Entrata

Impronta informatica: d7e3baa1830d959b2ba32c201bc2f5c67916de71f59b8007eed213446ed3c065

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

TerniReti - TERNIRETI.01.TR

Prot. 0006239 del 08/09/2022 - Entrata

Impronta informatica: c89b60254f1616fa0b4965ee6af8d22a8f47a75bc151f84d165f9688c2c7cb71

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

4. SCENARI PROPOSTI E CONCLUSIONI

4.1 Scenario inerziale

Sotto viene riportata la tabella di sintesi dei risultati ottenuti applicando gli assunti dello scenario inerziale, che vengono qui rammentati:

- pagamento integrale degli impegni verso terzi (Comune di Terni, banche, fornitori, etc.) attuali e futuri previsti a budget;
- distribuzione dividendi per il 90% degli utili netti (previsione statutaria);
- mancato incasso dei crediti per canoni gas scaduti e a scadere fino al 31/12/2023;
- incasso dal 1/1/2024 dei canoni ridotti a seguito ipotetica decorrenza dei valori seguenti l'aggiudicazione della gara ATEM);
- soluzione del contenzioso UBI sul derivato collar al 31/12/2023 (nell'ipotesi più conservativa: interruzione *ex nunc* senza restituzione importi pagati);
- importo mark-to-market del derivato collar costante negli anni 2022-23 (elemento peraltro incerto, in quanto correlato alle oscillazioni di mercato: negli ultimi 12 mesi è diminuito di ca. 1,8 milioni, nei 12 mesi precedenti era aumentato);
- valore degli interessi passivi sul mutuo chirografo BPER pari agli ultimi 12 mesi;
- conferimento in conto capitale della quota del 73% della proprietà superficiaria del sito "Parcheggio S. Francesco", fino al 31/12/2095, per un valore pari ad euro 4.437.670;
- impegno di investimento nel periodo 2022-24 per Asset ex ATC come segue:
 - Euro 1.155.000 per acquisizione DDS Avio (mediante accollo mutuo AMCO ex MPS) fino al 2030, a valori 2016. I DDS in acquisizione dal Comune per il lotto 1 vengono pagati a partire dal 2030, quindi fuori dall'orizzonte del presente Piano;
 - Euro 1.641.330 come provvista per l'acquisizione a titolo oneroso di una quota del 27% della proprietà superficiaria fino al 31/12/2050 (contestualmente al conferimento in conto capitale della quota del 73% di cui sopra) del Parcheggio S. Francesco – nelle modalità sopra espresse. Come espresso sopra, tale importo potrà essere variato, in ragione dello schema di operazione attualmente in definizione da parte del Socio Unico: l'eventuale variazione, qualora abbia un impatto finanziario sulla Società diverso da quanto qui rappresentato, ai fini della tenuta dovrà tener conto delle condizioni e limiti riportati *ultra sub* "Scenario di Continuità".

	Storico	Previsionali		
	2021	2022	2023	2024
Utile netto di esercizio	796.993	866.122	975.203	516.307
Costi non monetari di esercizio (ammortamenti, accantonamenti)	1.543.859	1.731.307	1.745.097	1.300.596
Cash-flow operativo di esercizio (pari alla somma delle 2 righe sopra)	2.340.852	2.597.430	2.720.300	1.816.903
Liquidità al 31/12	3.897.543	-2.954.636	-6.092.110	-8.022.301
Posizione finanziaria netta al 31/12	15.810.840	17.286.027	16.158.430	14.978.953
Capitale Sociale al 31/12	2.409.663	2.409.663	2.409.663	2.409.663
Patrimonio Netto al 31/12	-3.465.642	1.838.151	9.814.844	9.453.468

I risultati ottenuti dall'analisi previsionale dell'andamento aziendale dimostrano chiaramente due distinte combinazioni contabili:

- le previsioni economiche, in continuità con la tendenza 2021, dimostrano che Terni Reti Surl è un'azienda in salute, capace di generare utili e autofinanziamento prospettici per i prossimi anni, e di contenere le perdite derivanti dalle mutevoli situazioni ambientali ad oggi prevedibili;

- le previsioni finanziarie e patrimoniali, per contro, prospettano una realtà aziendale di condizioni critiche per una conclamata situazione di difficoltà di incasso di circa il 50% dei propri ricavi (canoni del gas).

A causa del contenzioso in essere con UDG, i ricavi derivanti dalla gestione della rete gas vengono riportati in bilancio solo ed esclusivamente come fatture da emettere, trattandosi di un servizio che può essere fatturato a pagamento compiuto. La contestazione sulle tariffe applicate da parte di Terni Reti Surl nei confronti di UDG ha fatto sì che si accumulassero crediti in stato patrimoniale per fatture da emettere per un importo pari ad € 4.263.337,42, dato rilevato al 30/11/2021 e destinato a crescere nel corso degli esercizi successivi.

Nel rispetto dell'indirizzo deliberato dal Socio Unico Comune di Terni in data 11/10/2021, riportato nella parte 1, è stato sviluppato il seguente scenario di continuità.

4.2 Scenario di continuità

Lo scenario di continuità prevede alcune misure di congelamento delle uscite finanziarie previste dallo scenario inerziale, e coinvolge tre soggetti:

- Socio Unico Comune di Terni
- Banca BPER
- Banca AMCO

L'assunto chiave di questo scenario è quello di mantenere costantemente un livello di liquidità non inferiore ad euro 1.800.000 (cd. "liquidità-soglia"), ritendendosi tale provvista la somma minima di capitale circolante necessaria a gestire l'azienda.

Vengono sotto riportate in dettaglio le misure proposte per i tre soggetti in argomento.

Misure verso il Socio Unico Comune di Terni

Si propongono le seguenti misure:

- saldo (già avvenuto) entro il 30/6/2022 dei crediti maturati da Terni Reti e non liquidati dal Comune al 31/12/2021, pari ad euro 872.075;
- saldo, entro le scadenze contrattuali, dei crediti maturandi dalla Società verso il Comune in forza dei contratti in essere, di competenza 2022, 2023, 2024, per un importo presunto in base ai budget pari ad euro 1.448.146 nel 2022, euro 1.549.752 nel 2023, euro 1.580.502 nel 2024;
- destinazione a riserva straordinaria nel patrimonio della Società, e conseguente mancata distribuzione dei dividendi al Socio Unico, del 100% degli utili netti maturati negli esercizi 2021, 2022, 2023;
- conferimento in conto capitale di una quota del 73% della proprietà superficiaria del Parcheggio S. Francesco, fino al 31/12/2095, per un valore pari ad euro 4.437.670 (nelle modalità diffusamente riportate sopra);
- trasferimento (già avvenuto) entro il 30/6/2022 dal Comune di Terni a Terni Reti – con esclusione di ripetizione in caso di eventuale improbabile esito negativo del giudizio di merito – dell'importo della fidejussione escussa presso Banca Intesa e relativa agli adempimenti contrattuali UDG, pari ad euro 2.500.000, che a quanto risulta è stata già incassata da parte del Comune.

Per quanto attiene i crediti maturati alla data e maturandi da parte del Comune di Terni nei confronti di Terni Reti fino al 31/12/2024, viene proposto il meccanismo della "Regolazione Flessibile", che potrà essere definita, in tempistiche e modalità, nell'ambito del Tavolo Permanente.

Condivisione della gestione dello Scenario di continuità tra la Società e il Socio Unico: il Tavolo Permanente

Come auspicato dalla Società, si consiglia di costituire – nell'ambito dei meccanismi di controllo analogo – un Tavolo Permanente tra il Socio Unico-Direzione Attività Finanziarie e Partecipate, e l'organo amministrativo e il management della Società, per eseguire monitoraggi trimestrali congiunti sui dati finanziari mobili sia andamentali sia prospettici, così da definire tempi e modalità della Regolazione Flessibile e da attivare tempestivamente – in caso di variazioni delle condizioni – tutte le misure necessarie a garantire il mantenimento della liquidità-soglia sopra individuata.

A seguito dell'esecuzione delle misure sopra proposte, si evidenzia la conseguente situazione di cassa:

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Liquidità al 31/12 (scenario inerziale)	3.897.543	-2.954.636	- 6.092.110	-8.022.301
Liquidità al 31/12 (scenario di continuità: misure Comune di Terni)	3.897.543	3.351.841	1.338.103	641.252

Con le sole misure verso il Socio Unico, come si può notare, viene soddisfatta una buona parte della carenza temporanea di liquidità, verso l'obiettivo della soglia minima di liquidità di cui sopra.

Legittimità delle misure da parte del Comune di Terni

Di seguito riportiamo il parere dello scrivente advisor ValorePA in merito alla possibilità, da parte del Comune di Terni, di ricostituire il Capitale Netto della Terni Reti surl.

Tra i documenti visionati vi è anche la nota del Settore partecipate del Comune di Terni in cui si rileva un divieto di soccorso finanziario relativamente a un'altra società partecipata dal Comune, al fine di chiarire, rispetto alla posizione già assunta dall'Ente sul tema, come lo stesso può intervenire a favore dei suoi organismi in specifiche occasioni, come rinvenibile nella norma e nelle pronunce giurisprudenziali che di seguito si riportano.

Il divieto di "soccorso finanziario" per le Società partecipate in costante perdita

I Giudici contabili rilevano che l'art. 14, comma 5, Dlgs. n. 175/16 ("Testo unico sulle Società a partecipazione pubblica"), Tusp, sancisce il principio generale del c.d. divieto di "soccorso finanziario" da parte degli Enti pubblici partecipanti in favore dell'Organismo societario partecipato che abbia registrato per 3 esercizi consecutivi perdite di esercizio, ad eccezione comunque del caso di perdite che erodono il capitale legale minimo (art. 2447 e art. 2482-ter, del Cc..

La Corte laziale ricorda come il "divieto di soccorso finanziario" costituisca l'espressione della volontà legislativa di abbandono della logica del salvataggio "a tutti i costi" degli Organismi a partecipazione pubblica in condizioni di precarietà economico-finanziaria di dissesto o perdita strutturale (Corte dei conti, Sezione Autonomie, n. 15/2014; Corte conti, Sezione controllo Piemonte, n. 61/2010/Par.

Sul punto, si riscontra l'assoluta coincidenza con le valutazioni della Corte dei conti Piemonte (Delibera n. 3/2018/Par secondo cui, a conferma di un principio generale "deve ritenersi fortemente limitata per le Amministrazioni locali, considerato l'uso delle risorse della collettività, l'ammissibilità di interventi a sostegno di Organismi partecipati mediante erogazione o comunque dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto, che appaiano privi quantomeno di una prospettiva di recupero dell'economicità e dell'efficienza della gestione dei soggetti beneficiari".

Il divieto del "soccorso finanziario" non è motivato solo in ragione di esigenze di contenimento della spesa pubblica, ma anche nell'ottica delle regole europee che vietano ai soggetti che operano sul mercato di fruire di diritti speciali o esclusivi, o comunque di privilegi in grado di alterare le fisiologiche dinamiche concorrenziali del mercato (Corte dei conti - Sezione controllo Puglia, n. 29/2012/Par.

Le deroghe al divieto di "soccorso finanziario"

Il "soccorso finanziario" per le Società in costante perdita è escluso come principio d'ordine generale, ma è ammesso in via eccezionale solo in presenza delle condizioni espressamente individuate nel comma 5 del citato art. 14 del Dlgs. n. 175/2016:

A – (Piano di risanamento: trasferimenti straordinari a fronte di contratti di convezione o contratti di servizio, di programmi per lo svolgimento di servizi di pubblico interesse o realizzazione investimenti, sulla base di un Piano di risanamento che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro 3 anni, approvato dall'Autorità di regolazione di Settore, se esistente, e comunicato alla Corte dei conti. Si segnala, a margine, che all'interno dello stesso art. 14 ci troviamo davanti a 2 definizioni formalmente diverse: il "Piano di risanamento", previsto dal comma 5, e il "Piano di ristrutturazione aziendale", previsto dal comma 4. Nonostante la detta differenziazione, si ritiene che i 2 Piani si identifichino. "Da un punto di vista tanto giuridico, quanto aziendale, la ristrutturazione aziendale ed il risanamento stanno ad identificare un'analoga fattispecie, tendendo ambedue al recupero dell'equilibrio economico dell'attività imprenditoriale" (G. D'Atorre – "I Piani di risanamento e di ristrutturazione delle Società pubbliche", in Fallimento, 2018, 2, 139;

B – (pericoli per Sicurezza, Ordine pubblico e Sanità al fine di salvaguardare la continuità di servizi di pubblico interesse a fronte di gravi pericoli per la Sicurezza pubblica, l'Ordine pubblico e la Sanità.

Stante quanto sopra riportato, ad avviso dello scrivente, come già richiamato nelle precedenti note trasmesse, il Comune di Terni può apportare patrimonio alla società Terni Reti surl al fine di ricostituirne il capitale netto nella misura almeno sufficiente all'affidabilità bancaria, necessaria per ottenere la liquidità ponte in grado di sostenere il fabbisogno di cassa della società, come evidenziato nel piano finanziario. Quanto sopra può ottenersi altresì concedendo la moratoria necessaria dei crediti vantati nei confronti della società e apportando il capitale necessario.

Nel caso specifico, sono anche da considerarsi le responsabilità del Comune di Terni in relazione al controllo analogo che esercita sulla società.

Riflessioni sull'aumento di capitale con conferimenti in natura

In integrazione a quanto sopra, e per elencazione delle possibili azioni – con esecuzione non necessariamente contestuale all'approvazione del Piano data la stringenza degli adempimenti correlati, ma comunque nei tempi più rapidi possibili compatibilmente con la complessità dell'operazione – si porta alla luce un ulteriore elemento.

Data la circostanza che la Società presenta sin dal 2016 – in virtù dell'obbligo di appostare al passivo il valore mark-to-market del derivato collar – un valore negativo di patrimonio netto, seppur senza obbligo di costituzione in virtù della specifica posta; nonché la possibile evoluzione strategica della Società – che ha status di società patrimoniale – verso una asset company; il Socio Unico potrà valutare, nel corso del triennio analizzato 2022-24, l'opportunità di conferire dei beni immobili di proprietà dell'Ente.

Tale eventualità, che resta nella piena ed esclusiva deliberazione degli organismi comunali, potrebbe anche consentire – in ragione della naturale maggior agilità operativa della forma societaria rispetto a quella dell'Ente – un miglioramento della capacità di messa a reddito del patrimonio immobiliare conferito.

Misure verso banca BPER

La Società è impegnata verso BPER (succeduta a UBI Banca, a sua volta cessionaria degli strumenti da Nuova Banca Marche e Banca Marche) nel rimborso del mutuo chirografario contratto per l'acquisto della rete del gas, e nel pagamento delle rate di un derivato collar, il cui sottostante è il mutuo medesimo.

Alla luce del contenzioso in corso sul derivato collar, si ritiene opportuno proporre un intervento soltanto in merito al rimborso del mutuo.

Il mutuo è stato acceso in data 31 luglio 2008, di capitale originario pari ad euro 29.750.000, con rate a scadenza semestrale secondo un piano di ammortamento alla francese e tasso di interesse variabile, il quale va ad impattare sulla situazione finanziaria aziendale per € 879.727 nel 2022, per 920.228 nel 2023 e per € 962.595 per il 2024. Trattasi di importi stimati sulla base del piano di ammortamento iniziale, calcolati secondo gli interessi riconosciuti all'atto della stipula e applicati alla data odierna; di conseguenza le quote capitali risentono di tale previsione.

All'atto della verifica delle rate pagate nel corso degli anni in cui sono stati inclusi gli effetti dell'operazione Collar sugli interessi e, considerando che anche questa operazione è soggetta ad un contenzioso derivante dalla mancata applicazione nel conteggio degli interessi variabili per il tasso *floor* dell'euribor negativo, si ritiene di poter considerare valide in previsione le rate previste, per la quota capitale, nel piano di ammortamento originario.

La soluzione proposta è quindi quella di congelare il pagamento del 30% di n. 5 rate semestrali del mutuo, a partire dalla prossima scadenza del 31/1/2023 e fino alla rata del 31/1/2025 comprese. Lo strumento utilizzato potrebbe essere rappresentato da una lettera di *non petendum* fino all'importo di euro 900.000 nel triennio, così da non modificare il piano d'ammortamento.

Viene riportato di seguito lo schema, aggiornato alla presente misura, della dinamica di cassa:

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Liquidità al 31/12 (scenario inerziale)	3.897.543	-2.954.636	- 6.092.110	-8.022.301
Liquidità al 31/12 (scenario di continuità: misure Comune di Terni)	3.897.543	3.351.841	1.338.103	641.252
Liquidità al 31/12 (scenario di continuità: misure aggregate Comune di Terni + BPER)	3.897.543	3.615.759	1.878.090	1.470.017

Con le misure aggregate Comune + BPER, la carenza temporanea di liquidità viene ben fronteggiata, e la soglia minima di liquidità risulta prossima.

Misure verso banca AMCO

Banca AMCO ha acquistato nel 2021 da Monte Paschi Siena (MPS) i contratti accesi (e i relativi crediti) tra quest'ultima con ATC Servizi spa per il finanziamento della realizzazione di n. 28 hangar presso aviosuperficie di Terni, gestita al tempo da ATC medesima e, dal 2016, da Terni Reti.

Nel rispetto delle delibere degli organi comunali (Delibera CC del 14/7/2020) e societari, tenendo conto dell'esigenza di acquisire i diritti reali sugli asset gestiti, di riequilibrare la situazione con ATC (che a fronte del possesso di tali diritti non gestisce il sito da quasi 6 anni), e di acquisire i diritti reali dal Comune Terni relativamente ad altro lotto così da avere completa titolarità sull'intero sito aviosuperficie, la Società – come riportati nel presente Piano – nel corso del primo quadrimestre 2022 procederà alla formalizzazione dell'acquisto di tali diritti reali.

L'impegno complessivo dell'operazione è pari ad euro 1.155.000,00, che sarà regolata mediante accollo degli impegni scaduti e a scadere di ATC nei confronti di AMCO.

Gli impegni di cui sopra possono essere classificazioni in 3 categorie:

- mutuo ipotecario Rep n. 11844, relativamente alla rate scadute alla data, pari a circa euro 177.878;
- mutuo ipotecario Rep. n. 11844, relativamente all'importo di capitale residuo alla data, pari a circa euro 506.753;
- scoperto di conto corrente, per un importo alla data pari a circa euro 436.074.

Gli importi puntuali relativi alle poste di cui sopra potranno essere definiti soltanto a seguito del perfezionamento degli accoli.

La misura proposta ad AMCO prevede l'abbattimento di una quota pari al 30% delle voci a) e c) dello scoperto di conto (presuntivamente pari rispettivamente ad euro 53.363 ed euro 130.822) e saldo delle quote residue senza interessi con piano di rientro in n. 60 rate mensili di pari importo, rispettivamente pari ad euro 2.075 ed euro 5.087.

L'importo sub b) sarà invece onorato giuste le scadenze contrattuali.

Viene riportato di seguito lo schema, aggiornato alla presente misura, della dinamica di cassa:

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Liquidità al 31/12 (scenario inerziale)	3.897.543	-2.954.636	- 6.092.110	-8.022.301
Liquidità al 31/12 (scenario di continuità: misure Comune di Terni)	3.897.543	3.351.841	1.338.103	641.252
Liquidità al 31/12 (scenario di continuità: misure aggregate Comune di Terni + BPER)	3.897.543	3.615.759	1.878.090	1.470.017
Liquidità al 31/12 (scenario di continuità: misure aggregate Comune di Terni + BPER + AMCO)	3.897.543	4.158.083	2.333.622	1.838.759

Con le misure aggregate Comune + BPER + AMCO, la carenza temporanea di liquidità viene superata, pur in presenza delle condizioni assunte che – come ricordiamo – rappresentano lo scenario più negativo.

Alla luce dell'esecuzione dei tre gruppi di misure proposte, pertanto, tenuto conto anche della capacità di generare utile netto a elevati livelli, la Società è in grado di superare la fase temporanea di crisi di liquidità.

Tempi di esecuzione delle misure proposte

La Società ha presentato al Socio il Piano in proposta in rev0 prima della determinazione del progetto di bilancio 2021 – ovvero entro il 30/5/2022. Tale scelta appare condivisibile in ragione del fatto che la continuità aziendale della Società, che dovrà essere oggetto di analisi nelle relazioni allegate al progetto di bilancio, risulta strettamente legata all'approvazione del Piano.

Sul piano logico e cronologico, visti sia il ruolo sia l'impatto delle relative misure, si ritiene propedeutica – rispetto alle due banche – la sottoposizione all'approvazione del Piano da parte

del Socio Unico, anche in ragione della circostanza che la Società è tenuta ad indicare, nelle relazioni allegate al bilancio d'esercizio 2021, la cui approvazione è stata rinviata dal Socio nelle assemblee tenutesi a partire dal 29/06/2022.

Va da sé che, in mancanza di approvazione del Piano e delle relative misure da parte del Socio Unico entro breve termine, la Società non potrà dichiarare lo stato di continuità aziendale, dandone formale segno già nei citati documenti allegati al bilancio di esercizio 2021.

A seguire, ragionevolmente entro 30 giorni dall'approvazione del Piano, la Società potrà definire le misure verso BPER e AMCO: con le citate banche sono già state intavolate delle interlocuzioni negoziali da parte della Società, assistita dallo scrivente advisor ValorePA, fermo restando che gli impegni reciproci formali non potranno che essere successivi all'approvazione del presente Piano da parte del Socio Unico.

Gestione dei possibili cambiamenti di scenario

In ragione delle variabili in gioco, necessariamente non del tutto prevedibili in natura e misura in un lasso di tempo così lungo come un triennio, si consiglia la Società di assoggettare il Piano a delle verifiche continuative, così da mettere in atto eventuali azioni correttive finalizzate a mantenere costantemente un livello di cassa non inferiore alla liquidità-soglia sopra individuata.

4.3 Scenario 2025

Nello Scenario inerziale, relativamente alla BU Rete Gas, è stato previsto lo scenario più conservativo, ossia "canoni ridotto a 1,5 milioni annui a seguito nuova aggiudicazione ATEM e impegni pieni per rimborsi mutuo (fino 2024) e derivato (fino 2023)".

Lo scenario economico 2025, pertanto, vede un equilibrio della BU Rete Gas, in modalità del tutto simili al budget 2024: il canone annuo gas ridotto a 1,5 milioni annui garantirà un buon equilibrio economico-finanziario della BU, relativamente agli impegni del solo mutuo chirografario.

Infatti:

- dal punto di vista economico: la somma degli ammortamenti annuali prevedibili (euro 931.985,21) e degli interessi annui prevedibili (euro 213.531,00) sarebbe inferiore al valore dei canoni annuali con buon margine, tenendo conto della progressiva diminuzione della quota interessi. Questa circostanza, unitamente all'ormai raggiunto equilibrio delle BU diverse dalla BU Rete gas, comporterebbe un equilibrio complessivo nei conti della Società;
- dal punto di vista finanziario: l'importo delle rate previste di mutuo su base annua (euro 1.220.214) sarebbe inferiore al valore dei canoni annuali.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'aspettativa è che, con il buon esito del contenzioso sui canoni gas, la Società possa recuperare l'equilibrio strutturale sia patrimoniale sia finanziario.

4.4 Scenari migliorativi

Lo scenario di continuità si fonda sugli assunti più negativi, così da preparare la Società a gestire la continuità nel triennio anche nel caso peggiore.

Va peraltro sottolineato che, anche alla luce dei pareri raccolti dai legali incaricati di assistere la Società nei contenziosi UDG (canoni gas) e UBI (derivato collar), è ragionevole valutare le condizioni di equilibrio economico-finanziario in caso di esito positivo dei contenziosi anticipatamente rispetto al 31/12/2024 (UDG) e 31/12/2023 (UBI-BPER).

Non vengono riportate le variazioni di cassa correlate al verificarsi degli scenari migliorativi, in quanto in tali casi sono assorbiti nello scenario di continuità che, come dimostrato, garantisce la continuità e la tenuta aziendale.

Scenario positivo gas anticipato (vittoria anticipata contenzioso UDG)

Situazione

La situazione della BU Rete Gas è stata già ampiamente riportata nelle pagine precedenti, pertanto qui ci limitiamo a riportare i pareri dei legali incaricati in merito alla probabilità e ai tempi di successo nel contenzioso UDG.

Parere avv. Sergio Cesare Cereda del 31/8/2021 sul rischio soccombenza (stralcio)

I. In merito al "rischio soccombenza" nel giudizio avente ad oggetto i canoni per l'uso degli impianti e all'inserimento della relativa voce (fondo rischi) nel bilancio della società.

1.1. Prima di entrare nel merito della questione, si ritiene opportuna una precisazione di carattere metodologico, dovuta alla circostanza che - al fine di una compiuta analisi (circa l'apposizione in bilancio del fondo rischi) - occorre fare riferimento a competenze di carattere "commercialistico" che non appartengono agli scriventi.

Quindi, nelle righe che seguono, ci si limiterà a fornire indicazioni di carattere squisitamente giuridico ponendole a disposizione di chi sarà chiamato a svolgere le specifiche valutazioni.

1.2. Anzitutto va osservato che, in base all'art. 2423 comma 2 del codice civile, il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nel caso di specie deve comprendersi se il rischio sia da considerare, secondo la classificazione OIC 31 - *probabile, possibile* oppure *remoto*.

A tal fine un rischio (questo vale per i debiti ma ragionevolmente dicasi lo stesso per il mancato incasso di un credito vantato) si considera:

- *probabile*, quando l'accadimento (nel caso di specie, la mancata riscossione dei canoni) è ritenuto più verosimile del contrario;
- *possibile*, quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi, così che il grado di accadimento dell'evento è inferiore al probabile, ossia vi è una ridotta probabilità di realizzazione;
- *remoto*, quando l'evento ha scarsissime possibilità di verificarsi, oppure potrà realizzarsi solo in situazioni eccezionali.

La valutazione che segue è riferita all'appostazione dell'intero credito contestato o di una parte consistente di questo, non potendosi ragionevolmente considerare le infinite ipotesi intermedie. Di certo non dovrà essere considerata la somma di circa 371.000 euro riconosciuta dal gestore.

1.3. Orbene, alla luce della classificazione ora vista e di quanto evidenziato nel parere (si veda a riguardo la parte I del parere trasmesso), pare potersi ragionevolmente escludere la presenza di un rischio *probabile*; infatti si ritiene maggiormente *possibile* il riconoscimento del credito.

Tenuto conto dell'incertezza che accompagna l'attività giurisdizionale il rischio può dunque essere qualificato come **possibile**; preferendo questa qualificazione a quella di *remoto* alla luce dell'incertezza che in generale accompagna l'esercizio della funzione giurisdizionale e nello specifico l'odierna questione (che, lo si ricorda, è tutt'oggi al vaglio sia della Cassazione che della Corte Costituzionale, da cui si attende dunque un importante e autorevole riscontro¹).

Parere avv. Attilio Biancifiori del 22/09/2021 sui tempi di giudizio (stralcio)

Parere in merito alla possibile durata del giudizio di primo grado per il recupero del credito maturato da Terni Reti surl verso UDG Spa

Considerato che Terni Reti ha azionato il recupero del proprio credito attraverso il deposito di un ricorso per Decreto Ingiuntivo (D.I.), accolto con decreto emesso in data 25/07/2021 e passato alla notifica in data 20.9.21, in caso di opposizione da parte della UDG Spa si aprirà il relativo giudizio di merito dinanzi al Tribunale civile il quale potrebbe presentare da subito con conseguenti tempistiche diversi scenari.

1. Se la UDG eccespisce l'incompetenza del Tribunale adito, facendo valere la clausola arbitrale e tale eccezione venisse accolta dal giudice designato, si dovrebbe intraprendere un nuovo provvedimento arbitrale, che, se da una parte comporterebbe un maggior impiego di tempo all'inizio per il suo avvio e la perdita dell'opportunità di ottenere la provvisoria esecuzione del D.I., che verrebbe recovato, presenterebbe dei tempi medi di svolgimento sicuramente più brevi rispetto al giudizio ordinario dinanzi all'autorità giudiziaria, approssimativamente intorno ad un anno e mezzo dall'inizio della procedura.

2. Se invece la suddetta eccezione di incompetenza non dovesse essere sollevata o comunque non dovesse essere accolta dal giudicante la causa proseguirebbe con il rito ordinario che mediamente, stando anche alle statistiche nazionali e soprattutto a quelle riscontrate nella esperienza di questo Studio professionale presso il Tribunale di Terni, sarebbe stimabile in non meno di 3 anni a decorrere dalla prima udienza.

3. Se il giudizio proseguisse in via ordinaria dinanzi all'autorità giudiziaria, si potrebbe profilare anche un terzo scenario: la possibilità infatti che il giudice conceda dopo la prima udienza la provvisoria esecuzione al D. I. opposto potrebbe sicuramente comportare una accelerazione nei tempi di recupero del credito e condurre anche ad una eventuale definizione anticipata del contenzioso, tenuto conto che a quel punto la UDG si troverebbe di fronte all'alternativa fra pagare interamente il debito di cui al D.I., per poi, in ipotesi chiedere la restituzione a Terni Reti di quanto versato in eccesso rispetto alle statuizioni che farà il Tribunale nella sentenza che definisce il giudizio di opposizione, ovvero rifiutare il pagamento spontaneo, ma subire un'azione esecutiva sui propri beni e/o crediti, con conseguente grave impatto sulla stessa gestione della Società. In questo scenario si potrebbe ipotizzare, dunque, che la UDG valuti la convenienza di un accordo con la Terni Reti, circostanza questa che potrebbe consentire a quest'ultima di incamerare in tempi brevi un importo ritenuto congruo ed allo stesso tempo definire un contenzioso che presenta comunque margini di rischio sui quali Terni Reti ha già acquisito specifici pareri.

Si precisa che i pareri dei legali sopra riportati sono stati confermati nella prima metà del 2022, ai fini della qualificazione del rischio su credito in relazione alla redazione del bilancio d'esercizio 2021.

Effetti del presente scenario

Premettiamo che, alla luce della citata sentenza della Corte Costituzionale in merito alla debenza e consistenza dei canoni per la concessione rete gas in regime di *prorogatio*, nonché del citato esito del giudizio d'urgenza in merito all'escussione della fideiussione (anch'essa citata), la

posizione della Società a tutt'oggi non è – secondo i legali citati – sicuramente peggiorata rispetto alla data di emissione dei pareri.

In questo caso (ovvero dell'esito positivo del contenzioso UDG con incasso dei crediti maturati e maturandi in ipotesi a metà periodo, entro il 30/6/2023), la situazione aziendale potrà trarre ottimi benefici, anticipando i rimborsi dei debiti congelati a seguito delle misure proposte nello Scenario di Continuità.

Scenario positivo conciliazione contenzioso UDG a seguito istanza e procedimento di revisione del canone

Può essere valutato anche lo scenario della soluzione anticipata del contenzioso UDG mediante conciliazione a seguito di istanza e conseguente procedimento amministrativo di revisione del canone, giusta la normativa vigente. Naturalmente, trattandosi di materia strettamente regolata e dato lo status giuridico della Società, in ipotesi di eventuale conciliazione si potrà disporre esclusivamente di una riduzione nei limiti stringenti del riequilibrio economico-finanziario dei conti del Distributore, qualora e nella misura effettivamente accertata.

Tale scenario porterebbe in ogni caso un miglioramento dei flussi di cassa, in quanto dovrebbe necessariamente prevedere incassi (seppur con riduzione, ad oggi ipotizzabile per euro 500.000 annui) a titolo canoni gas.

Scenario positivo collar anticipato

Situazione

Terni Reti riporta in bilancio gli effetti di una operazione Swap che ha portato alla sottoscrizione di un derivato Collar per il quale è in essere un contenzioso presso il Trib. Terni, R.G.C. n. 1119/2020, giudice Dott. A. Nastri.

Si riporta integralmente il parere dell'Avv. Luca Zamagni trasmesso a mezzo mail in data 27 settembre 2021:

"Spettabile Società,

la presente relazione è redatta in riscontro alla richiesta formulata per le vie brevi in data 27/09/2021 dall'Amministratore Unico Dott. Carlo A. Befani.

Nel dettaglio, con riferimento al contenzioso giudiziario di cui all'oggetto è stato richiesto allo scrivente avvocato: 1 di effettuare una valutazione previsionale sull'esito della causa di primo grado e 2 di stimare, in via indicativa, i tempi ancora occorrenti per l'emanazione della sentenza di primo grado (provvisoriamente esecutiva).

Preliminarmente, giova precisare che il contenzioso di cui trattasi è stato avviato - dopo l'acquisizione da parte della Società di apposito parere legale - con atto di citazione notificato dalla difesa di Terni Reti S.u.r.l. alla controparte UBI Banca Spa (già Banca delle Marche Spa in data 30/06/2020 al fine di reclamare la nullità dell'IRS Collar attualmente in essere (e, in via gradata, la risoluzione del medesimo contratto e/o la responsabilità contrattuale e/o precontrattuale e/o extracontrattuale della banca. Costituitasi la controparte bancaria (nel frattempo, per effetto di vicende societarie che hanno interessato UBI Banca Spa e coinvolto il contratto su cui pende il contenzioso, divenuta Intesa Sanpaolo Spa e concessi da parte del Tribunale adito i termini alle parti per il deposito delle memorie ex art. 183 comma 6 c.p.c., è stata fissata udienza di ammissione dei mezzi istruttori per il 05/10/2021, prevedendosi lo svolgimento di tale udienza a mezzo del deposito di note di trattazione scritta.

Ciò premesso, con riguardo alla richiesta sub 1 rivolta allo scrivente, la valutazione è nel senso di ritenere probabile un esito positivo della vertenza di primo grado, fondandosi tale rilievo sull'attuale stato della giurisprudenza civile in materia di contratti finanziari derivati (al riguardo si rimanda alla consultazione del parere legale a suo tempo rimesso alla Società ed in particolare al noto precedente, ivi citato, costituito da Cass. civ. Sez. Un. n. 8770/2020 i principi statuiti dal quale confortano le tesi difensive avanzate da Terni Reti S.u.r.l. in giudizio.

Per doverosa completezza espositiva deve precisarsi che l'effetto orientativo della giurisprudenza nomofilattica appena sopra richiamata pare allo stato essersi spiegato con maggiore incisività sul contenzioso relativo ai contratti derivati degli Enti locali (sebbene la sentenza delle Sezioni Unite si pronunci in merito a questioni non strettamente riferite ai soli swap degli Enti locali.

Si riscontrano infatti tuttora prese di posizione della giurisprudenza civile in materia di derivati (comunque, già prima del fondamentale arresto delle Sezioni Unite, complessivamente favorevole alle istanze dei clienti delle banche non del tutto allineate ai principi statuiti dal giudice di legittimità.

Al contempo, la difesa della banca convenuta in giudizio ha optato per una rappresentazione della fattispecie contrattuale posta al vaglio del Tribunale di Terni volutamente confusiva, mirante cioè ad affermare che nella specie, diversamente da quanto emerge dalla relazione peritale del consulente finanziario di Terni Reti S.u.r.l., fosse stato negoziato tra le parti uno swap par e quindi privo di costi impliciti. Tale prospettazione difensiva, a prescindere dall'inverosimiglianza della rappresentazione, rende probabile l'ammissione di una consulenza tecnica d'ufficio che approfondisca le caratteristiche dell'IRS Collar oggetto di causa.

Quanto appena sopra esposto impatta significativamente sulla prognosi circa la durata residua della causa pendente di cui al punto 2. Se infatti fosse svolta un'istruttoria tecnica (si considera, avuto riguardo a precedenti analoghi, improbabile - sebbene non impossibile - che il Tribunale voglia istruire la causa anche con l'assunzione di prove orali ciò influirebbe sulla durata del giudizio dilatando i tempi in funzione della complessità dei quesiti rimessi al CTU e del termine concessogli (non di rado oggetto di proroga. In tale ipotesi ben difficilmente si potrebbe giungere ad una sentenza di primo grado prima dei prossimi 12-18 mesi.

Viceversa, se il Tribunale reputasse, all'esito dell'udienza di ammissione delle prove del 05/10 p.v., la causa già matura per la decisione, quest'ultima potrebbe essere emessa in un lasso di tempo minore, indicativamente variabile tra i 6 e i 12 mesi.

Verosimilmente, quindi, nel mese di luglio 2023, stante le previsioni, la Società stima di poter quantomeno bloccare il pagamento delle rate relative al Collar ottenendone la nullità dello stesso. Orbene, se il contratto dovesse essere rilevato nullo, gli effetti si produrrebbero *ex tunc*. Di conseguenza, non solo si bloccherebbe il pagamento delle rate successive, ma il soccombente potrebbe essere costretto a rifondere alla società quanto versato fino alla stessa data.

Per prudenza, stanti i tempi per il recupero di eventuali somme dovute alla condanna, lo Scenario inerziale riporta solamente la possibilità di una variazione di cassa dovuta alla sospensione dei versamenti dovuti per il contratto Collar oggetto del contenzioso.

Si consideri che, dopo l'analisi delle rate pagate fino al momento della redazione del seguente piano, gli importi previsionali delle rate Collar sono stati assunti in misura pari all'importo degli interessi previsti nel piano di ammortamento del Mutuo contratto in data 31/07/2008 con Banca Marche Spa e dal quale il derivato Collar trae origine. Tale assunto è stato necessario ravvisando

una sostanziale neutralità tra le rate pagate dalla società e quelle previste dal piano di ammortamento iniziale.

Effetti

Ci preme approfondire tale scenario, non soltanto in termini di tempistiche, ma anche alla luce delle implicazioni su altre decisioni in capo al Socio Unico Comune di Terni, segnatamente alla consistenza del patrimonio netto societario e al destino della rete comunale del gas.

Come riportato nello Scenario 2025, i canoni attesi per la concessione della rete comunale del gas a seguito dell'aggiudicazione della nuova gara ATEM ammontano a 1,5 milioni annui.

Se restasse in vita il derivato collar (attraverso l'improbabile sconfitta giudiziale nel relativo contenzioso), verrebbe invece meno l'equilibrio della BU Rete Gas, in quanto sia i costi (sul piano economico) sia le uscite di cassa (sul piano finanziario) andrebbero incrementati di circa 1 milione annuo (importo corrente del derivato) rispetto allo Scenario 2025, e pertanto il Socio Unico e la Società saranno tenuti a valutare una soluzione definitiva al riequilibrio della BU Rete Gas (e conseguentemente dell'intera azienda).

Una delle soluzioni, in caso di persistenza del derivato collar anche dopo la decorrenza dei nuovi canoni del gas, potrebbe essere quella della vendita della rete comunale del gas, così da avere la provvista per finanziare una ristrutturazione dei debiti verso BPER, estinguendo anticipatamente il mutuo e definendo lo stralcio del derivato.

Verifichiamo invece ora gli impatti degli altri possibili esiti del contenzioso sul derivato collar:

- vittoria completa: in questo caso la Società avrebbe la possibilità di ottenere la restituzione di quanto già pagato a titolo di rimborso del derivato (alla data ca. 11 milioni), oltre ad interrompere ogni rimborso futuro. In questo caso la Società avrebbe un buon equilibrio futuro anche mantenendo la proprietà della rete gas (vd. sopra), oltre a godere di una liquidità molto elevata, utilizzabile per rimborsare i debiti congelati e supportare gli sviluppi futuri
- vittoria parziale: ipotizzando una soluzione intermedia, con azzeramento dei rimborsi futuri e consolidamento in BPER dei rimborsi già effettuati, la Società avrebbe comunque un buon equilibrio futuro, come disegnato sia dal budget 2024 sia dallo Scenario 2025; mentre rimborserebbe i debiti congelati solo al momento della vittoria nel contenzioso UDG.

Qualora tali esiti positivi fossero anticipati al 30/6/2023 (in linea con le previsioni di tempi ed esiti espresse nel riportato parere dell'avv. Zamagni), la Società sarebbe in grado di gestire lo scenario migliorativo in modo più agevole e rapido.

4.5 Precisazioni finali

Sulla scorta dei pareri ricevuti, la società prevede di risolvere positivamente il contenzioso con Umbria Distribuzione Gas nel mese di novembre 2024 (mentre la soluzione positiva del contenzioso con UBI/Intesa è prevista in periodo anteriore). È proprio per questo motivo che il presente lavoro si concentra sull'analisi previsionale fino al dicembre 2024.

Se le previsioni di vittoria della causa relativa al contenzioso in oggetto si avvereranno, si avrà a disposizione nell'anno 2025 una liquidità da riscuotere che permetterebbe di rientrare nei debiti sospesi giusto quanto previsto dallo Scenario di Continuità.

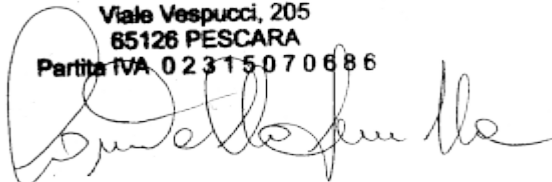
Diversamente, stante il controllo analogo esercitato dal Socio Unico Comune di Terni, quest'ultimo sarà chiamato a rispondere solidalmente delle perdite sociali.

Si rimane a completa disposizione per fornire ogni ulteriore delucidazione e chiarimento in merito al contenuto del presente progetto.

S.e.& o.

ValorePA S.r.l.s

VALORE PA S.R.L.S.
Viale Vespucci, 205
65126 PESCARA
Partita IVA 02315070686



Verbale n. 198 del 16.09.2022 Collegio dei Revisori dei Conti

COMUNE DI TERNI

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 198 del 16 Settembre 2022.

Parere: Terni Reti S.r.l. – Approvazione Piano Industriale Strategico 2022-2024.

Two handwritten signatures in black ink, one above the other, located on the right side of the page.

Verbale n. 198 del 16.09.2022 Collegio dei Revisori dei Conti

Oggi, 16 Settembre 2022, alle ore 9,00, si è riunito il Collegio dei Revisori, nominati con delibera n. 341 del 18.11.2019 di Consiglio Comunale per il triennio 2019/2022 nelle persone di:

- **Carlo Ulisse Rossi, Presidente**
- **Fiorella Pezzetti, Membro effettivo**
- **Roberto Frasca, Membro effettivo**

Per discutere il seguente ordine del giorno:

Proposta di deliberazione avente per oggetto:

OGGETTO: OGGETTO: *Terni Reti S.r.l. – Approvazione Piano Industriale Strategico 2022-2024.*, pervenuta per e-mail il 15.09.2022.

Presa in esame la proposta di deliberazione di D.C.C. di cui all'oggetto.

Visto

L'art. 239 del D.Lgs 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), in materia di funzioni dell'Organismo di Revisione e di necessità di espressione di pareristica;

Premesso che:

- La società Terni Reti S.r.l. è stata costituita nel 2006 e risulta partecipata al 100,00% dal Comune di Terni, rientrando nella definizione di «società controllata» di cui all'art. 11-quater, co. 1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- La Società è affidataria, nella formula in house providing, del servizio pubblico di gestione dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento ed attività collaterali ed accessorie (quali info-mobilità, sistema di pagamento integrato, gestione centralizzata dei parcheggi);
- Codesto Collegio ha rilasciato parere, con proprio verbale n. 196 del 14/09/2022, circa la coerenza della proposta di Delibera, per la gestione del Parcheggio San Francesco con contestuale definizione dei rapporti tra il Comune di Terni, Terni Reti S.r.l. e Act Parcheggi srl in liquidazione, con accertamento della posizione OSL;
- Il Comune di Terni ha confermato il mantenimento della partecipazione nella società prima con i Delibera Consiglio n. 171/2018 del 27/12/2018 ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del d.lgs. 175/2016 di cui alla deliberazione di c.c. nr. 249 del 28/09/2017: relazione sullo stato di attuazione alla data del 31/12/2017", quindi con successive Delibere di Consiglio Co-

Verbale n. 198 del 16.09.2022 Collegio dei Revisori dei Conti

munale n. 384 del 27/12/2019, n. 263 del 29/12/2020, n. 320 del 28/12/2021, di revisione ordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016;

- Il Comune di Terni, con Delibera di Consiglio Comunale n. 328 del 28/12/2021 ad oggetto "Complesso immobiliare "videocentro" di proprietà del comune di terni. gestione dei servizi di facility management. affidamento alla società Terni Reti s.u.r.l.", con Delibera di Consiglio Comunale n. 329 del 28/12/2021 ad oggetto "Affidamento alla società terni reti srl del facility management afferenti ad immobili dei servizi educativi comunali (prot. n. 191847 del 21.12.2021)." e con Delibera di Consiglio Comunale n. 335 del 30/12/2021 ad oggetto "Verbale di delibera di consiglio comunale n.335 del 30.12.2021: servizio pubblico locale integrato della mobilità e aviosuperficie: individuazione soggetto gestore. affidamento alla società terni reti surl di servizi e concessioni (prot. n. 193978 del 23.12.2021)" ha affidato alla società Terni Reti S.r.l. la gestione dei sopraindicati servizi pubblici locali;

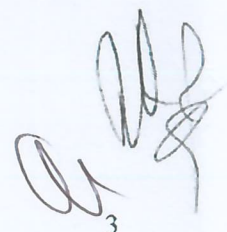
- con nota prot. n. 104893 del 01/07/2022 il Comune di Terni aveva formalmente richiesto alle sue società partecipate un riscontro con il quale vengano riportati "...la predisposizione di Piani Industriali attualmente in corso di validità, in scadenza o scaduti, indicando in quest'ultimo caso l'anno di scadenza e l'eventuale previsione di aggiornamento del Piano Industriale previsto";

Prende atto

- Che Terni Reti ha inviato all'Ente il Piano Industriale Strategico 2022-2024;
- Che il Piano Industriale evidenzia la sintesi economico-patrimoniale e finanziaria della gestione dei servizi affidati;
- Del Parere del Collegio Sindacale della Società Terni Reti sul Piano Industriale Strategico 2022-2024, del 07.09.2022, prot. N. 100889 del 09.08.2022.

Considerato che:

- 1) il decreto legislativo n° 267, del 18 agosto 2000 e in particolare l'articolo 42, comma 2, lettera g), pone in capo al Consiglio Comunale la competenza in materia di organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
 - 2) la valutazione di merito è di **competenza esclusiva** dell'Organo Consiliare;
- Visto il D.Lgs. n. 267/2000;



Verbale n. 198 del 16.09.2022 Collegio dei Revisori dei Conti

- Visto il Regolamento per l'attività di Vigilanza e Controllo delle Società ed Enti Partecipati, approvato con delibera di C.C. del 18 Marzo 2013, Titolo Quarto, Art. 20 comma 5;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti

il parere tecnico di regolarità e il parere contabile espresso dalla Direzione Attività Finanziarie – Dott.ssa Grazia Marcucci – ai sensi dell'articolo 49 D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

Riconosciuta

l'urgenza di dichiarare da parte del Comune di Terni la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile secondo le modalità previste dall'art. 134 comma 4, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;

Il Collegio prende atto

della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, precisando che allo stesso non attiene la valutazione di congruità, nè la certificazione del Piano Industriale 2022-2024,

Raccomanda

Di tenere in giusta considerazione, quanto espresso nel parere del Collegio Sindacale della Società Terni Reti, di cui prot. n. 140888 del 09.09.2022,

Invita

l'Ente, qualora si dovessero discostare gli obiettivi prefissati nel piano industriale, a stimolare a sua volta la Società Terni Reti ad apportare i dovuti correttivi.

Alle ore 12,20 viene sciolta la riunione previa stesura lettura ed approvazione del presente verbale.

L'originale del presente verbale verrà conservato presso la Direzione Attività finanziarie, Servizio Ragioneria del Comune di Terni.

Il Collegio dei Revisori

Carlo Ulisse Rossi

Fiorella Pezzetti

Roberto Frasca